

RIVELATO A MOSCA IL COMPITO DEGLI ULTIMI TRE VEICOLI SPERIMENTATI NEL COSMO

Le Zond porteranno gli uomini sulla Luna

MOSCA, 23
Clamoroso annuncio dell'agenzia Tass: i voli delle sonde spaziali Zond sono stati utilizzati per il collaudo di una navicella spaziale che sarà inviata sulla Luna con uomini a bordo. Le Zond 5-6 sono state, come è noto, le prime astronavi sovietiche a portare a termine perfettamente il viaggio Terra-Luna e ritorno.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MENTRE MILIONI DI LAVORATORI E DI GIOVANI CON LE LORO LOTTE DICONO «NO» AL CENTRO-SINISTRA

NON SI ESCE DALLA CRISI senza un cambiamento di fondo

Clamoroso: per la terza volta rinviato il Consiglio dc!



I compagni Longo, Ingrao e Perna, al Quirinale, si avviano all'incontro col presidente della Repubblica

ASCOLTARE IL PAESE

DI FRONTE alla crisi esplosa clamorosamente entro il centro-sinistra e ora anche entro la Dc, del tutto singolare è la logica di quei quotidiani della destra economica i quali sono specializzati nel congiungere la lotta contro ogni tendenza innovatrice o riformatrice alla lotta contro il cosiddetto sistema dei partiti. Il tema che essi agitano è quello del distacco tra gli stessi partiti di governo e il paese reale. Di qui lusinghe e imbrotti, sollecitazioni e minacce a chi attenda alla stabilità, a chi non intenda il compito di governare, di governare subito, di governare come prima.

La contraddizione è clamorosa. Quando il Psi operò scelte che erano, come le elezioni poi provano, del tutto contrarie alla volontà di grande parte dei suoi elettori e certamente distanti dall'opinione di molti che pur rimasero e rimangono socialisti, allora questi medesimi fogli non solo non parlarono di «distacco» dal paese reale, ma profusero elogi e attestazioni di stima. Quando la stessa Dc, attraverso il suo lungo dominio, agì in contrasto con gli interessi e la volontà di larga parte delle forze lavoratrici cattoliche, come dimostra la continua erosione a sinistra e il continuo recupero a destra di questo partito, allora questi giornali non ebbero che inneggiamenti ed elogi.

Oggi che all'interno di questi partiti si manifestano resistenze nuove, proprio in nome della stessa base socialista e cattolica, tutta la questione è ridotta ad una pura e semplice lotta tra uomini e gruppi di potere. Incomincia la caccia al socialista che si permette di avere un dubbio e ai democristiani che osa protestare.

NON SAREMO certo noi a negare che facciano giochi personali e di potere abbiano avuto e abbiano un loro peso nella crisi del centro-sinistra e in particolare della Dc: come tutti

sanno, abbiamo sempre denunciato e combattuto gli imbrotti e il volgare trasformismo che hanno dominato la vita di tanta parte di certi gruppi dirigenti, contribuendo in così larga misura a deteriorare la vita politica italiana. Ma la questione essenziale di oggi non è questa. Nel Psi prima, con il congresso e in diversa forma e misura nella stessa Dc, esplose una crisi che ha radici assai più profonde. Per la prima volta al Consiglio nazionale democristiano si deve prendere atto dei fermenti e delle spinte espresse nelle lotte degli operai, degli impiegati, dei contadini, dei giovani.

C'è un fatto nuovo dunque. Ed esso è che nelle forme proprie a tali partiti si esprime, proprio attraverso la loro crisi, sia pure confusamente, tra contrasti e reticenze, una eco di quanto il paese chiede attraverso combattivi e unitari movimenti di massa. Il richiamo a ripercorrere la strada del passato non è dunque altro che la riproposizione di un cammino che ha provocato la crisi attuale e le stesse rotture interne a questi partiti.

Il compagno Longo ha partecipato assieme ai rappresentanti dei gruppi parlamentari del PCI alle consultazioni in Quirinale - Una dichiarazione del compagno Ingrao - Falliti tutti i tentativi di compromesso tra le correnti dc - Voci sulle dimissioni di Scelba - Equivoche dichiarazioni di Nenni

Le consultazioni

Il presidente della Repubblica ha concluso ieri la prima fase delle consultazioni per la crisi di governo, sentendo gli esponenti di tutti i partiti.

Al termine del colloquio con Saragat, Ingrao ha fatto questa dichiarazione ai giornalisti:

«Sei mesi fa, quando venimmo al Quirinale dopo le elezioni, nella nostra dichiarazione dopo il colloquio con il Capo dello Stato, affermammo che non si usciva dalla crisi se non si usciva dal centro-sinistra, che era la fonte della crisi. Dopo sei mesi di inutile rinvio, la crisi si è aggravata e la situazione nella Dc e nel Psi è lungi dall'essere chiarita. Milioni di lavoratori e prima di tutto di giovani, con le loro lotte, premono per una risposta urgente ai loro problemi di libertà, di democrazia e di potere nella società e nello Stato. E' chiaro che bisogna cambiare e andare ad una svolta negli indirizzi, nelle politiche estere, e ad una nuova maggioranza nel Parlamento e nel Paese. Abbiamo detto al Capo dello Stato che ogni soluzione governativa che non sia orientata in questo modo, ogni riduzione del centro-sinistra troverà la nostra ferma opposizione.»

Con una innalzazione rispetto alla prassi tradizionale il presidente della Repubblica ha convocato al Quirinale anche i segretari dei partiti. Ma le circostanze hanno portato ad una clamorosa assenza. I democristiani si sono, infatti, dovuti presentare senza il segretario del partito, che in questo momento non esiste, poiché Rumor è dimissionario. Sono stati ricevuti da Saragat, i capi dei gruppi parlamentari, Sullò e Cava, e il presidente del partito Scelba, il quale usando un'ambiguità che la Dc «pensa» ad un governo di centro-sinistra «stabile e duraturo».

E' stata poi la volta dei liberali. Al termine del colloquio, Malagodi ha detto che «vuole una precisa conoscenza di «tutti i democratici» contro la minaccia comunista». Nel pomeriggio, dopo i ministri, sono stati ricevuti i socialisti Ferri, il sen. Albertini e Nenni. Nenni ha dichiarato che le indicazioni fornite a Saragat sono provvisorie. In attesa che, conclusi il Consiglio nazionale dc, si riunisca la direzione socialista. Poi per scaricare le responsabilità proprie e della Dc, ha invocato una crisi del sistema rappresentativo, dicendo «Avremo desiderato naturalmente di essere in grado fin da oggi di dare una risposta definitiva, e tuttavia lo penso che 24 ore prima, 24 ore dopo questo non è il problema a risolvere di avere la non sovolezza che il problema c'è, ed è un problema serio è un problema grosso, è il

Terzo e incredibile rinvio del Consiglio nazionale democristiano. La massima assemblea del partito, paralizzata dalla guerra delle correnti che si svolge dietro le quinte, si riunirà stamane. I lavori sono sospesi da giovedì pomeriggio, cioè da quando Rumor e i membri della direzione si sono dimessi in seguito all'uscita di Moro dalla maggioranza. Ieri a mezzogiorno, quando è stato messo ai voti l'aggiornamento della seduta, Gorrieri — il segretario della Dc emiliana — ha vivacemente protestato: «Non si può continuare a dare al paese uno spettacolo di indecisione e di indeterminazione». Nella cronaca di questa giornata si rispecchia ancora una volta il panorama di un partito in subbuglio, diviso nei suoi capi, nelle sue frazioni, nei suoi gruppi di potere, tutti alle prese con il fatto centrale emerso dalle elezioni di maggio, il tracollo del centro-sinistra di

RO. F.
(Segue in ultima pagina)



LA SCUOLA NELLE PIAZZE Torino scossa da uno sciopero studentesco senza precedenti, che ha mobilitato tutte le scuole e ha portato migliaia e migliaia di ragazzi e ragazze a manifestare nelle piazze, è la realtà che riassume un'intera settimana di lotte, che rappresenta tutte le altre città dove anche ieri sono continuati i cortei, le agitazioni, le manifestazioni dei giovani per la libertà d'assemblea e per il diritto allo studio A PAGINA 2 E 7

In risposta alle minacciose dichiarazioni della NATO

MONITO DELL'URSS AL PATTO ATLANTICO

L'URSS e gli altri membri del Patto di Varsavia «prenderanno tutte le necessarie misure per la sicurezza degli Stati della comunità socialista»

TRIBUNA CONGRESSUALE
A parlare dal primi giorni di dicembre, l'Unità e Rinascita ospiteranno la Tribuna Congressuale. Gli interventi (da inviarsi a Tribuna Congressuale), Direzione del PCI, Via delle Botteghe Oscure 4, Roma, non dovranno superare le quattro cartelle dattiloscritte.

Dalla nostra redazione
MOSCA, 23.
La Tass, con una dichiarazione ufficiale sulle conclusioni della recente sessione di Bruxelles della NATO, dopo avere denunciato la gravità delle posizioni prese dai paesi dell'Alleanza, afferma che «le azioni dei paesi atlantici saranno valutate dall'Unione Sovietica, insieme agli altri paesi del Patto di Varsavia, che prenderanno tutte le necessarie misure per la sicurezza degli Stati della comunità socialista».

La dichiarazione della Tass, che rappresenta una risposta ufficiale di parte sovieta agli ultimatum orientamenti del blocco militare occidentale, afferma all'inizio che «la sessione di Bruxelles è stata preceduta da una massiccia campagna contro i paesi socialisti» allo scopo «di creare le condizioni per l'allargamento dell'attività militare della NATO ed il pretesto che la situazione in Europa si sarebbe andata modificando in un senso a favore dell'alleanza atlantica».

La dichiarazione si chiude abbandonando l'Alleanza», in NATO ha — non a caso — rispolverato la vecchia tesi sulla «minaccia sovietica». Analizzando poi in dettaglio le decisioni di Bruxelles, la dichiarazione della Tass mette in rilievo soprattutto la gravità delle misure adottate per quel che riguarda l'allargamento della sfera d'influenza della NATO a paesi che non fanno parte del blocco, e la situazione nel Mediterraneo. «I dirigenti dell'alleanza — afferma il documento — vorrebbero essere padroni nel Mediterraneo e non trovano strano il fatto che la VI Flotta americana si trovi in questo mare a migliaia e migliaia di chilometri dalle coste degli Stati Uniti». Per quel che riguarda l'URSS, il suo diritto ad essere presente in questa parte del mondo deriva dal fatto che l'Unione Sovietica è un paese del Mar Nero e quindi anche un paese mediterraneo. «Le navi sovietiche si trovano in questo mare non per minacciare questo o quel popolo, ma per contribuire alla pace e alla stabilità del Mediterraneo».

OGGI
pax

Se presso la sede centrale della Dc funzionasse una foresteria, noi domanderemo di potervi passare le ferie e poi, quando andremo in pensione, di esservi accolti per sempre. Perché non potete sfuggirci come il luogo sia dolce e tranquillo. Immaginiamo che le finestre di palazzo Sturzo diano su un laghetto. L'on. Rumor si pensa i suoi discorsi ed erano in una barettina, ferma tra le ninfee sull'acqua blu. Pare un Monet. Se ha bisogno di Donat Cattin, lo manda a chiamare con una tortorella.

Questo spettacolo, di cui soltanto una sommossa musca di viole potrebbe rendere appieno l'incanto, lo ha suggerito alla nostra insufficiente fantasia uno scritto apparso sul "Popolo" di ieri. Vi si condanna l'organico dei comunisti, a cui viene contrapposta l'atmosfera di «luce, calma ed evoluti» che si respira specialmente in queste ore in casa democristiana. I comunisti nota giustamente il giornale, lanciano alle forze laiche, socialiste e cattoliche «eccitati appelli», e dobbiamo avere la lealtà di riconoscere che il rimprovero, per severo che possa sembrarci, è pienamente meritato. Noi, cui pure non mancano apprezzabili qualità, abbiamo sempre cercato il modo di comporre, di garbo, di discrezione e di decoro che contraddistingue i dirigenti democristiani. Ai consigli nazionali, soffici piedi coprono le loro gambe abbandonate al riposo. Gli occhi socchiusi, le mani intrecciate sul grembo, le labbra vagamente atteggiate al sorriso, sono lì che ci offrono un mirabile esempio di pace, soprattutto di pace interiore.

Dovevano riunirsi Palazzo veri alle 18. Ma hanno deciso di ritirarsi ieri mattina alle 10. Poi hanno detto a mezzogiorno. Adesso, mentre scriviamo, la radio ci avverte che si riuniranno stamane. I massimi dirigenti di hanno la barba lunga, gli occhi arrossati, le boche impastate. Naturalmente non siamo qui a consigliare loro di provare a «eccezioni». Sarebbe volgare. Ma forse un po' di urticaria, un pizzico di brio, dopo una così squallida stesma, gli gioverebbe. Fortebraccio

SFIDA DI DE GAULLE

Il franco non svaluta

Improvviso drammatico sviluppo della crisi monetaria in Occidente

La crisi monetaria internazionale è entrata ieri in una nuova, acutissima fase, con la decisione del governo francese — riunito sotto la presidenza del generale De Gaulle — di respingere la richiesta della Conferenza monetaria internazionale di svalutare il franco. I governatori delle banche centrali dei dieci paesi capitalistici avevano deciso venerdì di accordare alla Francia un prestito di 2 miliardi di dollari con l'invito, non ufficiale, a procedere anche ad una svalutazione che portasse il franco in «zona di sicurezza». La decisione del governo francese rimette ora tutto in discussione. La crisi monetaria, che già ha procurato gravissimi danni alle economie nazionali, è di nuovo in alto mare.

A PAGINA 16

Per il rinnovo di venti Consigli comunali

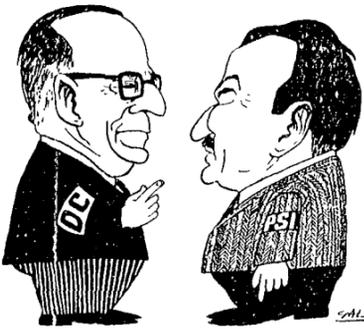
Sicilia: alle urne 155.170 elettori

Oggi e domani si voterà fra l'altro a Bagheria e Corleone (Palermo), Taormina (Messina), Sciacca e Aragona (Agrigento), Caltagirone (Catania) - Il governo regionale di centro-sinistra ha escluso dalla consultazione Agrigento e Gibellina - L'estendersi delle liste unitarie di sinistra il fatto nuovo di questa tornata - Grave crisi nella DC - Defezioni nel PSI

DC e PSI

I CONTRASTI ALL'INTERNO DEL PSI DELLA DC SI FANNO SEMPRE PIU' ACUTI

Dai giornali



Rumor: «Siamo anche noi ai Ferri corti»

Al convegno di Foggia

Forti critiche ai governanti

Autoritarismo per respingere «antichi bisogni» Il dramma dell'emigrazione - Il sottosegretario alle Finanze esalta le «provvidenze» che tutti giudicano irrisorie

Dal nostro inviato

FOGGIA, 23. Ultimata la lettura delle relazioni — del senatore socialista Formica sulle finanze locali, e del sindaco dc di Bari Trisorio-Luzzi sulla partecipazione dei comuni alla programmazione (ambidue abbastanza critiche, anche se con qualche reticenza, sull'operato del governo nei due settori) — la seconda conferenza dei comuni del Mezzogiorno, che prosegue i suoi lavori alla Fie-

ra della agricoltura di Foggia, è entrata questa mattina nel vivo del dibattito. Il merito di aver fatto uscire la conferenza da una visione di governo quella che egli ha chiamato una «considerazione malevola» quella cioè di avere l'intenzione di scegliere addirittura tutti i consigli comunali impossibilitati ad amministrare date le condizioni disastrose in cui si trovano le finanze comunali. Non meno drammatico è stato l'intervento del sindaco dell'Andria, Tullio De Rubis, che ha denunciato l'aggravarsi del fenomeno dell'emigrazione nella sua regione: nel giro di un anno settantamila persone, nonché i pericoli che incombono sul territorio abruzzese nel caso di alluvioni.

E' morto a Torino lo scrittore

Nino Salvaneschi

TORINO, 23. E' morto oggi a Torino, nella sua abitazione in via Rossini, lo scrittore Nino Salvaneschi. Lo scrittore, che era cieco, avrebbe compiuto tra pochi giorni 82 anni.

Il «Brevario della felicità» è la sua opera più nota. Fu autore anche di numerosi romanzi, tra i quali «Trilogia dell'Inquietudine», «Complessivamente», «Salvaneschi ha lasciato una quarantina di libri, tra i quali i saggi biografici su Giovanni D'Arco, Chopin, Paganini, Beethoven.

Nuovo presidente della Camera di Commercio della R.D.T.

L'economista Rudolf Murgott è stato nominato Presidente della Camera per il Commercio Estero della RDT nel corso di una riunione dei dirigenti di questo organismo che è l'equivalente del nostro I.C.E. Murgott sostituisce, così, il Console Generale Hans Bahir obbligato a rinunciare alla propria attività per ragioni di salute. Bahir aveva svolto una proficua azione per la promozione del commercio estero del suo Paese e, tra i suoi meriti, vi era quello di aver raggiunto una intesa con il nostro Istituto Nazionale del Commercio con l'Estero Edil è stato, pertanto, nominato Presidente Onorario dell'Ente.

La Camera per il Commercio Estero della RDT è diretta da 180 rappresentanti delle imprese del commercio con l'estero, delle unità industriali e delle grandi aziende di esportazione.

Ilto Palasciano

Dalla nostra redazione

PALERMO, 23. 155.170 elettori siciliani sono chiamati, domani e lunedì mattina, a rinnovare i Consigli comunali di venti comuni, 13 con più di cinquemila abitanti, 7 con meno di tanti.

La «militanza» — dalla quale il partito governante rego nale di centro sinistra ha escluso Agrigento e Gibellina, ambedue sotto gestione commissariale ormai da anni — interessa in particolare cinque comuni del palermitano (Corleone, Bagheria, Chiusa Sclafani, Alia e Mezzosano), altrettanti della provincia di Messina (Taormina, Torregrotta, Falcone, Furnari e Capizzi), quattro dell'Agrigentino (Sciacca, Aragona, Santa Elisabetta e Grotte), tre del catanese (Caltagirone, Siracusa e Belpasso), una dell'Ennese (Aidone) e una infine della provincia di Siracusa (Solanaro).

Dai gli elementi di maggior interesse del voto siciliano di domani: il manifestarsi di un importante processo di maturazione e di estensione dell'unità delle forze di sinistra, che viene espressa dalle liste popolari, in tutti i Comuni, seppure in modo non uniforme; ed il coincidere delle elezioni con la fase finora più acuta della crisi della Giunta regionale DC-PSI, per riconoscimento unanime ormai sull'orlo del tracollo.

Del primo elemento sono testimonianze le concentrazioni che, ovunque, vedono uniti comunisti, socialproletari, socialisti autonomi e indipendenti: concentrazioni che nei Comuni dove si vota con la «maggioranza» e nel famoso centro turistico di Taormina si allargano anche al PSI; a Sciacca e ad Aragona al PRI; a Caltagirone al cristiano-sociali, a Santa Elisabetta alle ACLI, a Mezzosano e altrove a cattolici indipendenti.

Questa larga unità — conseguenza e sviluppo delle indicazioni e del successo di maggio — costituisce una manifestazione significativa del nuovo che matura in Sicilia, nel fuoco di grandi lotte di massa e che travolge una formula incapace, ormai, di sopravvivere anche come semplice gestione del potere.

Governo e schieramento di centro sinistra sono scossi, infatti, da sempre più gravi rischi intesi (ormai, i deputati di non estimo a chiedere pubblicamente commissioni di inchiesta a carico di uomini di governo del loro stesso partito), da incredibili operazioni di sopraffazione e di vero e proprio banditismo politico (la definizione è dell'ufficio «Giornale di Sicilia» a proposito della defenestrazione del direttore generale della Sofis) e soprattutto dalla incapacità di fronteggiare la gravità della crisi istituzionale ed economica sociale in cui il tripartito ha gettato la regione.

Se a tutti questi elementi locali si aggiunge l'imminenza delle ripercussioni delle elezioni a livello nazionale della DC e del PSI, e la resistenza del PRI per essere «reimborsato» nella Giunta regionale, si avrà una misura di quel che si prepara per la giunta dell'on. Carolo dopo il voto di domani.

In questo quadro si colloca anche il manifestarsi di forme sempre più clamorose della crisi interna del Partito socialista: dopo che nel Trapanese, e, ieri, nel Siracusano, ora anche a Palermo si registrano serie defezioni nel PSI: oggi hanno lasciato la Federazione palermitana l'ex segretario del NAS degli autoritrattanti, Carlini, e il noto professionista Cerniglia, ambedue denunciando lo spostamento della politica socialista su posizioni socialdemocratiche. Cerniglia ha chiesto l'iscrizione al PCI.

g. f. p.

Grave lutto del compagno Lombardi

E' morto venerdì a Genova all'età di 67 anni, il compagno Angelo Gianni, suocero del compagno Carlo Lombardi di retore dello stabilimento dove si stampa il nostro giornale. A Marcella, a Carlo e a tutti i familiari, i compagni dell'Unità inviano le più fraterne condoglianze, in questo momento per loro così doloroso.

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE HA CONCLUSO LO SCIOPERO DEGLI STUDENTI TORINESI



CAGLIARI — Con un altoparlante un dirigente del movimento studentesco chiarisce, in piazza davanti agli studenti in sciopero, i motivi della lotta: diritto all'assemblea, diritto allo studio

A Cagliari 32 convocati dal giudice - A Taranto 7 denunciati

Con i compagni di Torino manifestano anche a Roma

Il consiglio comunale in Campidoglio unanime appoggia le richieste studentesche - Un compromesso respinto - Serrata di Magistero nell'ateneo sardo

«Siamo solidali con gli studenti di Torino» questo era scritto sul grosso striscione che apriva il corteo di centinaia di giovani che costituiva una manifestazione — significativamente intitolata alla capitale. Di turno gli istituti magistrali, protagonisti da alcuni giorni di importanti e vaste manifestazioni.

Sull'onda dell'occupazione del Magistero e dopo un primo periodo di mobilitazione sono scesi in lotta gli studenti e le studentesse del Centro, del Marconi e dell'Orion. Questi ultimi, con una tecnica diventata ormai tipica hanno raggiunto i compagni dell'istituto Mazzini per invitare a disertare le aule. Accolto l'invito i giovani hanno raggiunto, dai Parioli, la facoltà di Magistero, dove nel frattempo erano confluiti gli altri studenti.

Si è svolta una combattiva assemblea che ha affrontato i temi ormai noti del diritto di assemblea e dell'obscenità di una istituzione che, in una piazza veneziana intesa ad ornare l'architettura del centro storico, ha fatto approntare i tecnici del Quinto Sella che avevano disertato le aule per svolgere un'attività nella centralissima piazza. Gli studenti della succursale del liceo Augusto hanno invece scoperchiato perché chiedono che le aule siano disinfettate, visto che si sono verificati alcuni casi di epatite virale.

A macchia d'olio la lotta si estende e venerdì scorso, nella seduta del Consiglio comunale, gli studenti hanno ottenuto, un primo importante risultato: l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno presentato dal gruppo comunista che riconosce il diritto di assemblea come obiettivo prioritario di valore democratico e culturale.

Nell'atrio della facoltà di piazza Esedra, ancora occupata, il preside professor Petroschi ha fatto affiggere un manifesto nel quale invita gli studenti ad abbandonare l'occupazione entro domani.

Sul fronte universitario c'è da segnalare l'importante iniziativa dei docenti di Lettere italiana e materie affini (i firmatari del documento) che hanno invitato gli studenti ad una assemblea generale per discutere sul problema dell'attività didattica. Prosegue intanto il lavoro di mobilitazione del movimento studentesco in vista dello sciopero del 5 dicembre.

A FIRENZE invece il comitato unitario di agitazione degli assistenti e incaricati ha deciso di sospendere ogni attività didattica la prossima settimana, e non solo a Firenze, ma in ogni città. Il rettore infatti ha fatto marciare indietro su alcuni impegni assunti durante un'assemblea dei docenti per il riconsideramento dei consigli di facoltà allargati a tutte le componenti universitarie.

A TARANTO gli studenti dell'Istituto tecnico Rigli hanno rifiutato il compromesso, proposto dal preside, di concedere un'assemblea rappresentativa negli istituti. Ribadendo la volontà di reclamare una assemblea di base, aperta a tutti gli alunni, e non solo a tre rappresentanti per classe — questa era la proposta del preside — hanno continuato lo sciopero insieme con molte altre

La Commissione Centrale di Controllo è convocata nella sua sede in Roma il 28 novembre, alle ore 9.

scuole. E' la quarta giornata di sciopero, quella di ieri a Taranto: oltre diecimila ragazzi vi partecipavano e il corteo ha percorso ancora una volta le principali strade della città con soste davanti a tutte le sedi scolastiche. Intanto mentre la protesta va estendendo, inizia la rappresentanza. Sette giovani sono stati denunciati dalla polizia alla magistratura per «corteo non autorizzato». Gruppo di studenti sono denunciati per domani: il provveditore ha infatti convocato una riunione alla quale ha invitato i presidi e un rappresentante degli studenti per ogni scuola.

A NAPOLI migliaia di studenti degli Istituti «Pimentel Fonseca» e «Porzio» e «Garibaldi» hanno ieri disertato le lezioni dando vita ad un'altra manifestazione per protestare contro la mancanza di aule. Gli studenti in corteo hanno attraversato corso Umberto ed, all'altezza di via Colletta, si sono seduti per terra interrompendo il traffico nella impetuosa via. Le auto sono state deviate per la marina, ma si è avuto, sia pure per breve tempo, un notevole intorcio alla circolazione. Poco dopo, gli studenti di nuova in corteo, si sono diretti verso il centro cittadino.

A FORLÌ, a conclusione di una settimana di forti agitazioni, scioperi e occupazioni si possono registrare i primi positivi, anche se limitati, risultati del movimento studentesco. A Cassino è stata riconosciuta al istituto tecnico industriale il diritto d'assemblea. Il preside della scuola si è inoltre detto disponibile ad esaminare la possibilità di creare consigli di classe. Il principio dell'assemblea è passato, sia pure con restrizioni, anche al Liceo classico. Il fatto è importante perché in questa scuola particolarmente violenta è stata la pressione dell'autoritarismo.

A RAVENNA, dopo l'istituto tecnico industriale, due altre scuole sono occupate da ieri per ottenere il diritto d'assemblea. Dopo una riunione gli studenti dell'istituto magistrale e del Liceo scientifico hanno infatti deciso di presidiare i due edifici.

A FAENZA gli studenti sono sfollati ieri mattina per le vie della città. Al corteo hanno partecipato circa mille giovani.

A MODENA si è svolta nella sede dei tecnici un'assemblea pubblica di studenti, genitori e professori. L'iniziativa, a cui hanno partecipato giovani impegnati e non nel movimento studentesco, ha contribuito a chiarire i motivi e le rivendicazioni delle lotte di questi giorni ed a rendere più concreta e coesistente la solidarietà attorno al movimento studentesco.

Dalle scuole alle carceri un grande corteo grida: «Libertà d'assemblea!»

Un momento importante della lotta degli studenti

Il movimento degli studenti medi sta vivendo uno dei momenti più importanti, di sviluppo e di verifica della sua lotta. Partito con la rivendicazione del diritto d'assemblea libera, aperta a tutti gli studenti, nella prospettiva di creare all'interno della scuola uno spazio politico contro l'autoritarismo, ha mobilitato su questo obiettivo migliaia e migliaia di giovani.

E' stato questo un plebiscito che ha costretto le autorità scolastiche e governative a tener conto della reale volontà degli studenti, a non archiviare ancora una volta nel «cassettino delle circolari» una carta rivendicativa che, partendo dalla crisi scolastica, reclama per gli studenti il diritto di intervenire in prima persona e in massa a discutere e imporre soluzioni riformistiche né classiste.

La repressione si è spiegata con ogni sorta di espedienti — dalle espulsioni alle denunce, dalle blandizie alle cariche della polizia — e, del resto, è tuttora in corso. Ora, sul fronte dell'autoritarismo, ecco le prime parziali concessioni, i primi cedimenti e riconoscimenti.

E' un momento importante, dicevamo, di verifica: il movimento è chiamato oggi ad impegnarsi tanto più per esaltare il valore di questo strumento che sta per conquistarsi e la cui conquista forse è stata data già per scontata. Occorre oggi affrontare con tanta più decisione e con fermezza il significato politico, i contenuti che all'assemblea occorre dare per non ridurla a sterile palestra di emozioni, a patùde e non a terreno di ulteriori lotte e conquiste.

Solo così lo strumento dell'assemblea potrà essere un primo punto di potere reale del giovane nella scuola e nella società: altrimenti non solo esso farà rifluire nel chiuso delle aule quelle forze che per la prima volta hanno, in questi giorni, preso contatto con la realtà vera del paese, ma si creeranno i presupposti per vanificare e annullare il cammino in avanti già percorso.

Invalidate le elezioni nel Trentino-Alto Adige?

BOLZANO, 23. Il Partito per il progresso sociale (Sozialer Fortschritt Partei), una piccola formazione politica cattolica, aderente alla Volkspartei, ha chiesto al commissario di governo e alla magistratura di invalidare le elezioni regionali e provinciali svoltesi domenica scorsa per «dolo elettorale». Alla base di questa richiesta — sulla quale le autorità politiche e amministrative non si sono ancora pronunciate — vi è la vicenda dei «rimborso spese di viaggio» che la Volkspartei ha dato a tutti gli elettori sudtirolesi che si presentavano nelle sue sedi con il certificato elettorale dimostrando di essere rientrati dalla Svizzera o dalla Germania per votare.

Si ricorderà che su denuncia di alcuni agenti, che nel segreto in cui erano stati visti il presidente di seggio rimborsare brevi manni, cioè senza alcuna formalità e senza richiedere firma di ricevimento o altro, la somma di 1600 lire ad un elettore venuto a votare dalla Svizzera, la Procura della Repubblica ha già aperto una formale inchiesta giudiziaria. Infatti le sedi della SVP a Bolzano e alcune abitazioni di esponenti della SVP sono state perquisite per diverse volte dai carabinieri su mandato del procuratore della Repubblica.

Nel pomeriggio, alle 17 circa, si è svolto l'annunciato grande corteo nelle vie del centro. Una immensa, lunghissima sfilata di studenti, di giovani ha percorso via Roma, occupando tutta la sede stradale che va da Piazza Castello a Piazza Nuova dirigendosi per corso Vittorio verso le carceri «Nuove», dove sono imprigionati due studenti, Porro e Bottai, in seguito alla selvaggia aggressione poliziesca dello scorso mercoledì.

Centinaia di cartelli con il nome delle scuole, indicavano la volontà di lotta degli studenti di conquistare il diritto all'assemblea. Pirote d'ordine tipo: «Nella scuola è il nostro Vietnam», «Agnelli alle presse, presidi alle lime», «Libero e moschetto preside perfetto», venivano scandite con forza dalla marcia di giovani.

Un contingente di carabinieri scorta la manifestazione mentre furgoni e camion erano concentrati in tutte le vie adiacenti.

Invaso il Politecnico Hanno disertato le lezioni anche i giovani che avevano ottenuto le prime concessioni - «Agnelli alle presse, presidi alle lime» - Chiesta la scarcerazione dei due arrestati nel corso delle violente cariche di mercoledi

Dalla nostra redazione

TORINO, 23. Una grande giornata quella degli studenti torinesi in sciopero che, da mattina a sera, ha riempito le strade della capitale piemontese di cortei di manifestazioni, di comizi volanti. Mentre scricchiolano in corso la più grande la più massiccia dimostrazione che dovrebbe concludere questa importante prova di forza che i giovani hanno saputo dare proclamando lo sciopero generale in tutte le scuole. Una fiumana di ragazzi, moltissimi, la gran parte dai quattordici al diciotto anni, riempì il centro della città con cartelli striscioni che ripetono le parole d'ordine scandite da migliaia e migliaia. Al loro fianco sono i professori che hanno risposto all'appello lanciato dal sindacato della CGIL scuola.

E con un corteo era anche iniziata la giornata: il corteo che è stata la prima conferenza della piena riuscita della coraggiosa iniziativa di estendere l'agitazione a tutti gli istituti cittadini. Verso le 10 una foltissima schiera di studenti si è diretta verso la sede del Politecnico dove è da giorni insediata l'assemblea permanente degli studenti della facoltà i quali hanno deciso all'unanimità di aprire la sede ai compagni delle medie. L'edificio di Corso Duca degli Abruzzi è stato così pacificamente occupato dalle migliaia di giovani che si sono distribuiti, secondo gli istituti, in tutte le aule, trovando finalmente una sede dove riunirsi.

Anche alcuni istituti che avevano ottenuto il diritto d'assemblea — il III Magistrale, l'Istituto Pignatelli ed anche il professionale Brago — avevano scioperato per solidarietà e per ribadire le richieste generali di tutto il movimento. Si vuole infatti la scarcerazione degli arrestati. L'assemblea di base durante le ore di lezione, libero accesso di tutti gli studenti all'Università. Bisogna inoltre ricordare che la serrata proclamata in due scuole non è stata ancora ufficialmente revocata. A alcuni presidi, in particolare a quello di codere, altri invece si osinano a negare ogni concessione. Anche nelle facoltà umanistiche è proseguito lo sciopero bianco e l'occupazione di Magistero. Secondo decisioni del senato accademico, sembra che al prossimo «disturbo» di lezioni venga presa la decisione di sospendere l'anno accademico in quanto il governo non sarebbe in grado di garantire «il regolare funzionamento dell'università».

L'accesso all'Università è da più giorni limitato ai soli universitari i quali, viceversa, ritengono arbitrario tale provvedimento restrittivo che impedisce ai giovani in lotta per la scuola nuova di incontrarsi e decidere in comune le linee di azione futura.

Nel pomeriggio, alle 17 circa, si è svolto l'annunciato grande corteo nelle vie del centro. Una immensa, lunghissima sfilata di studenti, di giovani ha percorso via Roma, occupando tutta la sede stradale che va da Piazza Castello a Piazza Nuova dirigendosi per corso Vittorio verso le carceri «Nuove», dove sono imprigionati due studenti, Porro e Bottai, in seguito alla selvaggia aggressione poliziesca dello scorso mercoledì.

Centinaia di cartelli con il nome delle scuole, indicavano la volontà di lotta degli studenti di conquistare il diritto all'assemblea. Pirote d'ordine tipo: «Nella scuola è il nostro Vietnam», «Agnelli alle presse, presidi alle lime», «Libero e moschetto preside perfetto», venivano scandite con forza dalla marcia di giovani.

Un contingente di carabinieri scorta la manifestazione mentre furgoni e camion erano concentrati in tutte le vie adiacenti.

In un discorso ai rappresentanti della stampa cattolica

Paolo VI ai giornalisti:

«dovete autocensurarvi»

Chi mostra simpatia per la contestazione, «con il rischio di turbare e disorientare le masse dei buoni fedeli», non rende un buon servizio alla chiesa

CITTA' DEL VATICANO, 23. Ricevendo nella Sala del Trono il Consiglio della «Union Catholique Internationale de la Presse» (Unione cattolica internazionale della stampa), il papa, Paolo VI, ha detto fra

l'altro: «Siete stati testimoni, nei vostri differenti Paesi, dei fenomeni che manifestano nella Chiesa, a diversi livelli, un disaccordo tra gli spiriti, anche se puri, essa area di dottrina e di disciplina».

Di fronte a tali fenomeni, quale dovrebbe essere la posizione dei giornalisti cattolici? Il papa ha parlato chiaro: «A forse serrare la Chiesa — ha detto — il mettere soprattutto in risalto le tendenze e le iniziative più discutibili, le meno conformi alle sue tradizioni e ad una reale fedeltà ai testi del recente Concilio e alla verità stessa del Vangelo? E' sempre la Chiesa farsi con insistenza con il compromesso della contestazione, con il rischio di turbare e disorientare l'immensa massa dei buoni fedeli?»

Estrazioni del Lotto del 23-11-68

Bari	83 63 87 72 69	2
Cagliari	68 66 47 84 17	2
Firenze	82 69 85 54 61	2
Genova	17 82 63 22 33	1
Milano	10 49 87 31 35	1
Napoli	58 54 82 9 57	x
Palermo	44 46 58 34 61	x
Roma	63 83 58 64 53	2
Torino	67 8 79 78 82	2
Venezia	44 66 73 62 4	x
Napoli (2 estraz.)		x
Roma (2 estraz.)		x

Riprende con rinnovato vigore la battaglia unitaria per superare le discriminazioni salariali

Altre 16 province in sciopero contro le «gabbie»

Astensione generale a Roma il 5 dicembre - Nuovo sciopero in Sardegna il 6 - Martedì incontro con la Confindustria - Il 29-30 convegno a Napoli, con la presenza del segretario della CGIL Rinaldo Scheda

E' ripresa con maggiore slancio la battaglia per il superamento delle zone salariali. La CGIL ha organizzato per i giorni 29 e 30 novembre a Napoli un'assemblea di circa 800 attivisti del Mezzogiorno e delle province arretrate del Centro-Nord, cui presenzierà il segretario confederale Rinaldo Scheda. Ma la seconda fase della lotta contro le assurde discriminazioni retributive resta possibile dalla divisione del Paese in «gabbie» la già avuto inizio col massimo vigore. I grandi scioperi di venerdì di Forlì, Rimini, Cesena e Lucca hanno segnato la ripresa dell'azione in tutto il territorio nazionale.

La battaglia contro le «gabbie» è ormai generalizzata. Il 28 novembre scendono in sciopero contemporaneamente le province di Latina e Ferrara (qui anche per raggiungere i piani di ristrutturazione dell'Eridania, che prevedono la chiusura di alcuni zuccherifici e numerosi licenziamenti). Il 29 sciopero generale nelle 4 province abruzzesi. Il 6 dicembre nuovo sciopero generale in Sardegna. Il 5 dicembre a Roma e in altre province del Lazio (anche per lo sviluppo economico). Altri scioperi generali, tutti unitari come quelli già segnalati, sono in programma a Modena, Reggio Emilia, Bologna, Mantova, Brescia, Bergamo, Lecco, Asti, Grosseto, Pistoia.

Tutta l'Italia, come si vede, viene investita dalla nuova ondata di scioperi. E più intensa la battaglia sarà nei giorni successivi all'assemblea di Napoli, anche perché è prevedibile che l'incontro del 26 con la Confindustria rimasta sui posizioni intransigenti, non aprirà neppure uno spiraglio per un accordo che fissi definitivamente l'annullamento delle «zone» come chiedono tutti i lavoratori.

Attaccata sul terreno delle zone salariali la Confindustria ha reagito formulando la teoria di un salasso differenziale al ribasso, secondo il principio dell'adeguamento alle «esigenze minime vitali» in contrapposizione al principio sancito nella Costituzione del 1946 della «retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro». La nuova teoria dei padroni non ha molto successo, né fra gli operai né negli ambienti politici, ma ha ricevuto o riceve forza dalla situazione di fatto che è il risultato, a sua volta, di insubordinazione sia politica che sindacale. Infatti al principio che nell'oscurità si muoveva meglio il governo, i dirigenti democristiani dell'ISTAT e la Confindustria non forniscono statistiche precise e sufficientemente elaborate sui salari.

Così non si riesce a sapere, da quella parte, cosa perdono gli operai col sistema delle zone salariali. Anche per sapere le differenze salariali, non solo dovuto all'assetto zonale ma anche alla forza contrattuale, o anche al grado di sviluppo dei rispettivi settori e alla situazione del mercato del lavoro, si debbono utilizzare dati non ufficiali che nascondono gran parte della reale situazione.

Il dato medio, fra l'altro, non fa vedere qual è la composizione delle categorie per qualifica, che spesso determina la paga, pur tenendo presente che anche in qualifica è un elemento che si adeguava spesso in base alla forza contrattuale. Le retribuzioni medie, accertate dall'INAIL nel 1967 nei casi di infortunio, che corrispondono a salari effettivamente erogati danno tuttavia un'idea delle differenze di salario che — al di là dell'assetto zonale, che differenzia grosso modo quello che erano zone prevalentemente agricole dalle zone già pienamente urbanizzate 10-15 anni fa — costituisce una vera giungla, spesso priva di giustificazione sulla base delle differenze qualitative e quantitative delle prestazioni.



TRATTATIVE PER LA PIRELLI? La lunga, aspra battaglia sindacale dei lavoratori del gruppo Pirelli sul collino ha dato un primo risultato. In seguito a colloqui avuti con i dirigenti dell'azienda il ministro del Lavoro ha comunicato che è possibile aprire una trattativa di merito. I sindacati si sono riservati di consultare i lavoratori. Nel caso fosse accertata la disponibilità della Pirelli a disporre le richieste sindacali il primo incontro fra i dirigenti dell'azienda e i rappresentanti sindacali avrebbe luogo domani pomeriggio a Milano. I lavoratori si battono per conquistare un potere di intervento del sindacato nel lavoro a coltino — dice un comunicato — per l'adeguamento dei guadagni al coltino e il suo collegamento all'andamento della retribuzione, la 14. mensilità, il premio di produzione.

Imponente schieramento unitario nelle province saccharifere

FERRARA: TUTTI I PARTITI CONTRO I PIANI DELL'ERIDANIA

PCI, DC, PSI, PSIUP e PRI rivendicano un immediato intervento del governo per porre fine alle prepotenze del monopolio — Gli zuccherifici devono essere gestiti dai produttori — Rivedere tutta la politica bieticola

Dal nostro corrispondente
FERRARA, 23

La battaglia che un grande schieramento democratico e popolare ha ingaggiato, in provincia di Ferrara, contro l'Eridania e i suoi piani di rapina, si è trasformata in un processo, importante impegno politico unitario. Oggi per la seconda volta nel giro di una settimana (e cioè non accadeva da almeno 7 anni), le segretarie provinciali del PCI, DC, PSI, PSIUP e PRI si sono riunite nella sede socialista, insieme ai parlamentari — i senatori Piva, Tedeschi e Lavigni e l'on. Cristoforo — e al presidente dell'ente

Delta padano - Ente di sviluppo Padano prendendo al termine alcune decisioni di grande valore e significato politico. Si tratta, per fare qualche esempio, di una rinnovata e più esplicita richiesta di intervento del governo per bloccare subito i licenziamenti e i trasferimenti unilaterali decisi dall'Eridania e di avviare, con una programmazione democratica del settore bieticolo saccharifero, un processo di graduale trasferimento dell'industria alla gestione dei produttori. Tutte le assemblee elettive della provincia vengono altresì invitate a esprimere la loro protesta e la loro lotta attraverso la clamorosa forma della seduta permanente.

La presidenza e il consiglio di amministrazione, composto per lo più da funzionari dello Stato del tutto estranei ed in differenzia alla vita dell'ente, dopo le tre teleconferenze hanno approvato, ignorando il contenuto delle contrattazioni durate 15 giorni nel corso dello sciopero, in atto da 19 giorni, un regolamento organico che disattende totalmente le richieste dei lavoratori. L'aggravazione a cui partecipa tutto il personale da subalterni ai funzionari direttivi — informata nei mesi del Comitato di agitazione — verrà quindi ingiunta nei prossimi giorni.

La presidenza e il consiglio di amministrazione, composto per lo più da funzionari dello Stato del tutto estranei ed in differenzia alla vita dell'ente, dopo le tre teleconferenze hanno approvato, ignorando il contenuto delle contrattazioni durate 15 giorni nel corso dello sciopero, in atto da 19 giorni, un regolamento organico che disattende totalmente le richieste dei lavoratori. L'aggravazione a cui partecipa tutto il personale da subalterni ai funzionari direttivi — informata nei mesi del Comitato di agitazione — verrà quindi ingiunta nei prossimi giorni.

All'ISES in sciopero da diciannove giorni

Lo sciopero dell'ISES solleva grossi problemi di fondo in ordine alla funzione e funzionalità degli enti pubblici, in ordine alla nomina dei relativi dirigenti e al loro rapporto con il potere. Il fatto che l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro, vengono del tutto ignorati i più elementari diritti dei lavoratori: i circa 700 dipendenti dell'ISES per legge avrebbero dovuto avere un ordinamento organico entro il maggio 1967. Dopo circa sei anni il personale attuale ancora da consiglio di amministrazione dell'Istituto la delibera e la attuazione di un regolamento organico adeguato alle funzioni che la legge istitutiva affidò all'ISES.

Il personale dopo le reiterata richieste ha sottoposto alla presidenza dell'Istituto, anche nel corso dello sciopero, diverse e concrete proposte volte a risolvere la vertenza.

La presidenza e il consiglio di amministrazione, composto per lo più da funzionari dello Stato del tutto estranei ed in differenzia alla vita dell'ente, dopo le tre teleconferenze hanno approvato, ignorando il contenuto delle contrattazioni durate 15 giorni nel corso dello sciopero, in atto da 19 giorni, un regolamento organico che disattende totalmente le richieste dei lavoratori. L'aggravazione a cui partecipa tutto il personale da subalterni ai funzionari direttivi — informata nei mesi del Comitato di agitazione — verrà quindi ingiunta nei prossimi giorni.

Battaglia ad oltranza nelle fabbriche dell'ESPI

Sciopero a tempo indeterminato in tutte le aziende del gruppo pubblico regionale dell'ESPI, in Sicilia, per la rottura delle trattative tra sindacati ed ente sulla abolizione delle zone salariali.

La prima fase della ripresa dell'iniziativa sindacale — si erano già avuti dieci giorni di lotta articolata — prevede la sospensione del lavoro per tre ore giornaliere, a partire da oggi.

Nuove lotte nel Mezzogiorno

Tre volte sfruttate le donne del Sud

Sono discriminate rispetto ai lavoratori del Nord e rispetto agli uomini del Sud - Nuova consapevolezza e combattività - Salario, occupazione, civiltà: obiettivi per conquistarsi il diritto di vivere

Dal nostro inviato

BARI, novembre

Si cominciano a raccogliere le olive, nel Sud. Durerà tutto l'inverno. E' un lavoro «da donne»: gli angeli del focolare, per qualche mese, dovranno smettere di accendere la bella fiamma per passare ore e ore a schiacciare, con il pelo, sotto gli altri meridionali. Guadano ogni giorno meno di quanto serve per campare una giornata, ma non c'è altro. E così non qualche centinaio o migliaia di lavoratrici ai margini della produzione, ma qualcosa come 250 mila ragazze e anziane meridionali daranno il loro contributo alla società del benessere, della pubblicità televisiva degli «oli puri», della pulizia apparente. Le raccogliatrici non hanno nemmeno il bene di rientrare nel contratto dei braccianti; hanno solo un «contratto stagionale» che alla discriminazione delle zone salariali, aggiunge una ulteriore discriminazione riduttiva. E non basta, in alcune regioni del «profondo Sud» d'Italia, c'è anche il contratto speciale per «lavoro tipicamente femminile» ancora riduttivo.

Negli Stati Uniti la scala salariale segue questa gerarchia delle quote più alte e quelle più basse: uomo bianco, uomo negro, donna bianca, donna negra. Cioè la discriminazione contro il lavoro femminile supera — perfino in un paese il cui capitalismo prospera sul razzismo — la discriminazione razziale. In Italia si potrebbe tranquillamente azzardare una gerarchia anche più scandalosa. Per esempio: lavoratore di zona industriale, donna di zona sottosviluppata, donna di zona sottosviluppata. Lavoratrice tipicamente femminile.

Gli sviluppi della situazione saranno riesaminati, in successivo convegno.

Angelo Guzzinzi

Sull'onda di questo movimento, l'altra battaglia, quella per la civiltà per l'acqua (a Castellammare del Golfo, in Sicilia, due o tre giorni fa; in Puglia per l'Acquedotto pugliese in queste settimane), per la casa, per la scuola. Di ce nell'inchiesta già citata una lavoratrice pugliese: «Vorrei una casa mia, se mai potrà averla. Vogliamo fabbriche e acqua. Le mi sono spostate per vivere unita all'uomo mio e non per vivere a duecento chilometri di distanza». Già: c'è il dramma dell'emigrazione. Sentite in che cosa si risolve per una donna meridionale che lavora la terra: «Sei donne, siamo, in campagna, negli ortaggi; il padrone mai ci fece un contratto, ci fa dichiarare che siamo «parenti»...». Parenti? Chi? La capofamiglia fuorilegge perso nella nebbia di Francoforte o di Marcinelle.

Donne mature, centinaia di migliaia di donne diventate capo famiglia di colpo (il 48% a Potenza), alle prese con lo stesso potere burocratico, con l'assurda disorganizzazione civile e sociale. Diventano loro le «leaders» della lotta, è affidato solo a loro il futuro dei figli. E diventano combattive come non erano mai state. Non reggono una situazione drammatica come quella cui si vuole condannare il Sud: sfruttamento oggettivo rispetto all'organico, sfruttamento capitalistico; funzione pianificata di sostegno di tutto il meccanismo su cui si regge e in cui si articola il potere del capitale.

Vediamo rapidamente questa «aggiunta» di sofferenze: Per mangiare al Nord si spendono 230 mila lire all'anno a testa, al Sud 182 mila, per vestirsi alle 50 mila lire annue del Nord si corrispondono le 31 mila del Sud. Si 609 mila ragazze fra gli 11 e i 14 anni che non frequentano la scuola dell'obbligo. 71 mila sono del Centro Nord e 538 mila sono ragazze meridionali (i serbi pastori, i bambini incatenati nelle fabbriche o al lavoro in casa, come nel Dickens della rivoluzione industriale). Questi uomini del Sud, queste donne, questi bambini consumano 21 grammi di carne al giorno; il 57 per cento delle famiglie non ha casa e paga il 20 per cento del salario per l'affitto; il 188 per cento delle donne non ha bagno; il 45 per cento non ha gabinetto; il 65 per cento non ha televisore (ed è un dato significativo che il 35 per cento ce l'abbia se si pensa che il 97 per cento non ha lavatrice; il 97 per cento non ha frigorifero; informarsi è considerato un bisogno primario, fra quelli subalterni). Ecco il Sud, le donne nuove del Sud, la svolta nelle lotte. La pentola bolle veramente, perché il rapore preme forte.

Ugo Baduel

La lotta per la casa, per la scuola. Di ce nell'inchiesta già citata una lavoratrice pugliese: «Vorrei una casa mia, se mai potrà averla. Vogliamo fabbriche e acqua. Le mi sono spostate per vivere unita all'uomo mio e non per vivere a duecento chilometri di distanza». Già: c'è il dramma dell'emigrazione. Sentite in che cosa si risolve per una donna meridionale che lavora la terra: «Sei donne, siamo, in campagna, negli ortaggi; il padrone mai ci fece un contratto, ci fa dichiarare che siamo «parenti»...». Parenti? Chi? La capofamiglia fuorilegge perso nella nebbia di Francoforte o di Marcinelle.

Donne mature, centinaia di migliaia di donne diventate capo famiglia di colpo (il 48% a Potenza), alle prese con lo stesso potere burocratico, con l'assurda disorganizzazione civile e sociale. Diventano loro le «leaders» della lotta, è affidato solo a loro il futuro dei figli. E diventano combattive come non erano mai state. Non reggono una situazione drammatica come quella cui si vuole condannare il Sud: sfruttamento oggettivo rispetto all'organico, sfruttamento capitalistico; funzione pianificata di sostegno di tutto il meccanismo su cui si regge e in cui si articola il potere del capitale.

Vediamo rapidamente questa «aggiunta» di sofferenze: Per mangiare al Nord si spendono 230 mila lire all'anno a testa, al Sud 182 mila, per vestirsi alle 50 mila lire annue del Nord si corrispondono le 31 mila del Sud. Si 609 mila ragazze fra gli 11 e i 14 anni che non frequentano la scuola dell'obbligo. 71 mila sono del Centro Nord e 538 mila sono ragazze meridionali (i serbi pastori, i bambini incatenati nelle fabbriche o al lavoro in casa, come nel Dickens della rivoluzione industriale). Questi uomini del Sud, queste donne, questi bambini consumano 21 grammi di carne al giorno; il 57 per cento delle famiglie non ha casa e paga il 20 per cento del salario per l'affitto; il 188 per cento delle donne non ha bagno; il 45 per cento non ha gabinetto; il 65 per cento non ha televisore (ed è un dato significativo che il 35 per cento ce l'abbia se si pensa che il 97 per cento non ha lavatrice; il 97 per cento non ha frigorifero; informarsi è considerato un bisogno primario, fra quelli subalterni). Ecco il Sud, le donne nuove del Sud, la svolta nelle lotte. La pentola bolle veramente, perché il rapore preme forte.

Lama e Montagnani al congresso autoferrotranvieri

Dal 29 novembre al 3 dicembre di Stabia il congresso nazionale della federazione dei lavoratori autoferrotranvieri, aderenti alla CGIL. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario del sindacato Guido Antonucci. Un'altra relazione sui problemi organizzativi della categoria, sarà illustrata dal segretario Mario Terracini. Per la CGIL, parteciperanno al congresso i segretari confederali Luciano Lama e Montagnani.

Stesso lavoro metà salario

1) Differenze fra categorie

A Milano i lavoratori del legno hanno avuto nel 1967 retribuzioni medie di 2.776 lire, cioè meno della metà rispetto alle 5.911 lire del settore elettricità-gas combustibili e acqua. Sempre a Milano il settore calzaturiero ha un salario medio di 4.335 lire, mentre il gruppo di lavoratori più ampio, quello dei metallurgici, aveva 3.365 lire di media e il tessile-abbigliamento 3.153 lire.

A Napoli le attività agricole industriali e la pesca avevano un salario di 2.994 lire in media. L'elettricità, gas, acqua, i tessili e abbigliamento solo 2.197 lire; gli addetti ai trasporti, carico e scarico, depositi 4.293 lire al giorno.

2) Differenze nella stessa categoria

Il salario medio giornaliero del metalmeccanico è variato nel 1967 dalle 4.296 lire di Torino alle 1.289 lire di Ragusa, a Venezia era di 3.013 lire (ma a Rovigo di 1.886), a Genova di 4.075 (ma a Imperia di 2.192); Brescia 3.061 lire e a Taranto 3.204; a Bari 2.332 lire soltanto e a Latina 2.515; a Grosseto 1.773 lire giornalmente.

Nel settore chimico-gommalattico Sieracusa aveva un salario medio di 4.165 lire; Ravenna di 4.199; Venezia di 3.994; La Spezia di 4.457; Brindisi di 3.617 e Alessandria di 3.339; Ferrara di 3.574, oltre 600 lire in meno che a Ravenna; Trapani 2.261.

3) Braccianti ed edili

Gli operai agricoli sono una categoria tipica perché, avendo rifiutato ogni ingiustificamento del salario, contrattano a tutti i livelli e con particolare vigore provincia per provincia. In tal modo gli operai agricoli hanno a Siracusa un salario di 2.730 lire nel 1967 (2.855 a Milano, attuale a zona zero) per l'industria. Non per questo mancano forti squilibri salariali all'interno

Hanno occupato la fabbrica per impedirne la chiusura

Denunciate 105 operaie di Siena in lotta per il posto di lavoro

Le rivendicazioni dei baristi e dei camerieri

Il III congresso nazionale del sindacato dei lavoratori dei pubblici esercizi (bar, caffè e ristoranti), SILEPE aderente alla FILCAMS-CGIL, svoltosi a Rimini con la partecipazione di 70 delegati rappresentanti 28 province (il 42 per cento rappresentavano le grandi aziende del settore).

La mozione conclusiva contiene tra l'altro le seguenti rivendicazioni: modifica della struttura salariale per conseguire elevati livelli salariali analoghi alla classificazione professionale dei lavoratori; superamento delle zone della scala mobile; determinazione di parametri nazionali; riduzione dello orario; contrattazione degli organici; abolizione dei salari medi convenzionali; elevamento del potere contrattuale.

Dal nostro corrispondente

SIENA, 23

Una grave iniziativa, diretta a dare man forte al padrone, è stata presa dalla Procura della Repubblica di Firenze ai danni della 105 ragazza che occupano da oltre un mese la fabbrica Framosa, dove lavoravano, per impedirne la chiusura.

Le operaie, costrette ad una lotta disperata per non rimanere senza lavoro e per ottenere dal padrone della Framosa il salario cui hanno diritto, sono state denunciate in base agli articoli 112 e 508 del Codice penale per aver presidiato la fabbrica. L'articolo 508 afferma in particolare che «chiunque, col solo scopo di impedire o turbare il normale svolgimento del lavoro, invade o occupa l'azienda agricola o industriale... è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa non inferiore a lire 40 mila».

Un intervento di questo tipo è di questa gravità, evidentemente non può che essere di giovamento al padrone. E' di questa gravità, evidentemente non può che essere di giovamento al padrone. E' di questa gravità, evidentemente non può che essere di giovamento al padrone.

Convocata la direzione dell'Alleanza contadini

La Direzione dell'Alleanza nazionale dei contadini, convocata per martedì 3 mercoledì prossimi, si occuperà delle attività in corso per la preparazione del III Congresso.

Di fronte poi al particolare momento politico nel quale si trova il paese e ai pressanti problemi che travagliano il mondo contadino, la Direzione considererà anche l'esigenza di indicare i problemi agricoli che devono essere risolti con urgenza, equiparazione delle pensioni e dell'assistenza di malattia, istituzione del Fondo di solidarietà, riforma della Federeconsorzi o nuove funzioni che devono assolvere gli enti di sviluppo; superamento dei rapporti contrattuali e realizzazione di nuovi indirizzi negli investimenti e nella politica agraria.

Dal nostro corrispondente

Le rivendicazioni dei baristi e dei camerieri

Il III congresso nazionale del sindacato dei lavoratori dei pubblici esercizi (bar, caffè e ristoranti), SILEPE aderente alla FILCAMS-CGIL, svoltosi a Rimini con la partecipazione di 70 delegati rappresentanti 28 province (il 42 per cento rappresentavano le grandi aziende del settore).

La mozione conclusiva contiene tra l'altro le seguenti rivendicazioni: modifica della struttura salariale per conseguire elevati livelli salariali analoghi alla classificazione professionale dei lavoratori; superamento delle zone della scala mobile; determinazione di parametri nazionali; riduzione dello orario; contrattazione degli organici; abolizione dei salari medi convenzionali; elevamento del potere contrattuale.

Dal nostro corrispondente

SIENA, 23

Una grave iniziativa, diretta a dare man forte al padrone, è stata presa dalla Procura della Repubblica di Firenze ai danni della 105 ragazza che occupano da oltre un mese la fabbrica Framosa, dove lavoravano, per impedirne la chiusura.

Le operaie, costrette ad una lotta disperata per non rimanere senza lavoro e per ottenere dal padrone della Framosa il salario cui hanno diritto, sono state denunciate in base agli articoli 112 e 508 del Codice penale per aver presidiato la fabbrica. L'articolo 508 afferma in particolare che «chiunque, col solo scopo di impedire o turbare il normale svolgimento del lavoro, invade o occupa l'azienda agricola o industriale... è punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa non inferiore a lire 40 mila».

Un intervento di questo tipo è di questa gravità, evidentemente non può che essere di giovamento al padrone. E' di questa gravità, evidentemente non può che essere di giovamento al padrone.

Convocata la direzione dell'Alleanza contadini

La Direzione dell'Alleanza nazionale dei contadini, convocata per martedì 3 mercoledì prossimi, si occuperà delle attività in corso per la preparazione del III Congresso.

Di fronte poi al particolare momento politico nel quale si trova il paese e ai pressanti problemi che travagliano il mondo contadino, la Direzione considererà anche l'esigenza di indicare i problemi agricoli che devono essere risolti con urgenza, equiparazione delle pensioni e dell'assistenza di malattia, istituzione del Fondo di solidarietà, riforma della Federeconsorzi o nuove funzioni che devono assolvere gli enti di sviluppo; superamento dei rapporti contrattuali e realizzazione di nuovi indirizzi negli investimenti e nella politica agraria.

IL PROCESSO ALLA MOBILE DI SASSARI

I confidenti dei poliziotti lavorano anche in Tribunale

I risultati dei primi cinque giorni di dibattimento. Le mezze figure della banda di Ferragosto. I metodi dei questurini che sembrano con l'acqua alla gola

Dal nostro inviato

PERUGIA 23

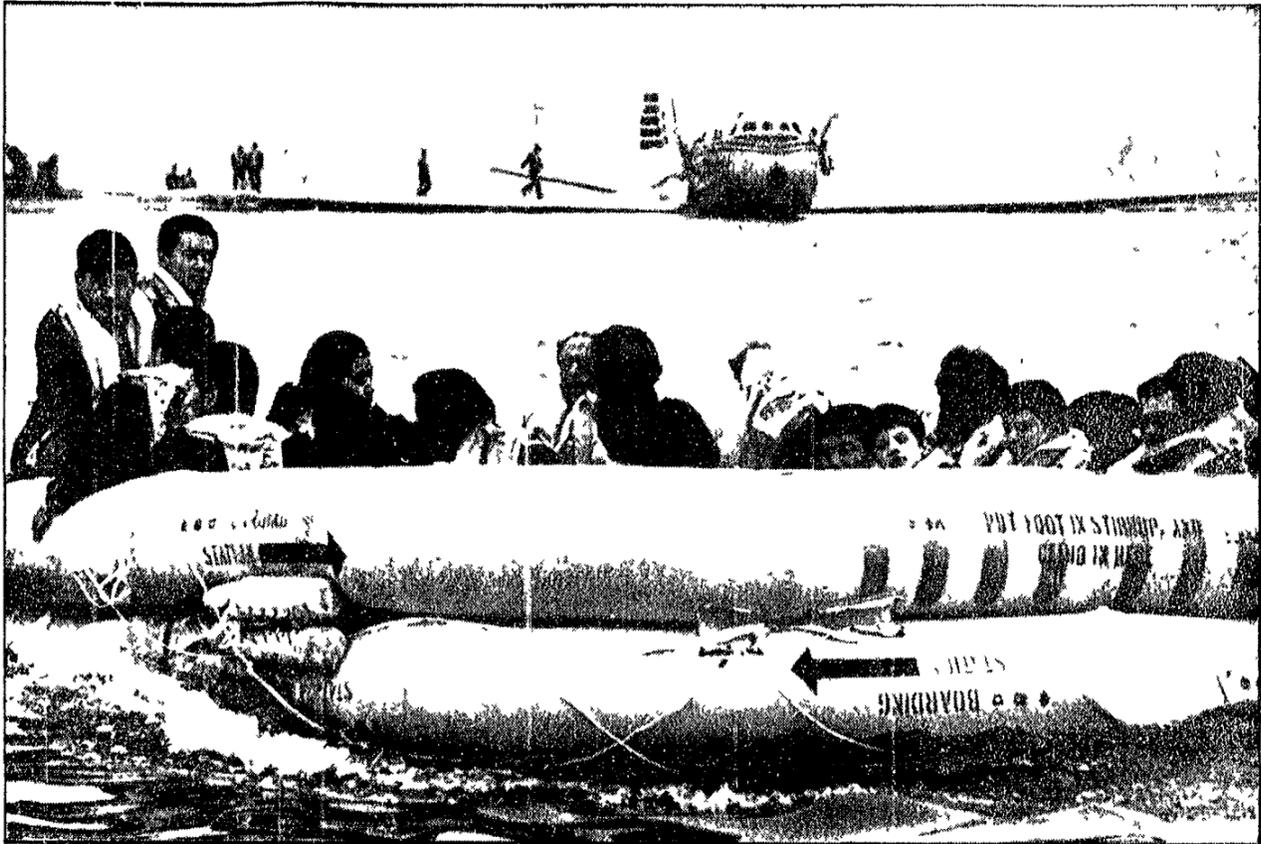
Il processo per i fatti di Sassari che vede sul banco degli imputati la Squadra mobile e il vicequestore Grappone...

store Cossa (lo ha detto nella sua istruttoria al giudice...) viene logicamente da dire...

Intendiamo noi. Sono tutt'altro che «innocenti» i vari Monne Coccone Pisano Demaris...

Viene logicamente da dire — dato che Rovani è un confidente pentito — che i poliziotti imputati...

Cesare De Simone



Ha scambiato il mare per una pista di atterraggio

Anziché atterrare, il grosso «DC 8» delle Linee aeree giapponesi che stava arrivando in volo da Tokio a San Francisco...



Le due spie dei poliziotti che organizzavano i reati da scopro...

certo sommario, tuttavia abbastanza indicativo delle dimissioni e delle caratteristiche di questa vicenda...

Il secondo elemento che ha caratterizzato questa prima fase del processo di Perugia è stato il comportamento...

Resta da sottolineare — per meglio precisare sia il pensiero nastro Rovani che i metodi usati per difendere i poliziotti...

I benefattori c'erano ma l'orfanotrofio restava un lager

TUTTO IL DENARO PER I CELESTINI RESTAVA IN MANO A PADRE LEONARDO

Incredibili dichiarazioni dei testi della difesa - «I Celestini? Lindi e puliti, era un piacere vederli» - Nessuno ha poi sentito parlare di maltrattamenti, di docce fredde, di croci fatte con la lingua...

Era il record negli USA

Si è fermato il terzo cuore del contabile

Una donna nel Palazzaccio

Per uccidersi piomba su 2 carabinieri

Dalla nostra redazione

Un giovane e bella impiegata ha tentato di togliersi la vita...

Dalla nostra redazione

Il sovrano dei Celestini, stammi hanno potuto riprendere...

La seconda fase di «Canzonissima» è iniziata...

«Canzonissima» è iniziata con un nutrito gruppo di cantanti...

CANZONISSIMA

Vince la Bassey e successo di Sergio Endrigo



La situazione meteorologica

Si è nuovamente stabilita una fascia di alta pressione atmosferica che dalla Russia centro-settentrionale si estende fino alla Francia meridionale...

deltri mri) Rocky Roberts (Sonia Tremolada) l'umy l'ontina (La sorpresa) e Michele (Giovanna non piangerò)...

Per quanto riguarda l'invito della cantilena la scorsa settimana si è raggiunta quota 762 mila l'ottava puntata è stata approntata da Al Bano...

4 le vittime della sciagura sulla Roma-L'Aquila

È morto un altro operaio per il crollo del viadotto

Dal nostro corrispondente

L'AQUILA 23. Il bilancio della sciagura verificatasi mercoledì scorso al cantiere autostradale si è fatto più tragico...

di dove si trovava emigrante e due bambine Sotis di 4 anni e Kenny di 8 mesi

Terzi intanto si sono svolti i funerali degli altri giovani periti nella sciagura...

gni di lavoro è stata ricoperta di fiori e confetti...

Oggi intanto è stato effettuato lo sciopero dei cantieri della provincia indotto unitariamente dai sindacati...

meriti un bacio....

Advertisement for GBC television sets, featuring the GBC logo and the text 'IL TELEVISORE CONSIGLIATO DAL TECNICO'.

MENTRE IL MILAN GIOCA IN CASA DEL BOLOGNA

«VIOLA» A SAN SIRO CON FIDUCIA

Riuscirà la Juventus, stanca per il match di Francoforte, a battere il Pisa in ripresa?

Occasione d'oro per il Cagliari

Riuscirà la Bologna a fermare il Milan? E quello che sperano le inquisitrici a cominciare dal Cagliari che giocando in casa contro il Torino potrebbe sfruttare l'occasione per annullare lo svantaggio dai rossoneri o addirittura per scavalcarli per continuare con l'Inter e la Juventus che usciranno pure del turno in...

divinare i viola potrebbero sperare in un risultato positivo in casa dell'Inter ma dopo le polemiche che hanno trascinata la vigilia nel clan nero azzurro più darsi che si apra uno spiraglio per i ragazzi di Pesola nel senso che un'Inter con i nervi a fior di pelle potrebbe risultare un avversario meno ostico del previsto...

BOLOGNA (7) MILAN (12) - Cervellati dice che si è getto per fermare il Milan e di bloccare la fonte del gioco...

VITRONA (7) ROMA (6) - Non c'è di che senza tre dice il proverbio e così per la Roma...

INTER (9) FIORENTINA (9) - Con tutto il rispetto possibile per la Fiorentina che tra l'altro recupera anche Brizi...

VICENZA (6) NAPOLI (6) - La vittoria sul Palermo in una con il ritorno in squadra di Siorri ha riportato una certa serenità nel clan par...

CAGLIARI (11) TORINO (5) - Ancora privo di Ferrini e di Cereser per il Torino non dovrebbero esserci speranze sul campo di partita...

BARCELLONA candidata per le Olimpiadi '76 - Barcellona presenterà la propria candidatura per l'organizzazione dei Giochi Olimpici del 1976...

L'iridato Chemello alla «Salvarani» - La «Salvarani» si è assicurata uno degli elementi più promettenti del vivavo dilettantistico nazionale...

La RDT batte la Bytom per 3-1 - A Gerslitz la nazionale ceca di calcio della RDT ha battuto oggi la squadra polacca del Bytom per 3-1 (21).

Mentre Foggia e Genoa sono a confronto diretto

La Lazio a valanga anche con la Spal?



Foggia e Genoa alla prova del fuoco Capogrosso la classifica a pari punti. E sono arrivate così in alto queste due squadre con un comportamento diverso il Foggia mediano una sanificazione razionale del suo gioco che fa perno su una difesa di ferro...

La Lazio a valanga anche con la Spal? Foggia e Genoa alla prova del fuoco Capogrosso la classifica a pari punti. E sono arrivate così in alto queste due squadre con un comportamento diverso...

Avallare in anticipo questo tema però potrebbe essere un'arma perché intanto non è certa la presenza di Angelo...



Scopigno oggi per il Cagliari si presenta l'occasione per ridurre o addirittura annullare il distacco dal Milan

Si tratta di un ciclista e di un calciatore

DUE SPORTIVI IN FRANCIA UCCISI DAL «DOPING»

Mentre in Italia sono ancora all'ordine del giorno i «casi» doping legati ai nomi di Vicentini e Delfino, dalla Francia si apprende che due giovani sono morti in conseguenza del doping. Si tratta di un calciatore e di un ciclista anche in questo caso il calciatore, Jean Louis Quadrì (19 anni) della squadra del Fontenil è morto qualche giorno fa dopo un allenamento...

Invece la presenza di prodotti eccitanti per cui è stata aperta una inchiesta. Subito dopo è stata la volta di un «casi» analogo riguardando un ciclista si tratta del giovane Yves Mallin di 23 anni che era morto in conseguenza di una caduta. Anche in questo «casi» l'autopsia ha rivelato che non si trattava di morte naturale ma di morte dovuta a «doping» poiché nella viscera della vittima sono state trovate tracce di anfetamine. Anche in questo caso è stata aperta una inchiesta...

LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI

Addio di Roquepine oggi a San Siro



Table with horse race results for various tracks including Primo Corsa, Seconda Corsa, and Terza Corsa.

Table with horse race results for various tracks including Primo Corsa, Seconda Corsa, and Terza Corsa.

Table with horse race results for various tracks including Primo Corsa, Seconda Corsa, and Terza Corsa.

Table with horse race results for various tracks including Primo Corsa, Seconda Corsa, and Terza Corsa.

Capannelle: il Premio «Umbria»

Table with horse race results for Capannelle, including Primo Corsa, Seconda Corsa, and Terza Corsa.

Table with horse race results for Capannelle, including Primo Corsa, Seconda Corsa, and Terza Corsa.

Table with horse race results for Capannelle, including Primo Corsa, Seconda Corsa, and Terza Corsa.

Table with horse race results for Capannelle, including Primo Corsa, Seconda Corsa, and Terza Corsa.

Barcellona candidata per le Olimpiadi '76

Barcellona presenterà la propria candidatura per l'organizzazione dei Giochi Olimpici del 1976. Lo ha annunciato il sindaco della città spagnola Jos Maria De Forcielles nel corso di una breve conferenza stampa.

L'iridato Chemello alla «Salvarani»

La «Salvarani» si è assicurata uno degli elementi più promettenti del vivavo dilettantistico nazionale il campione del mondo di contrabbasso Chemello per un anno è stato firmato dallo sportista scorsese con il direttore sportivo Luciano Pezzi il quale ha precisato che con questa assunzione la squadra per il 1969 può considerarsi definitivamente fornita.

Gli arbitri di oggi (14,30)

Table listing referees for various matches, including Serie A and Serie B.

Il campionato di serie C

Prato-Empoli che «derby»!

L'Empoli continua a guidare la fila del girone B della C ma Arezzo e Spezia lo incalzano ormai di da presso e non sono le trasferte di Siermo il ecce si avrà a Pescara il sorprendente Brindisi andrà a Marsala il turno sembra quindi favorevole all'Internapoli che dovrebbe riuscire a mantenere avanzate le distanze nei confronti della prima nella classe. Le altre Cosenza Trapani I Aquila Nardò Massimara Potenza Matera Taranto.

La RDT batte la Bytom per 3-1

A Gerslitz la nazionale ceca di calcio della RDT ha battuto oggi la squadra polacca del Bytom per 3-1 (21).

ARTRITI E REUMATISMI

UNA TERAPIA EFFICACE ALLA PORTATA DI TUTTI



Advertisement for Orasiv, a product for arthritis and rheumatism, featuring a woman and a child, and the text 'NON SA DI STRANO ma di pratico! Usate polvere ORASIV'.

U domenica

Perchè si estende in tutto il paese l'aperta rivolta degli studenti medi

A SCUOLA IN ASSEMBLEA

Elisabetta Bonucci

BOLOGNA Istituto Fermi Dopo giorni di sciopero i ragazzi volano per dare una risposta al quesito «Volete un'assemblea formata da rappresentanti o da tutti gli studenti della scuola?» La maggioranza schiacciante vota per l'assemblea generale «E' la prima volta che votiamo» dicono «perché questo voto investe un problema di carattere basilare. Da oggi in poi la questione della delega non verrà più discussa». In varie forme la vicenda del Fermi bolognese si è ripetuta quasi ovunque con referendum raccolti di firme documenti che hanno raccolto in questi ultimi due anni nelle scuole medie. L'epoca dei capoclasse è finita. Appena si è cominciato a parlare d'assemblee di potere agli studenti la figura cara ai presidi del rappresentante di classe non ci ha messo molto a franare sotto l'alluvione di critiche la più benevola delle quali è quella di «integrato o integrabile nel sistema dell'autoritarismo».

La nascita del movimento studentesco nelle scuole medie così come si presenta oggi ha coinciso con la crisi totale con il coma degli organismi rappresentativi universitari. Gli studenti medi non hanno avuto quindi bisogno di ripercorrere la lunga strada dei loro colleghi all'Università ed hanno di quella crisi utilizzato tutti gli elementi di analisi che potessero affrettare i loro tempi. Forse non molti locali hanno letto il testo delle così dette «Testi della Scien-

za» che nella primavera del '67 a Pisa costituirono quasi l'epigrafe tomistica dell'UNUI ma la forte crisi e il criterio di delega che esse contengono e l'esaltazione delle «assemblee (eventi) naturali e unici di confronto per tutti gli studenti» sono state del tutto assorbite. A voler fare un numero si entra nell'ordine dei milioni tanti sono gli studenti medi italiani oggi sensibilizzati sul diritto d'assemblea e l'hanno dimostrato con le lotte e gli scioperi le manifestazioni in forma massiccia si ripetono in tutto il paese dall'inizio dell'anno scolastico.

● Dalla crisi universitaria al movimento degli studenti medi ●

L'accenno alle Testi della Scienza non deve far pensare che gli studenti medi siano una «velina» degli universitari né tanto meno una brutta copia. Anche essi hanno le loro esperienze alle spalle non è escluso anzi che siano state proprio le nuove leve uscite dai corsi a dare il colpo di grazia alle ripresentative universitarie. Negli anni '60 i famosi consigli di studio hanno conosciuto una rapida forma legata soprattutto ai giornali che da bollettino redatto dai «più bravi» sotto l'occhio indulgente del preside sono diventati man mano palestra di idee ed espressione di gruppi spontanei contrapposti ai consigli d'istituto. Nel '66 si contavano una ricca sistemazione non è stata mai fatta) un centinaio di

questi giornali periodici regolari nel '67 erano già diventati oltre duecento e nel '68 sono ancora in doppiopla. La crescita del fenomeno è stata tipica di una esigenza di critica sempre più larga. La copertura esercitata dai presidi e da un'ortica anche estranea alla scuola (ricordiamo il caso della «anzara» con il clamoroso intervento della magistratura) agiva da propellente e nello stesso tempo metteva in luce una realtà quanto più ineluttabile e delegata a gruppi ristretti — anche se democraticamente eletti — tanto più essa era controllabile e ricentabile dalle loro orliti scolastiche. In un documento sui giornali di istruzione di fonte insospettabile per che redatto da un gruppo di studenti per incarico di una grande industria si legge: «Il principio di delega crea una frattura tra rappresentanti e rappresentati rendendo di fatto impossibile una sensibile azione e una maturazione critica di tutti gli studenti». Infatti perfino la forma di giornale — di fatto limitativa di interventi — è stata bocciata senza possibilità di appello nell'ultimo convegno degli studenti medi a Roma all'inizio dell'anno scolastico «Che facciamo?» domandava un ragazzo.

● Finisce l'epoca dei capoclasse: il potere non si può delegare ●

Che cosa vogliono gli studenti medi? «Un unico sistema (quello scolastico) viene messo in discussione — e il testo di un bollettino di lotta redatto dagli studenti del Mamiani di Roma — Noi studenti ci domandiamo abbiamo diritto di partecipare concretamente a questo movimento?». Se crisi della scuola è lo studente rivendica a sé il consenso di questa crisi il diritto

di gestire gli sviluppi di con dizionarie soluzioni e tempi di soluzione. Perciò vuole e ha bisogno di aprire nella scuola uno spazio politico. Nella scuola non tanto perché questo è il suo ambiente naturale ma perché essa resterebbe vuota e sterile se non fosse un attore strumento di selezione e di quadratura di subalterni. Invece dove si riassume il consenso si stemi.

«Una fabbrica spulata quanto quella di ve lavoro lopeano — di cono gli studenti lavoratori che conoscono le due realtà — con i suoi banchi di controllo del prodotto con i suoi crogiuoli dove certe idee vengono bruciate altre sermate con i suoi costi di produzione e di mercato una licenza media costa 1 un diploma costa 2 una laurea costa 3 una specializzazione costa 4 e così via».

● Finisce l'epoca dei capoclasse: il potere non si può delegare ●

Sotto la pressione e davanti alle proporzioni della lotta studentesca è assurdo continuare a negare che sia diritto a discutere insieme. Ma finora il governo ha imboccato la strada della repressione come risposta immediata alla prova di forza dei giovani e giovanissimi. Le richieste di polizia anche contro i quattordicenni mentre l'ultimo atto del discorso politico capace di investire le stesse strutture della nostra società.

leggi decise ai presidi che «nu la impedisce» (ci mancherebbe altro!) «colloqui costruttivi fra insegnanti studenti e famiglie» termine esatto che gli studenti medi sono soggetti alla «spinta politica». In altri parole presidi state alle leggi e ai pignorati cordatevi che la zolera esiste e regolerete. E tanto perché sono chi le prospettive future e i propri di legge di contrappositi a quelli comunisti torna al ritorno dei consigli rappresentativi. Ma i presidi non pieni i cassetti di circola ministeriali e il loro sindacato fa osservare con tutto rispetto al ministro che le relative continue ad essere oltre tutto poche. Chiuse il giorno dopo la radiografia di una giornata di simpatie della situazione il governo era in crisi gli studenti rientrano in lotta — diecimila a Torino tremila a Piazza Armerina (Enna) tanto per avere presentire il pol del fenomeno che va dal capitale Fiat alla cittadina siciliana — e molte famiglie (è il caso dei genitori dei locali del Plio occupato a Roma) solidalizzano con i ragazzi.

● L'accesa discussione sugli «obiettivi integrabili nel sistema» ●

Finò a che punto è integrabile nel sistema — si domanda lo studente di Agrigento — la richiesta immediata di aule e di istituti in una città dominata dalla speculazione edilizia? Non investe essa se reclamata subito (ecco l'importanza dei tempi della lotta) scelte umanistiche che disorientano la propria privata e che si legano alla lotta operaia? Si scie che il sistema non ha poi margini di assorbibilità dilatabili all'infinito tanto meno in Italia.

La tematica degli obiettivi integrabili dicevamo è cara anche alla controparte. Nella «Esso Rivista» è stato pubblicato fra l'altro un saggio che affronta il problema della «scuola critica». I autori raccomandano agli «imprenditori» un atteggiamento di responsabile apertura nei confronti di una scuola critica e contestata. Le scelte degli imprenditori. Abbiamo bisogno di dec. non più di esecutori ma di creativi. Quasi scontato il concetto che gli «imprenditori» non «capiscono» né si raccomandano la figura dell'intellettuale che «capisce per lui» che precorrono i tempi e del sistema lo aiutano a passare al neo sistema. La scuola critica è quindi un obiettivo integrabile? Passiamo la parola agli studenti citando un documento di discussione dei medi a Genova. «Che poi lo studente si faccia non solo base critica ma che questo può far comodo all'industria così il lavoratore si adatta rapidamente senza fatica e senza il costo di dovergli reinsegnare tutto da capo alle trasformazioni dell'industria. Questo vuol dire per il padrone che egli lavora di più e meglio a minor costo. Ma c'è sempre un ma e di nuovo in questo caso è facile che un lavoratore (e uno studente) critico non può essere sfruttato. Il ruolo del lavoratore è quello di un solo delle macchine che capisce può anche dismettere gli attuali rapporti di potere e lo sviluppo economico che è ad esso legato può ribellarsi a chi comanda e a chi possiede può contestare il suo sfruttamento. I ruoli sono fissi in questa società non si cambiano le parti».

Cambiare le parti ecco il punto. E non solo al grido qualunque di «no» a largo ai giovani» in attesa di aggiungerci noi che diventino dei vecchi benpensanti. Essi oggi contestano il concetto d'autorità non quello di vecchiaia.



COME IN CASERMA

Art 1 — Ogni alunno ha il dovere di contribuire con la serietà della condotta e la diligenza negli studi al prestigio di questo istituto. Art 2 — Gli orari di ingresso e di uscita dalla scuola devono essere rigorosamente rispettati. Solo in casi eccezionali simili ritenuti tali dal preside potrà essere concessa deroga a tali norme. Art 5 — L'alunno deve occupare in classe il posto assegnatogli dall'insegnante delegato dal preside. Art 9 — La mancanza di punte sono punite a norma degli articoli 19 e seg del R.D. 4 maggio 1925.

(dal regolamento interno del liceo Scientifico «Camitzzano» di Roma)



a) L'ingresso nei locali della scuola prima dell'inizio delle lezioni è concesso agli alunni solo nei giorni di cattivo tempo. Le alunne invece appena giunte entrano e si addoriano nelle rispettive classi. Nessun alunno può chiedere se non in casi veramente eccezionali di andare alla ritirata prima della fine della terza ora. I) le alunne si recano a scuola con semplici abiti di abito e di portamento senza alcun trucco e con il grembiule sempre in ordine.

(dal regolamento interno del liceo classico «Mamiani» di Roma)



Art 3 — E' proibito prendere a prestito dai compagni e dare in prestito libri ed altri oggetti scolastici. Art 8 — Quando entra in classe l'insegnante e quando ne esce gli alunni devono levarsi in piedi in segno di saluto e attendere un suo cenno per rimettersi a sedere. Art 13 — L'incarico di capo e di vice capoclasse è revocabile in qualsiasi momento quando l'alunno si sia reso immeritevole della distinzione accordatagli.

(dal regolamento interno dell'Istituto Tecnico Industriale «Vittorio Emanuele III» di Palermo)



Tre studenti dicono

SAVERIO LODATO, secondo liceo classico Palermo

Anche a Palermo come in campo nazionale il Movimento Studentesco esprime una strategia di lotta complessiva che non si limita a portare avanti le istanze democratiche della vita studentesca ma pone problemi di più ampio respiro che investono e cozzano contro un intero sistema sociale.

I diecimila studenti scesi in piazza a Palermo sono consapevoli che l'assemblea di base è un cruciale momento di verifica ed è un mezzo già validamente sperimentato per raggiungere gli obiettivi prefissi dal Movimento e per poter quindi giungere al più presto all'unione delle richieste democratiche del mondo della scuola e del lavoro. Dopo cinque giorni di sciopero generale e una decina di azioni articolate i benpensanti palermitani e le autorità cittadine

STEFANO POSCIA, quinto ginnasio Roma

Se il Movimento Studentesco sta a significare come lo ritengo presa di coscienza politica di larghi strati studenteschi, il senso anticapitalistico ed antiautoritario nel momento in cui messa in crisi la struttura scolastica classica e si ne individua l'inservimento e la funzionalità in una realtà di classe più generale, l'assemblea è un momento strutturale ai fini di questa presa di coscienza.

Noi tutti sappiamo cosa abbia significato il circolo di Istituto. L'assemblea parlamentare con i delegati frattura con la base studentesca disinteresse per qualsiasi tipo di

GIULIO LEGHISSA, quinto liceo scientifico Milano

Il movimento studentesco dei medi ha subito rispetto all'anno scorso una profonda e radicale modificazione che si può sintetizzare in tre punti: 1) mentre le dimostrazioni dell'anno scorso si muovevano su di un piano di spontaneo organizzativo e di incertezza e a volte contraddittorietà di linee politiche quest'anno c'è una precisazione assai maggiore degli obiettivi verso i quali tendere e fatto fondamentale un rifiuto netto e totale dello spontaneismo. 2) L'ampiezza e l'approfondimento del dibattito tra l'anno scorso e quest'anno ha poi permesso di capire che l'obiettivo per il quale ci si è finora mossi, la democrazia nella scuola è uno scopo irraggiungibile e assurdo da proporre

e quella scolastiche in particolare ritengono che con la ripresa delle lezioni si finisca ogni cosa e che noi si abbia dimenticato tutto quel che avevamo costruito.

Adesso però è cominciata la lotta all'interno della scuola. Vediamo nell'assemblea lo strumento per la costruzione di quella lotta comune nelle piazze durante i primi mesi di novembre. Il MS si pone il problema della scuola in rapporto alla società. Approfondiamo il nostro discorso sulla situazione nel Meridione mettendo a nudo le condizioni in cui eravamo spediti a Palermo e in Sicilia studenti e operai. Non è quindi l'assemblea un fine o un mezzo da raggiungere ma uno strumento che se validamente usato — permetterà di portare avanti un discorso politico capace di investire le stesse strutture della nostra società.

discorso politico o manipolazione dell'assemblea. Insomma tutto tranne maturazione politica degli studenti. Ormai invece l'assemblea è generale essa diventa lo strumento di verifica della maturazione che avviene nei collettivi dove tutti gli studenti discutono di tutto e non è più nemmeno un momento democratico ma uno strumento appunto di verifica che serve ad elaborare temi di lotta la cui incidenza è che garantiti da un rapporto di tipo «dalle masse alle masse».

finché l'80 per cento dei giovani restano esclusi dalla scuola. I) obiettivi più precisi e quindi è la realizzazione del diritto allo studio senza il quale qualsiasi democratizzazione risulterebbe solo una parola vuota. 3) Il terzo punto concerne specificamente il fatto organizzativo fino ad oggi ci si muoveva per la richiesta di aule e di quali tenera assemblee che venivano considerate l'ambiente dal quale avrebbe dovuto uscire una linea politica. L'esperienza ha invece insegnato che l'assemblea è il momento della sintesi politica il momento di verifica di una linea e che non può essere il momento dell'elaborazione politica.

LA PROPOSTA DEI COMUNISTI

«Il movimento studentesco con l'originalità e la freschezza delle sue iniziative di rinnovamento della scuola e della società ha testimoniato l'inscindibilità dei temi culturali da quelli più generali della organizzazione della vita civile e questa indicazione noi vogliamo raccogliere, nell'elaborazione e nella presentazione del presente disegno di legge col quale non riteniamo esauriti i temi relativi ai diritti democratici degli studenti nella scuola né tanto meno intendiamo codificare in forme definitive un problema ancora aperto alla dinamica ed alla iniziativa che il movimento studentesco imprime alle sue lotte comuni come siamo che tale movimento è ben lontano dall'aver esaurito possibilità di iniziativa e temi di contestazione alla ricerca di nuovi modelli e di nuove forme di organizzazione.

Il nostro intento è piuttosto quello di rimuovere gli ostacoli più macroscopici e anacronistici frapposti da leggi e mentalità e da pratiche reazionarie allo sviluppo di una sana democrazia nella scuola.

ART 1

In tutti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado e nelle facoltà o istituti universitari gli studenti hanno diritto di utilizzare i locali scolastici e universitari e i servizi (televisione, telefoni, indirizzatori, ecc.) per tenere riunioni e assemblee per organizzare corsi e seminari promozionali e realizzare iniziative che riguardano sia la vita scolastica sia problemi culturali, sociali e politici.

ART 2

I diritti indicati nel precedente articolo possono essere esercitati anche nei giorni festivi e nei periodi di vacanza previsti dal calendario scolastico.

ART 3

Tutte le proposte di deliberazione da sottoporre agli organi deliberanti di ogni scuola istituto università di cui all'articolo 1 devono essere pubblicamente comunicate agli studenti in tempo utile per consentire l'esame da parte degli stessi.

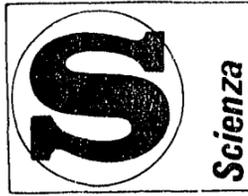
ART 4

In tutti gli istituti di istruzione secondaria e universitaria la pubblicazione periodiche e non periodiche e tutte gli studenti non sono soggette a censura, se non in quanto decise dalle autorità scolastiche in sede di autorizzazione prevista dalla legge sulla stampa.

La diffusione delle pubblicazioni di cui al comma precedente è di ogni altra pubblicazione all'interno dell'istituto indicati nell'articolo 1 della presente legge è libera.

Disegno di legge presentato il 21 luglio 1968 dal senatore comunista Romano Valera Bonazzola Ruhl, Ariella Lanetti, Papa Perna, Piovano e Renda.

Li chiamavano banditi



Scienza



Facce smagrite, vestiti laceri, piedi scalzi e lo schioppo in mano. Così i «banditi» meridionali si arrampicavano negli anni fra il 1869 e il 1880, sui monti per sfuggire alla caccia spietata delle truppe piemontesi mandate in «colonia» (così scrivevano senza mezzi termini alcuni giornali) a riportare l'ordine. Erano, in genere, poveri contadini, pastori o braccianti calabresi, della Campania, dell'Abruzzo che avevano sperato, dopo l'impresa del Mille di Garibaldi nel 1860, che il nuovo governo prendesse la terra ai padroni per distribuirla a chi la lavorava. La delusione era arrivata presto e quando la ribellione era esplosa in episodi drammatici originati da condizioni ataviche di miseria erano arrivati i soldati del nuovo stato unitario, scesi dal Piemonte, a dar la caccia sui monti ai contadini-banditi. Nel 1869, nel corso delle celebrazioni per l'unità d'Italia, la tragedia del banditismo meridionale era passata sotto silenzio. Ora si stanno già preparando le celebrazioni per il centenario di Roma capitale e forse, nel mare della retorica (come è ancora una volta le crido documentazioni raccolte dal fotografo Alessandro Pavla, amico di Garibaldi, saranno ignorate ancora una volta. Ecco nelle foto: tre banditese dopo la cattura. Nel rapporto ufficiale sono indicate (siamo nel 1869) come le «amanti» del bandito Crocco. In alto a sinistra: la banda Barile subito dopo la cattura. Gli uomini sono stati fatti mettere in posa davanti al fotografo, con le armi in pugno. A fianco: due delle immagini più tragiche della repressione: il bandito Cappariello viene colpito al viso con il calcio del fucile, da un bersagliere che lo obbliga a stare in posa davanti al fotografo; il bandito Tamburella (al centro) fucilato a Persano insieme a due compagni. La data è ancora il 1869. (W. S.)

Tartaruga spaziale

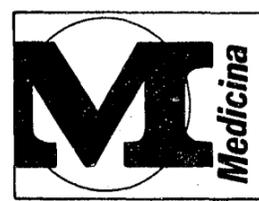
Gastone Catellani

Le tartarughe, almeno per i profani, sono animali molto primitivi. Per il naturalista si tratta invece di animali di estremo interesse, e molto evoluti. Basti pensare che esistono, come ordine zoologico, da centinaia di milioni di anni, e praticamente immutate sia dal punto di vista anatomico che fisiologico. Tra i vertebrati (e quando si dice vertebrati si intende un gruppo di esseri molto evoluto, nella scala animale), occupano una posizione intermedia preceduti dai pesci e dagli anfibi e seguiti, in senso evolutivo, dai mammiferi. Oggi le tartarughe sono assunte agli onori della cronaca per il fatto di essere i primi vertebrati ad aver circumnavigato la Luna. Non solo: sono anche i primi vertebrati ad aver attraversato totalmente le fasce di radiazioni che circondano la Terra, e per ben due volte. Queste fasce di radiazioni, chiamate «fasce di van Allen», sono formate da radiazioni cosmiche intrappolate dal campo magnetico terrestre, quella misteriosa «entità» che dilata enormemente le dimensioni fisiche della Terra. L'impresa della Zond 5 è sensazionale anche per questo, oltre al fatto che per il 90% del percorso gli esseri viventi a bordo dell'astronave sono vissuti in totale assenza di peso. Siamo ai primi passi della vera biologia spaziale, cioè di quella sperimentale e non più induttiva. Il fatto che le tartarughe abbiano percorso il 10% del loro peso è di difficile interpretazione: o si è avuto un accentuato metabolismo nelle condizioni «spaziali», oppure possono aver sofferto fattori accidentali come una difficile accessibilità del cibo a causa della mancanza di peso. Tra i «compagni di viaggio» delle tartarughe vi erano, oltre ad altri insetti, le drosophile, i moscerini dell'aceto che, se non fossero così piccoli, meriterebbero un monumento per le loro benemerite nel campo della genetica. La presenza di questi animaletti nella Zond 5 ha un chiaro significato. La loro velocità di riproduzione permetterebbe di rilevare l'influenza che le radiazioni cosmiche hanno sui cromosomi e su tutta l'ereditarietà in generale. Per la prima volta nella storia della scienza potremo osservare la discendenza di esseri che sono stati sottoposti, per un periodo per loro estremamente lungo, a quel complesso di elementi e di situazioni che potremmo chiamare «ambiente spaziale».

Secondo le prime informazioni, nella capsula erano contenuti dei germogli di *Tradescantia virginiana*, una pianta comunissima sui nostri balconi. Il germoglio è una fase particolare della vita della pianta, in cui questa è sottoposta in gran parte all'influenza della gravità, della luce e del campo magnetico terrestre. Nel germoglio esiste già in miniatura la pianta con la sua radice, il fusto e le foglie (piumetto). La radice si dirige subito verso il basso, cioè verso il centro della Terra, mentre il fusto e il plumetto si orientano in una direzione del tutto opposta. In altre parole i primi «movimenti» della pianta sono totalmente determinati dal campo gravitazionale terrestre. Sappiamo che anche il campo magnetico ha influenza sullo sviluppo vegetale, sebbene sia ancora quasi del tutto oscuro il suo meccanismo di azione: forse proprio da questi germogli della Zond 5 potremo ricavare qualche dato illuminante a questo proposito.

L'influenza dell'assenza di gravità sui germogli ci era già nota da precedenti esperimenti spaziali effettuati dai sovietici e dagli americani: come era logico prevedere, le parti del germoglio si orientavano a caso, nelle più svariate direzioni. Questi esperimenti sono stati effettuati a poche centinaia di chilometri dalla Terra, cioè molto all'interno della magnetosfera, e quindi nulla si poteva sapere del comportamento dei germogli in assenza di magnetismo. Nel caso della Zond 5 i germogli hanno quasi certamente oltrepassato la magnetosfera, anche se per breve tempo. Tuttavia nell'Universo, o almeno nella nostra Galassia, il magnetismo è sempre presente. Conosciamo per certo l'esistenza di un campo magnetico galattico, di intensità però enormemente inferiore a quella terrestre.

Ad ogni modo, in tutti gli esseri viventi che erano a bordo dell'astronave sovietica la mancanza dell'intenso magnetismo terrestre si sarà fatta certamente sentire, e non ci rimane che attendere i risultati degli studi effettuati su di essi, studi che richiederanno certamente molto tempo: forse assisteremo a una vera svolta nel campo della biologia.



Medicina

Ricerche sui tumori

Laura Conti

Da alcune settimane o da alcuni mesi l'attenzione dell'opinione pubblica è stata richiamata sulla asparagina, una sostanza chimica (enzima) prodotta da organismi superiori come alcuni mammiferi da laboratorio, o da microrganismi come *Escherichia coli*, sembra infatti che l'asparagina, scindendo l'asparagina, sottragga alle cellule cancerose di alcuni tumori maligni la capacità di riprodursi.

Ma i trattamenti con l'asparagina presentano alcuni inconvenienti: notevole, come il presentano anche altre terapie praticate con la somministrazione di enzimi: così il trattamento della gotta attraverso la somministrazione di uricasi, e la cura di certe forme congenite di idiozia (idoloza fenilpiruvica). In primo luogo l'enzima deve essere assolutamente puro, perché la presenza di impurità introduce nell'organismo proteine estranee, e quindi scatena reazioni immunitarie. In secondo luogo (ma questo inconveniente è legato al secondo) le quantità di enzimi purificati sono molto piccole, e care.

Adesso alcuni studiosi francesi propongono di aggirare l'ostacolo sfruttando la principale caratteristica dell'attività degli enzimi: essa consiste nel fatto che, in generale, l'enzima non si consuma; esso opera una trasformazione chimica di sostanze chiamate «substrati» (l'asparagina scinde l'asparagina, l'asparagina è il substrato), ma, dopo che una quantità di substrato si è modificata, l'enzima si ritrova in quantità invariata. Qualcuno paragona l'enzima a una lavagnetta sulla quale si può scrivere e cancellare quanto si vuole: alla fine la lavagnetta rimane ancora disponibile per altre, infinite, scritture. Sarebbe dunque possibile, concettualmente, impiegare l'asparagina in un canceroso o poi farsela restituir-

re, perché non l'ha consumata; e impiegare in un altro canceroso. Ma come fare a somministrarla e poi farsela restituire? La proposta degli studiosi francesi è molto curiosa e interessante: essi propongono infatti di utilizzare le apparecchiature che si usano per la dialisi extracorporea (reni artificiali). In questi apparecchi il sangue viene fatto uscire dal corpo e fatto circolare in cavità rivestite di una membrana filtrante: se al di là della membrana filtrante c'è una soluzione che contiene l'enzima, si può fare in modo che il «substrato» passi attraverso il filtro, vada a contatto con l'enzima, subisca la trasformazione chimica desiderata, e poi ritorni, passando nuovamente attraverso la membrana filtrante, nel sangue e nel corpo. In questo modo una stessa soluzione di asparagina potrebbe venire utilizzata dal medesimo paziente in diversi cicli di cura, e persino da pazienti diversi.



Genitori

L'ora di religione

Giorgio Bini

Il lettore Giuseppe Natali si associa ad un altro lettore che nella rubrica della corrispondenza dello «Stato» ci ha dato un'indicazione: «su come i genitori devono comportarsi nel chiedere l'esenzione dall'insegnamento della religione per i loro figli»; suggerimento giusto, gli sembra, «perché può stimolare molti ad assumere un atteggiamento coerente con le proprie idee, e a non lasciarsi intimidire da maestri o direttori troppo zelanti nei confronti del prete». Gli pare però che il giornale dovrebbe andare oltre, poiché la scuola è di impregnata di clericalismo e di conseguenza gli alunni dispensati dall'insegnamento religioso possono trovarsi in difficoltà. «A questi ragazzi, quindi, occorre dare una pre-

parazione molto accurata per metterli in grado di rispondere a maestri e costanti che gli chiedono perché non vanno a lezione di religione, perché non credono in Dio, eccetera. E questa preparazione possono darcela soltanto i genitori. Ma quanti di questi ne sono in grado? Ecco il punto». Anche per sé gradirebbero ricevere delle indicazioni di libri e che possono servire allo scopo».

Per ora ecco alcune indicazioni minime. I genitori laici dovrebbero leggere sistematicamente «Il giornale dei genitori» e «Riforma della scuola». Un solo titolo di libro, per cominciare: *L'educazione della mente* di L. Lombardo-Radice (Ed. Rizzoli).

Non è tanto questione di insegnare ai bambini come rispondere a domande sulla esistenza della divinità, anche perché si finirebbe quasi sempre sul terreno di una sorta di catechismo di segno contrario, quanto piuttosto di garantire che i nostri figli avvertano prima di tutto nella famiglia quella serenità e quel «calore» affettivo che il resto da sicurtà di sé, li faccia sentire confortati, appoggiati. Si tratta in secondo luogo di impedire che nella scuola «clericale» si formi un atteggiamento contrario. E' spesso sufficiente, a questo riguardo, un preciso discorso con l'insegnante, cui il problema può essere sfuggito.

Ma è inutile far finta di nulla. L'aspetto più grave è un altro. Noi che dispensiamo i nostri figli siamo una minoranza (forse una famiglia su diecimila) e i nostri figli incontrano qualche difficoltà proprio per questo motivo, si sentono diversi, isolati, a meno che non si provveda subito a chiarire le cose con la scuola. Ora, lasciamo perdere certi mangiapreti, certi predicatori di virtù laica come i socialdemocratici e simili, che si guardano bene dal comportarsi da quei laici che si dichiarano; lo stesso identico comportamento contraddistinguono i lavoratori, i comunisti, i rivoluzionari, gli atei. L'abbiamo detto tante volte, ma forse non si è riflettuto abbastanza su un aspetto: questi lavoratori dimostrano anche così di essere succubi della scuola; anche in questo campo ne accettano passivamente tutta la sostanza autoritaria; e permettono qualunque attentato alla personalità dei ragazzi, lasciano che insegnino non solo la religione come tale anche a chi per scelta della famiglia non dovrebbe impararla, ma che la propini in forma mascherata mescolandola alle altre materie, così offrendo alla religione non meno gravemente che la cultura. Ma non c'è opposizione, se non da poche centinaia di maestri «illuminati» e di genitori. Il resto delle famiglie sono assenti, qui come in tanti altri aspetti di quella che dovrebbe essere la loro lotta per un'altra scuola.



Colloqui

Il magico «tartan»

E' vero che molti dei record di atletica migliorati a Città del Messico sono il frutto delle nuove piste in tartan? Che cos'è questo tartan di cui tanto si parla? E' vero che è così importante come si dice? LEONGIANNI LANDINI GENOVA

Risponde

Flavio Gasparini

E' vero. Il tartan ha sicuramente contribuito in misura decisiva al miglioramento dei record dell'atletica leggera. Si tratta di una resina poliuretica, brevettata dalla «3M Minnesota», della quale non si conosce esattamente la composizione chimica. (Si parla di amianto, plastica e caucciù).

Note sono invece le eccezionali doti di questa resina che una volta applicata su un'adeguata sottostruttura forma una superficie plastica resistente, antiscruccolevole e ininflammabile. I suoi pregi particolari sono: l'inerterabilità alle diverse condizioni atmosferico-climatiche (neve, gelo, pioggia, caldo, freddo) e all'uso (in atletica i finalisti potranno gareggiare su una pista non scippata dal calpestio delle gatte precedenti), la sicurezza (nessun pericolo per le cadute), l'uniformità (sempre in atletica, per esempio, gli atleti della corsia interna non si troveranno più a gareggiare su un fondo «devastato» dai fondisti e dai mezzofondisti e quindi in condizioni svantaggiose rispetto ai colleghi delle corsie esterne), la robustezza (tanto da resistere a pesanti autozoccoli o ai zoccoli dei cavalli), l'elasticità: e qui sta l'aspetto più misterioso e più importante dal punto di vista delle performance sportive. Il tartan offre al partecipante alle corse un «fondo» sui quale le scarpe (che abbisognano di chiodi più corti del normale) aderiscono perfettamente, un fondo

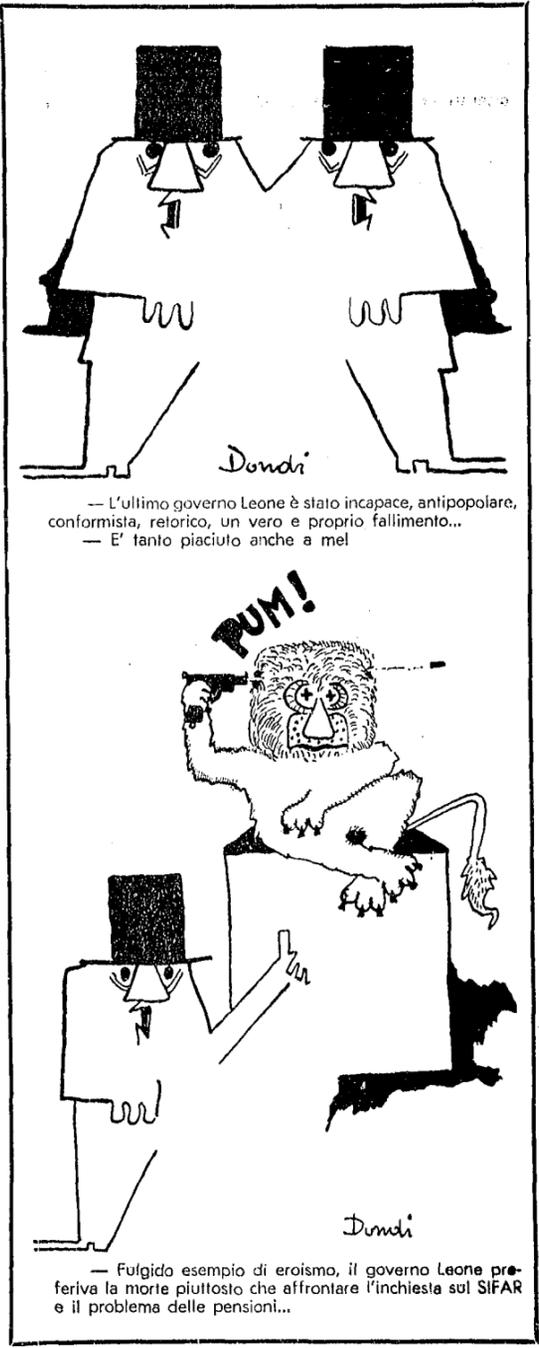
solido e al tempo stesso elastico, che tuttavia non cede minimamente al peso, ma ad esso reagisce rendendo tutta la spinta che riceve. Può sembrare, così fatto, un discorso contraddittorio, ma non lo è perché questo è il tartan. Qualcuno l'ha definito un... terreno vivo e mal definito forse fu più appropriata. Comunque sta proprio nella capacità a restituire la spinta che riceve il suo «segreto», quel «segreto» che ha permesso di realizzare record meravigliosi come quelli sul 200 e su 400 metri.

Saltatori e lanciatori ricevono nel tartan il vantaggio della perfetta aderenza che consente loro di sfruttare le più riposte energie di appoggio, di stacco e di spinta e insieme all'elasticità che dà loro un impulso notevole. L'eccezionale record di Beamon nel salto in lungo ne è la meravigliosa riprova, ma anche i nostri Gentili e Crossa forse non avrebbero mai realizzato le loro performance (due volte il «mondiale» Gentile e due volte il primo mondiale Crossa) senza l'«aiuto» del tartan.

Abbiamo detto dei pregi, ora veniamo ai difetti che è poi uno solo: l'alto costo. Qui i pareri sono discordi. C'è chi assicura che si può avere un buon tartan per 30 mila lire al metro quadrato, chi sostiene che la pista in tartan costruita alla Scuola di atletica di Formia (solo 110 metri) è costata 550 mila lire al metro. Di contro sta il bassissimo costo di manutenzione data la sua inalterabilità.

Con l'avvento delle piste in tartan, le «piste del futuro», tramonta definitivamente anche in atletica la figura dell'atleta tradizionale, tutto muscoli, tutto cuore e volontà e s'affiora la figura dell'atleta scientifico (se l'espressione ci è permessa), dell'atleta che trae dalla scienza tutto ciò che la scienza può mettergli a disposizione. Del resto il processo era cominciato da tempo con l'asta di fiber-glass (qualcuno sostiene che l'asta animata) ha avvicinato il saltatore ai giocatori da circo e forse non ha torto, certo è, però, che essa ha rivoluzionato la tabella dei record, con il giavellotto held, che grazie alla sua forma aerodinamica e al suo centro di gravità spostato che gli permette di planare nell'aria, ha consentito di allungare sensibilmente la parabola di lancio, con lo stesso martello che dai laboratori scientifici ha ottenuto la preziosa «imbecca» di sistemare all'interno della «bocca» di ferro qualche etto di mercurio per meglio sfruttare la forza centrifuga che si sviluppa al momento del lancio.

Per finire ricorderemo che il tartan è entrato nel campo dello sport alcuni anni fa, nel 1961, se non andiamo errati attraverso l'ippica, uno degli sport più ricchi del mondo se non il più ricco



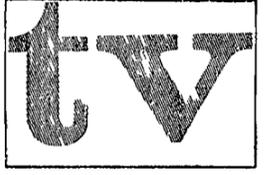
— L'ultimo governo Leone è stato incapace, antipopolare, conformista, retorico, un vero e proprio fallimento...
— E' tanto piaciuto anche a me!

— Fulgido esempio di eroismo, il governo Leone preferiva la morte piuttosto che affrontare l'inchiesta sul SIFAR e il problema delle pensioni...



Walter Chiari, insieme a Mina sul palcoscenico di «Canzonissima»

Dal Mastro Pazienza di Orson Welles all'avanspettacolo di Canzonissima... Cinema, teatro, televisione: non c'è un momento di pausa... «Non ho paura dell'avvenire: l'importante è restare in corsa»... In tv è naturale che venga fuori il qualunquismo



MERCOLEDI' 27

1° canale

- Mercoldì
10:30 SCUOLA MEDIA
11:30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12:30 SAPERE
13:00 SULLA CRESTA DELL'ONDA
13:25 PREVISIONI DEL TEMPO
15:00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17:00 GIOCOGAG
17:30 TELEGIORNALE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI
18:45 OPINIONI A CONFRONTO
19:15 SAPERE
19:45 TELEGIORNALE SPORT

2° canale

- 19:00 SAPERE
21:00 TELEGIORNALE
21:15 CHE GIOIA VIVERE
22:00 MERCOLEDI' SPORT
23:00 TELEGIORNALE



Alain Delon

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 22
6:30 Corso di lingua tedesca
7:10 Musica
8:30 Le canzoni del mattino
9:06 Colonna musicale
10:05 La radio per le Scuole
10:35 Le ore della musica
11:30 Antologia musicale
12:05 Contrappunto
13:15 Giochi e quiz
14:00 Musica americana
15:00 Musica jazz
16:00 Musica da sala
17:00 Musica leggera
18:00 Musica da camera
19:00 Musica da concerto
20:00 Musica da teatro
21:00 Musica da film
22:00 Musica da danza
23:00 Musica da ballata

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6:25; 7:30; 8:30; 9:30; 10:30; 11:30; 12:30; 13:30; 14:30; 15:30; 16:30; 17:30; 18:30; 19:30; 20:30; 21:30; 22:30; 23:30
6:00 Buonotempo domenica
7:40 Bilardino a tempo di musica
8:45 Il giornale delle donne
9:15 Che Vostro è il mondo
10:00 Le canzoni della domenica
11:35 Juke box
12:00 Antiprima Sport
12:15 Il Parado
12:30 Supplementi di vita regionale
13:00 Il Gambero
13:15 P. De Filippo presenta: Paese mio
14:00 Supplementi di vita regionale
14:30 Voci dal mondo
15:00 Pomeridiana
15:15 La Corrida
16:35 Domenica Sport
17:35 Fantasia di canzoni
18:35 Bollettino per i naviganti
18:45 Il Gifraschetto
19:50 Punto a virgola
20:00 Il Gifraschetto
21:00 L'Irlanda di James Joyce
21:55 Bollettino per i naviganti
22:10 P. De Filippo presenta: Paese mio
22:40 Trio di Jazz
23:00 Buonotempo Europa

Terzo

- 9:30 Corriere dell'America
9:45 F. List
10:00 G. Goldberg O. Cimara
10:30 Muschi per organico
11:00 Concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi
11:50 L. Dallapiccola
12:10 Conversazione
12:20 Musica di ispirazione popolare
13:00 Interpretazioni celebri
14:30 J. Brahms D. Sciorlatovich
15:30 «Vite di Pace» e «Giornali» di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger
16:05 Concerto dell'Orchestra da Camera di Gerusalemme diretto da Mendel Rodan
17:30 Placido Domingo
17:45 Concerto sinfonico di Giuseppe Sinopoli
18:30 Musica leggera
18:45 Il classico dell'anno Orlando Furioso
19:15 Concerto di ogni sera
20:30 Passato e presente
21:00 Club d'ascolto
21:50 Jazz tradizione
22:00 Il Giornale del Terzo
23:30 Kretschmer
23:15 Riviste delle riviste

DOMENICA 24

1° canale

- 11:00 MESSA
12:00 PIETRO E QUI
12:30 SETTEVOCI
13:25 PREVISIONI DEL TEMPO
13:30 TELEGIORNALE
14:00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
17:00 LA TV DEI RAGAZZI
18:00 CHE DOMENICA AMICI
19:00 TELEGIORNALE
19:10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19:55 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 PROCESSI A PORTE APERTE
22:15 PROSSIMAMENTE
22:25 LA DOMENICA SPORTIVA
23:10 TELI GIORNALE

2° canale

- 21:00 TELEGIORNALE
21:15 APPROPRIAZIONE INDEBITATA
22:05 SETTEVOCI
23:05 PROSSIMAMENTE

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 6; 8; 12; 15; 20; 23
6:30 Musica della domenica
8:30 Vita nei campi
9:00 Musica per tutti
9:10 Mondo cattolico
9:30 Messa
10:15 Salute ragazzi
10:45 Le ore della musica
11:40 Il circolo dei genitori
12:00 Contrappunto
13:15 Giochi e quiz
13:35 Canzone Isabella Lannetti e Dino
14:00 Musica americana e Supplementi di vita regionale
14:30 Count Down
15:10 Molivi all'aria aperta
15:30 Tutto il calcio minuto per minuto
16:30 Pomeriggio con Mina
17:45 Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta
19:30 Interludio musicale
20:10 Bello quanto è
21:10 La giornata sportiva
22:15 Concerto del soprano Elisabeth May
23:15 Cori da tutto il mondo
23:45 Prossimamente

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7:30; 8:30; 9:30; 10:30; 11:30; 12:30; 13:30; 14:30; 15:30; 16:30; 17:30; 18:30; 19:30; 20:30; 21:30; 22:30; 23:30
6:00 Buonotempo domenica
7:40 Bilardino a tempo di musica
8:45 Il giornale delle donne
9:15 Che Vostro è il mondo
10:00 Le canzoni della domenica
11:35 Juke box
12:00 Antiprima Sport
12:15 Il Parado
12:30 Supplementi di vita regionale
13:00 Il Gambero
13:15 P. De Filippo presenta: Paese mio
14:00 Supplementi di vita regionale
14:30 Voci dal mondo
15:00 Pomeridiana
15:15 La Corrida
16:35 Domenica Sport
17:35 Fantasia di canzoni
18:35 Bollettino per i naviganti
18:45 Il Gifraschetto
19:50 Punto a virgola
20:00 Il Gifraschetto
21:00 L'Irlanda di James Joyce
21:55 Bollettino per i naviganti
22:10 P. De Filippo presenta: Paese mio
22:40 Trio di Jazz
23:00 Buonotempo Europa

Terzo

- 9:30 Corriere dell'America
9:45 F. List
10:00 G. Goldberg O. Cimara
10:30 Muschi per organico
11:00 Concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi
11:50 L. Dallapiccola
12:10 Conversazione
12:20 Musica di ispirazione popolare
13:00 Interpretazioni celebri
14:30 J. Brahms D. Sciorlatovich
15:30 «Vite di Pace» e «Giornali» di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger
16:05 Concerto dell'Orchestra da Camera di Gerusalemme diretto da Mendel Rodan
17:30 Placido Domingo
17:45 Concerto sinfonico di Giuseppe Sinopoli
18:30 Musica leggera
18:45 Il classico dell'anno Orlando Furioso
19:15 Concerto di ogni sera
20:30 Passato e presente
21:00 Club d'ascolto
21:50 Jazz tradizione
22:00 Il Giornale del Terzo
23:30 Kretschmer
23:15 Riviste delle riviste

LUNEDI' 25

1° canale

- 10:30 SCUOLA MEDIA
11:30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12:30 SAPERE
13:00 IL CIRCOLO DEI GENITORI
13:25 PREVISIONI DEL TEMPO
13:30 TELEGIORNALE
15:00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17:00 GIOCOGAG
17:30 TELEGIORNALE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI
18:45 TUTTILIBRI
19:15 SAPERE
19:45 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963)
21:15 FATICHE DI ERCOLE
22:50 PRIMA VISIONE
23:00 TELEGIORNALE

2° canale

- 19:00 SAPERE
21:00 TELEGIORNALE
21:15 AMERICA EUROPA
22:15 CONCERTO SINFONICO
23:10 LA PREGHIERA DELL'UOMO

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6:30 Corso di lingua inglese
7:10 Musica
8:30 Le canzoni del mattino
9:06 Colonna musicale
10:05 La radio per le Scuole
10:35 Le ore della musica
11:30 Antologia musicale
12:05 Contrappunto
13:15 Giochi e quiz
13:35 Canzone Isabella Lannetti e Dino
14:00 Musica americana e Supplementi di vita regionale
14:30 Count Down
15:10 Molivi all'aria aperta
15:30 Tutto il calcio minuto per minuto
16:30 Pomeriggio con Mina
17:45 Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta
19:30 Interludio musicale
20:10 Bello quanto è
21:10 La giornata sportiva
22:15 Concerto del soprano Elisabeth May
23:15 Cori da tutto il mondo
23:45 Prossimamente

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7:30; 8:30; 9:30; 10:30; 11:30; 12:30; 13:30; 14:30; 15:30; 16:30; 17:30; 18:30; 19:30; 20:30; 21:30; 22:30; 23:30
6:00 Buonotempo domenica
7:40 Bilardino a tempo di musica
8:45 Il giornale delle donne
9:15 Che Vostro è il mondo
10:00 Le canzoni della domenica
11:35 Juke box
12:00 Antiprima Sport
12:15 Il Parado
12:30 Supplementi di vita regionale
13:00 Il Gambero
13:15 P. De Filippo presenta: Paese mio
14:00 Supplementi di vita regionale
14:30 Voci dal mondo
15:00 Pomeridiana
15:15 La Corrida
16:35 Domenica Sport
17:35 Fantasia di canzoni
18:35 Bollettino per i naviganti
18:45 Il Gifraschetto
19:50 Punto a virgola
20:00 Il Gifraschetto
21:00 L'Irlanda di James Joyce
21:55 Bollettino per i naviganti
22:10 P. De Filippo presenta: Paese mio
22:40 Trio di Jazz
23:00 Buonotempo Europa

Terzo

- 9:30 Corriere dell'America
9:45 F. List
10:00 G. Goldberg O. Cimara
10:30 Muschi per organico
11:00 Concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi
11:50 L. Dallapiccola
12:10 Conversazione
12:20 Musica di ispirazione popolare
13:00 Interpretazioni celebri
14:30 J. Brahms D. Sciorlatovich
15:30 «Vite di Pace» e «Giornali» di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger
16:05 Concerto dell'Orchestra da Camera di Gerusalemme diretto da Mendel Rodan
17:30 Placido Domingo
17:45 Concerto sinfonico di Giuseppe Sinopoli
18:30 Musica leggera
18:45 Il classico dell'anno Orlando Furioso
19:15 Concerto di ogni sera
20:30 Passato e presente
21:00 Club d'ascolto
21:50 Jazz tradizione
22:00 Il Giornale del Terzo
23:30 Kretschmer
23:15 Riviste delle riviste

MARTEDI' 26

1° canale

- 10:30 SCUOLA MEDIA
11:30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12:30 SAPERE
13:00 OGGI CARTONI ANIMATI
13:25 PREVISIONI DEL TEMPO
13:30 TELEGIORNALE
15:00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17:00 GIOCOGAG
17:30 TELEGIORNALE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI
18:45 LA FEDE OGGI
19:15 SAPERE
19:45 TELEGIORNALE SPORT
20:30 TELEGIORNALE
21:00 PICCOLI BORGHESI
23:00 TELEGIORNALE

2° canale

- 19:00 SAPERE
21:00 TELEGIORNALE
21:15 CORRIERE EUROPA
22:15 VEDETTE D'EUROPA

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6:30 Corso di lingua inglese
7:10 Musica
8:30 Le canzoni del mattino
9:06 Colonna musicale
10:05 La radio per le Scuole
10:35 Le ore della musica
11:30 Antologia musicale
12:05 Contrappunto
13:15 Giochi e quiz
13:35 Canzone Isabella Lannetti e Dino
14:00 Musica americana e Supplementi di vita regionale
14:30 Count Down
15:10 Molivi all'aria aperta
15:30 Tutto il calcio minuto per minuto
16:30 Pomeriggio con Mina
17:45 Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta
19:30 Interludio musicale
20:10 Bello quanto è
21:10 La giornata sportiva
22:15 Concerto del soprano Elisabeth May
23:15 Cori da tutto il mondo
23:45 Prossimamente

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7:30; 8:30; 9:30; 10:30; 11:30; 12:30; 13:30; 14:30; 15:30; 16:30; 17:30; 18:30; 19:30; 20:30; 21:30; 22:30; 23:30
6:00 Buonotempo domenica
7:40 Bilardino a tempo di musica
8:45 Il giornale delle donne
9:15 Che Vostro è il mondo
10:00 Le canzoni della domenica
11:35 Juke box
12:00 Antiprima Sport
12:15 Il Parado
12:30 Supplementi di vita regionale
13:00 Il Gambero
13:15 P. De Filippo presenta: Paese mio
14:00 Supplementi di vita regionale
14:30 Voci dal mondo
15:00 Pomeridiana
15:15 La Corrida
16:35 Domenica Sport
17:35 Fantasia di canzoni
18:35 Bollettino per i naviganti
18:45 Il Gifraschetto
19:50 Punto a virgola
20:00 Il Gifraschetto
21:00 L'Irlanda di James Joyce
21:55 Bollettino per i naviganti
22:10 P. De Filippo presenta: Paese mio
22:40 Trio di Jazz
23:00 Buonotempo Europa

Terzo

- 9:30 Corriere dell'America
9:45 F. List
10:00 G. Goldberg O. Cimara
10:30 Muschi per organico
11:00 Concerto operistico diretto da Fulvio Vernizzi
11:50 L. Dallapiccola
12:10 Conversazione
12:20 Musica di ispirazione popolare
13:00 Interpretazioni celebri
14:30 J. Brahms D. Sciorlatovich
15:30 «Vite di Pace» e «Giornali» di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger
16:05 Concerto dell'Orchestra da Camera di Gerusalemme diretto da Mendel Rodan
17:30 Placido Domingo
17:45 Concerto sinfonico di Giuseppe Sinopoli
18:30 Musica leggera
18:45 Il classico dell'anno Orlando Furioso
19:15 Concerto di ogni sera
20:30 Passato e presente
21:00 Club d'ascolto
21:50 Jazz tradizione
22:00 Il Giornale del Terzo
23:30 Kretschmer
23:15 Riviste delle riviste

L'INDUSTRIALE WALTER CHIARI

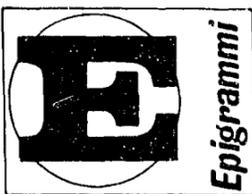
Giorgio Grillo
L'avvenire importante è restare in corsa senza preoccuparsi della classifica. In televisione il merito si misura sul palcoscenico della vita. Sono un osservatore se preferisce un ripropositore. A parte il ruolo del bravo ragazzo che fa l'attore alle signore e sa essere spiritoso. Guardi che sono un figlio di cane. Le donne ti guardano negli occhi vedono che non sembri un tipo aggressivo e ti catalogano a modo loro. A parte quel ruolo dicevo un attore un artista anzi non dovrebbe avere l'ambizione di creare un personaggio? L'ho creato è Walter Chiari. Poi fare ogni sera 500 persone a teatro che significa alti? Anche gli autori delle commedie che ho rappresentato «La strana coppia» «L'una e l'altra» «Il gatto e la gattina» sono venuti in Italia a vedere la mia interpretazione e hanno detto sempre scitto per te. In tanti tempi lei ha fatto quel che tentativo di satira perfino in televisione. Come mai se ne è poi dimenticato del tutto al punto di figurare in quel banale avanzato spettacolo che è Canzonissima? Era Fazio Togni il regista di «Alla pressione». Pochi giorni fa mi ha telefonato dal letto perché è stato operato. Abbiamo parlato come se fossimo due vecchi garibaldini. Quella era una trasmissione non un po' pirata non era quasi niente di scritto improvvisavo e si fidavano del mio perbenismo sono pure figlio di meridionali a mo' di Ami passati. «Canzonissima» mi avevano chiamato per un lavoro diverso. Avevo dovuto essere solo il conduttore senza Panel. E fare anche delle interviste estemporanee. A Ungarelli per esempio inventando endecasillabi «Con quella penna già si scrive meglio». Provi a contare? Sono undici sillabe. Invece poi le giuristi voli una faccenda macchinosa. Sen- Parla e scopri subito invece che le pantofole non le mette mai. E una matassa filata di parole come se dovesse sempre riempire il vuoto fra uno sketch e un balletto o persuadere qualcuno a comprare e quel meglio di così non poteva an dargli Vocaboli immediati e vocaboli dal suono importante concetti accennati e buttati lì nomi, fatti luoghi comuni sentenze trovate di vertenti. Ascolti e hai l'impressione che ti si stili di mano ogni volta cordialmente si intende e con im prevedibile sincerità dopo tutto. Si guadagna bene con la TV? Sì per un grosso attore sì. Con un film i guadagni sono maggiori ma va bene anche con la televisione. Otto ore di lavoro come in ufficio. Il vero che la censura una ristrettezza di possibilità senti la di pendenza ai funzionari e il don Abbondio verso è mimetizzato dietro mille persone mille facce. Però si può criticare in una certa misura da una parte e dall'altra. Vuol dire che il qualunquismo è consentito? No qualunquismo è un termine che respingi mi irrita. Limpidamente è indignarsi con obblività senza credere che tutto il bene stia qui e tutto il male lì. Indignazione ne capisce indignazione. Tornano al guadagno. Per questo ha accettato di partecipare a un timballo musicale qual è Canzonissima? Il timballo è una cosa to un'altra. Ho già avuto occasione di parlare della crudeltà di un torneo che seppellisce alcuni partecipanti. E un aspetto che non mi piace e lo ripeto. Ma noi siamo giudicati a parte. Siccome non riesco a fare cinema di qualità la commedia quella che fa anche Fellini che lui anzi ha reso divina allora faccio il piccolo cinema. Perché ci sono diciotto milioni di persone che stanno a guardarti non lo dimentichi e perché questa è la mia vita. Togliamo di mezzo le questioni meschaniche e pseudointellettuali il nostro mestiere è farci vedere dalla gente. Negli ultimi anni la mia comicità è diventata di tipo famigliare senza più punte irritanti o illuminanti con una serie di ragli mi Gavroche si è ammalato. Mark Twain ha messo pancetta e hanno bisogno almeno dello spessore del pubblico di un sacco di gente e Canzonissima è un mezzo da quaranta cinque prime qualità puntate tre uscite ogni puntata. Un tipografo suo ammiratore vuol fargli omaggio di mille biglietti da visita. Che deve scrivere sotto il nome dottore in barzelletta o mico attore? Be vede a me piacerebbe se ignora. Sì proprio signore e basta. E se lei dovesse indicare la sua attività su un modulo d'ufficio come se la caverrebbe? Artista mi sa di piccolo abuso uno sfacciato riconoscimento di me stesso. Eppure sono un artista non un attore. Crede anche cose sbagliate ma le ore. Non ho paura del



IN COPPIA ALLA TV FRANCESE - Sono i nuovi astri sorgenti Daniele Argence e Bernard Verley che sul primo canale si presentano come la coppia che conquisterà il massimo degli indici di gradimento. Sono infatti i protagonisti di un giallo in ventisei episodi iniziato lunedì scorso, che affida a lui il ruolo dell'innocente perseguitato dalla giustizia e a lei quello dell'avvocato difensore debuttante ma in gamba. I due temono soltanto la concorrenza della coppia (e del romanzo a puntate) che li ha preceduti. Danielle Volle e Daniel Ceccaldi in «Viva la vita» (cinquantasei serate da settembre dell'anno scorso) hanno avuto infatti uno strepitoso successo interpretando le parti di due giovani vicini che prima si odiano poi si amano poi si sposano. L'originalità, come si vede fa difetto anche alla TV francese.

CONTROVIDEO di Giovanni Cesareo

alcune serie fa a Livorno per iniziativa della amministrazione provinciale livornese nel movimento studentesco e del Gruppo strumenti audiovisivi e pubblico di Bologna ha avuto luogo un dibattito analitico sul modo nel quale la TV ha affrontato e trattato (o non trattato) nei mesi «caldi» le lotte dei movimenti studenteschi in Italia. La discussione ha utilizzato come termini di confronto da una parte i dati sulle trasmissioni televisive raccolte e analizzate dal Gruppo di Bologna dall'altra un documentario realizzato dallo stesso movimento studentesco che è stato trasmesso attraverso un piccolo impianto di televisione a circuito chiuso. È stato così possibile fare un raffronto concreto e immediato tra due atteggiamenti concettuali di trasmissione - e in particolare delle linee e dei contenuti politici e di classe dell'informazione televisiva ha acquisito evidenza e precisione. L'esperienza ci pare è di grande interesse per i vecchi motivi immancabili ancora una volta si è provato che solo superando la fase della generica denuncia delle malefatte della TV e passando alla analisi concreta delle trasmissioni - e in particolare delle linee seguite dall'informazione televisiva su un determinato argomento lungo un arco di tempo più o meno lungo - si può cogliere la sostanza della «ideologia» della TV e si può favorire una autentica crescita della coscienza critica nel pubblico (non è un caso che nel corso del dibattito qualcuno sia giunto a parlare di «complicità passiva» dei telespettatori evidentemente alludendo alla necessità di suscitare una permanente reazione critica che sia capace di contestare esplicitamente i programmi televisivi). Una prova che del resto ci era già venuta da iniziative come quelle dei due volumi sul Telegiornale pubblicati dal Gruppo strumenti audiovisivi e pubblico di Bologna e che indica la urgente assoluta necessità di moltiplicare i gruppi di qualità come nuclei permanenti di mobilitazione critica del pubblico. In secondo luogo, l'esperienza di Livorno al di là dei suoi risultati immediati (nessuno può illudersi che basti un dibattito a mutare la coscienza critica dei telespettatori e a far presentire gli interessi della gente) ci fornisce una indicazione preziosa quella della importanza che può acquistare la contestazione dei programmi televisivi quando ad essa contribuiscono i protagonisti di quegli avvenimenti che vengono trattati sul video. Se allora a mediazione della TV viene opposta l'esperienza diretta di chi conosce la propria condizione perché la vive non c'è più posto per gli alibi e gli ambigui discorsi si passa piuttosto a verificare esattamente in quale misura i programmi televisivi possono presentare gli interessi della gran massa dei telespettatori. Si tratta di contraddizioni il mistificatorio strumento lizzino li dissimulano. Ecco perché è più complice un salto qualitativo organizzando sui servizi televisivi sulle inchieste sui telegiornali di costume perfino dibattiti analitici cui sono chiamati a partecipare in prima persona i protagonisti - se è possibile anche insieme con gli autori, i registi, i giornalisti televisivi.



I PIACI I DELL'INTEGRATO

I morbidi stadi dell'auto accarezza provando a bruciare una sol le ebrezz nel fascino tedio dell'intrigato medio

L'ENCICLICA «HUMANAE VITAE»

Per te Italia ma che sono la Sofia e la Bardo? non girare Werther ma esista Ribot

AL «GENERALISSIMO» FRANCESCO COMPAGNA

Vuol dire agli studenti una nuova strategia così ch... a cinquant'anni da Caporetto il conte torna Francesco Compagna al posto di Cadorna

LA «CONTESTAZIONE» CONSUMISTICA

Brucia ragazzo brucia non tutto il tuo ardore il «tigre» che ha messo dentro il motore

INTERCLASSISMO AUTOMOBILISTICO

Spesso nei sorpassi si scontrano le auto e si fondono le classi

GIUDIZIO ATTRIBUITO AL SENATORE MEDICI

L'imperialismo non è aggressivo ne minaccia la pace è solo un po' vivace

DOMANDA RETORICA

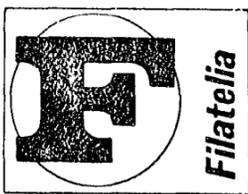
Fareste la guerriglia per dare al socialismo la faccia di Cariglia?

IL SEVERO CENSORE

Severo condanna i «gesti settari» di eroi solitari lui che tranquillo e beato campeggia in un ufficio stampa

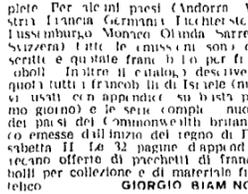
INIZIO DI UN APPELLO DELL'ON LA MALFA

«Italia proletaria, sfilata negli stadi e nell'utilitaria»



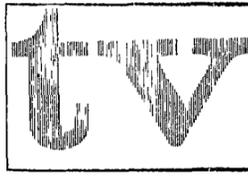
Il catalogo Cloria - Diviso come il

Il catalogo Cloria - Diviso come il... di tutti i paesi d'Europa le prime emissioni di tutti i paesi sono descritte e quotate francobollo per francobollo le successive solo in serie com



Ossibuchi al cognac

Dosi per sei persone. Sei ossibuchi... Fato durare gli ossibuchi nel burro... Fato durare gli ossibuchi nel burro...



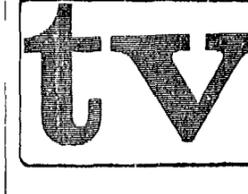
1° canale

- 10:30 SCUOLA MEDIA Religione Italiano
11:30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Storia dell'arte Botanica
12:30 SAPERE Cinema a società in Italia
13:00 IL MONDO IN TRENO D'un altro
13:25 PREVISIONI DEL TEMPO
13:30 TELEGIORNALE
15:00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17:00 IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
17:30 TELEGIORNALE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI



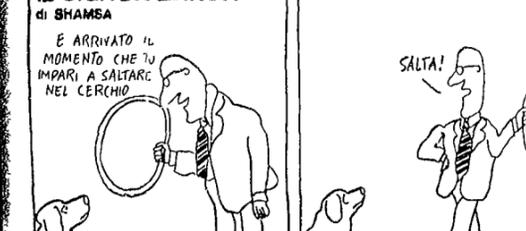
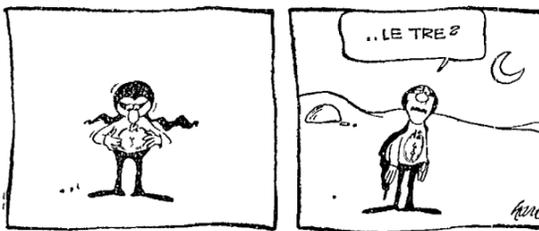
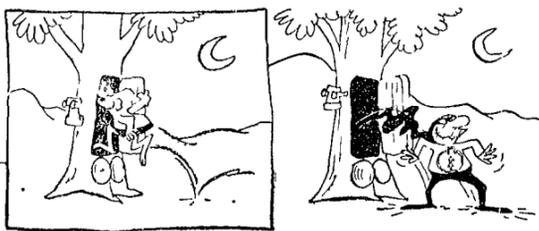
1° canale

- 10:30 SCUOLA MEDIA Osservazioni scientifiche
11:30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Letteratura greca Tecnologia meccanica e labor
12:30 SAPERE Le grandi religioni
13:00 SETTELEGGIE Itinerari di fine settimana
13:25 PREVISIONI DEL TEMPO
13:30 TELEGIORNALE
15:00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17:00 LANTERNA MAGICA
17:30 TELEGIORNALE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI



1° canale

- 10:30 SCUOLIA MEDIA Francese Inglese
12:30 SAPERE Le ore dell'uomo Quarta puntata
13:00 OGGI LE COMICHE
13:25 PREVISIONI DEL TEMPO
13:30 TELEGIORNALE
15:00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17:00 TELEGIORNALE
17:30 TELEGIORNALE
17:45 LA TV DEI RAGAZZI



radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6:30 Corso di lingua francese
7:10 Musica stop
8:30 La cronaca del mattino
9:05 Colonna musicale
10:05 La Rai per le Scuole
10:15 Le ore della musica
11:30 Colonna musicale
12:05 Contrappunto
13:15 La Corrida
14:00 Trasmissioni regionali
14:45 Zibaldone Italiano
15:45 I nostri successi
16:00 Programma per i ragazzi
16:30 Canzoni napoletane
16:35 Cinque minuti di inglese
17:00 Per voi giovani
17:15 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19:30 Luna park
19:35 Sperimenti: addizione tascabile
21:00 Gli Ibrati
21:47 Intervallio musicale
22:00 Concerto del violinista Victor Tretjakov e del pianista Michail Erokhin
22:45 Orchestra diretta da Giovanni Fonati

Secondo

- GIORNALE RADIO ore 6:25; 7:30; 8:30; 9:30; 10:30; 11:30; 12:15; 13:30; 14:30; 15:30; 16:30; 17:30; 18:30; 19:30; 22; 24
6:00 Ma di cominciare
7:43 Bihard no a tempo di musica
8:45 Segnori l'orchestra
9:05 Le ore della musica
10:00 «La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini» - Il Edoardo Anton (IV episodio)
10:40 Elena Zaneschi presenta La dama di compagnia
11:41 Le canzoni degli anni '60
12:00 Trasmisioi regionali
13:00 Inca di nome tua
13:35 Milva presenta Partita doppia
14:05 Juke box
14:45 Canzoni e ritmi
15:00 La rassegna del disco
15:15 Soprano Elisabeth Schwarzkopf e Baritone Gerard Souze
16:00 Meridiano il '900
16:35 La Orchestra del Rud occorrente
17:00 Battino per i naviganti
17:10 Pomeridiana
17:35 Classi Unica
18:00 Aperitivo a musica
19:00 Un cantante tra la folla
19:50 Punto e virgola
20:01 La voce
21:10 Anni folli
21:00 Fiat - che lavoro
21:10 Fantasia a mus calde
21:55 Dollettino per i naviganti
22:10 Il concionamento tua
22:40 Novità discografiche Injasi
23:00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

- 10:00 J. Brahms
10:45 C. Greig R. Strauss
11:05 Musurgia di Jean Philippe Rameau
12:10 Universi 4 Internazionale
12:10 L'van Beethoven B. Britten
13:00 Concerto di Interpreti
14:30 C. P. Telemann
14:40 Musica cameristica di G.F. Malpiero
15:00 Concerto del disco
16:20 C. Ives V. Matsudaira
17:00 Le opinioni degli altri
17:20 Corso di lingua francese
17:45 G. B. Pergolesi
18:00 Notizie del Terzo
18:15 Quadrante economico
18:30 Musica leggera
18:45 Pagine aperte
19:15 Concerto di ogni sera
20:00 In Italia e all'estero
20:15 «Tandem» Musica di Gioacchino Rossini Direttore Mario Rossi
22:00 Il cronache del Terzo
22:40 Rivista delle riviste

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6:30 Corso di lingua inglese
7:10 Musica stop
8:30 Le cronache del mattino
9:05 Colonna musicale
10:05 La Rai per le Scuole
10:15 Le ore della musica
11:30 Colonna musicale
12:05 Contrappunto
13:15 La Corrida
14:00 Trasmissioni regionali
14:45 Zibaldone Italiano
15:45 I nostri successi
16:00 Programma per i ragazzi
16:30 Canzoni napoletane
16:35 Cinque minuti di inglese
17:00 Per voi giovani
17:15 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19:30 Luna park
19:35 Sperimenti: addizione tascabile
21:00 Gli Ibrati
21:47 Intervallio musicale
22:00 Concerto del violinista Victor Tretjakov e del pianista Michail Erokhin
22:45 Orchestra diretta da Giovanni Fonati

Secondo

- GIORNALE RADIO ore 6:25; 7:30; 8:30; 9:30; 10:30; 11:30; 12:15; 13:30; 14:30; 15:30; 16:30; 17:30; 18:30; 19:30; 22; 24
6:00 Sveglia e canta
7:43 Bihard no a tempo di musica
8:45 Segnori l'orchestra
9:05 Le ore della musica
10:00 «La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini» - Il Edoardo Anton (V episodio)
10:40 Elena Zaneschi presenta La dama di compagnia
11:41 Le canzoni degli anni '60
12:00 Trasmisioi regionali
13:00 Inca di nome tua
13:35 Milva presenta Partita doppia
14:05 Juke box
14:45 Per gli amici del disco
15:00 Canzoni a casa vostra
15:15 Soprano Elisabeth Schwarzkopf e Baritone Gerard Souze
16:00 Pomeridiana
17:35 Classi Unica
18:00 Aperitivo in musica
19:00 Un cantante tra la folla
19:50 Punto e virgola
20:01 La voce
21:10 Anni folli
21:00 Fiat - che lavoro
21:10 Fantasia a mus calde
21:55 Dollettino per i naviganti
22:10 Il concionamento tua
22:40 Novità discografiche Injasi
23:00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

- 9:30 La Rai per le Scuole
10:00 Musica pianistica
11:00 C. Gabriel V. De Sabala
12:10 Meridiano di Greenwich
13:00 Concerto di Interpreti
13:00 Concerto di Solista Willy Le Volpe
13:50 J. Brahms
14:30 Concerto operistico Soprano Léonie Ryanak
15:05 Musica di E. Bloch
15:30 M. A. Mozart
15:30 Domenico Bartolucci - La tempesta e data - oratorio per soli coro e orch
17:00 Le opinioni degli altri
17:20 Corso di lingua inglese
17:45 R. Haubstodt Ramal
18:00 Notizie del Terzo
18:15 Quadrante economico
18:45 Piccolo pianista
19:15 Concerto di ogni sera
20:00 In Italia e all'estero
20:15 Nuovo Radio estro Italiano
21:45 Jazz tradizionale
22:00 Il cronache del Terzo
22:40 Idee o fatti della musica

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 20; 23
6:30 Corso di lingua tedesca
7:10 Musica stop
8:30 Le cronache del mattino
9:05 Colonna musicale
10:05 La Rai per le Scuole
10:15 Le ore della musica
11:30 Colonna musicale
12:05 Contrappunto
13:15 La Corrida
14:00 Trasmissioni regionali
14:45 Zibaldone Italiano
15:45 I nostri successi
16:00 Programma per i ragazzi
16:30 Canzoni napoletane
16:35 Cinque minuti di inglese
17:00 Per voi giovani
17:15 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
19:30 Luna park
19:35 Sperimenti: addizione tascabile
21:00 Gli Ibrati
21:47 Intervallio musicale
22:00 Concerto del violinista Victor Tretjakov e del pianista Michail Erokhin
22:45 Orchestra diretta da Giovanni Fonati

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6:25; 7:30; 8:30; 9:30; 10:30; 11:30; 12:15; 13:30; 14:30; 15:30; 16:30; 17:30; 18:30; 19:30; 22; 24
6:00 Prima di cominciare
7:43 Bihard no a tempo di musica
8:45 Segnori l'orchestra
9:05 Le ore della musica
10:00 «La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini» - Il Edoardo Anton (V episodio)
10:40 Elena Zaneschi presenta La dama di compagnia
11:41 Le canzoni degli anni '60
12:00 Trasmisioi regionali
13:00 Inca di nome tua
13:35 Milva presenta Partita doppia
14:05 Juke box
14:45 Per gli amici del disco
15:00 Canzoni a casa vostra
15:15 Soprano Elisabeth Schwarzkopf e Baritone Gerard Souze
16:00 Pomeridiana
17:35 Classi Unica
18:00 Aperitivo in musica
19:00 Un cantante tra la folla
19:50 Punto e virgola
20:01 La voce
21:10 Anni folli
21:00 Fiat - che lavoro
21:10 Fantasia a mus calde
21:55 Dollettino per i naviganti
22:10 Il concionamento tua
22:40 Novità discografiche Injasi
23:00 Cronache del Mezzogiorno

Terzo

- 10:00 A. Campra
10:20 Antologie di Interpreti
12:10 Universal Radiocinema Internazionale
12:10 M. Szymanowski E. Kodaly
12:55 L. van Beethoven
13:15 Recitici delle violoncelliste Donna Me...
14:15 L'Orchestra di Richard Wagner
17:00 Le opinioni degli altri
17:20 Corso di lingua tedesca
17:45 B. Berlioz
18:00 Notizie del Terzo
18:15 Cifre alla mano
18:30 Musica leggera
18:45 La grande pianista
19:15 Concerto di ogni sera
20:00 In Italia e all'estero
20:20 Concerto sinf. diretto da Dean Dixon
22:00 Il Giornale del Terzo
22:40 Idee o fatti della musica
23:00 Rivista delle riviste

MONDOVISIONE

dall'Italia

delitto medievale - Malgrado il delitto medievale popolare (le gata soprattutto al nome dei cantanti ed ai milioni in palio della Lotteria di Capodanno) e Canzoni sin andando peggio delle previsioni i dati relativi alla prima puntata dicono infatti che in dice di gradimento espresso dai quattro ventimila milioni di spettatori è di 68 abbastanza basso per una trasmissione di varietà di così gran le impugno Assai meglio ad esem... è andato il debutto di «Faccin faccina» che con circa dieci milioni di telespettatori ha ottenuto un buon 76 alla seconda puntata (attorno 69) Questi dati sono relativi al mese di settembre. Da segnalare sempre per quel periodo che il film «Patsy» «Roma città aperta» e «Umberto D» hanno avuto un pubblico oscillante fra i 15 ed i 17 milioni.

dall'Estero

Maillard» che delinea il carattere di un poliziotto in cui unica ambizione è il successo elettorale. In interpreti Gianrico Tedeschi insieme a Anna Miserocchi e Mario Marazziti. Regia di Edmo Fungoglio. Un dramma americano - «Processi a porte aperte» continuerà a proporre strani e sterili questi poli-zieschi. Adesso infatti è in prepa-razione «Io accuso» (a cui si è accennato) di un fatto di sangue avvenuto nel 1927 in America. I protagonisti sono Renzo Palmer e Lydia Alfonsi.

dall'Italia

Interpreti - I sovietici hanno proposto la creazione di un nuovo organismo per le trasmissioni via satellite che dovrebbe chiamarsi «Interpulsnik». Dovrebbe sostituire il sistema «Intelsat» praticamente controllato dagli americani. La nuova organizzazione è meno costosa, più democratica nella gestione ed assai vantaggiosa per i paesi sottosviluppati.

Un'illuminata sentenza conclude il processo per «Teorema»

PASOLINI ASSOLTO



Silvana Mangano e Carlo De Mejo in una scena del film «Teorema»

Il fatto non costituisce reato Il PM aveva chiesto sei mesi di reclusione per il regista e la distruzione della pellicola!

VENEZIA 23. «Teorema non è un'opera di un illuminata sentenza il Tribunale di Venezia ha assolto Pier Paolo Pasolini e Donato Leon — rispettivamente regista e produttore del film — dall'imputazione di pubblicazione e spettacolo osceno e perché il fatto non costituisce reato».

La sentenza è stata letta dal Presidente del Tribunale dottor Toti alle ore 17.15. I due imputati non erano presenti in aula.

Nell'udienza di prima istanza il Pubblico Ministero dott. Luigi Weiss aveva chiesto la condanna di Pasolini e di Leon a sei mesi di reclusione e a sei mesi di distruzione della pellicola. La sentenza si era appurata con la deposizione dell'avvocato Enrico Biamonti il quale aveva speso denunce contro il film investendo la magistratura inquirente di Roma che demandò poi la causa — per competenza — al Tribunale di Venezia città nella quale Teorema era stato proiettato per la prima volta in occasione della Mostra cinematografica del 1968 il 6 settembre scorso. Biamonti la cui comparizione era stata chiesta sia dal P.M. sia dalla Difesa — avvocati Galati e Golino — aveva sostenuto che secondo lui Teorema non poteva considerarsi opera di arte e presentava evidenti tratti di oscenità. Opinione evidentemente condivisa dalla pubblica accusa.

Come è visto i giudici venetiani sono stati di diverso parere.

Il processo si era iniziato il 24 ottobre scorso. Nella prima udienza il Tribunale aveva stabilito di prendere visione del film il 9 novembre. Al termine della proiezione cui avevano assistito anche i due imputati il Tribunale aveva in tergo il Pasolini al quale il Presidente aveva chiesto di spiegare cosa avesse inteso dire col suo film.

«Il mondo in cui viviamo — aveva detto in quella occasione il regista di Teorema — ha perduto ogni sua dimensione metafisica ed è in preda all'alienazione intesa come una falsa idea di sé fornita agli individui che lo vivono e che sono costretti perciò in uno stato di inautenticità. Il mio personaggio aveva perseguito Pasolini — sono visti con occhio pietoso. In questo mondo alienato irrompe in provvisoriamente qualcosa di me stesso ma autentico. Il rapporto tra inautenticità e autenticità è per contraddizione impossibile in termini usuali quotidiani. Sul piano della comunicazione linguistica questo essere misterioso questo giovane sconosciuto che rappresenta l'autenticità non avrebbe potuto farsi comprendere dai protagonisti del film. Ed infatti non parla mai non li convince con le parole e

per tanto il dialogo mancato è sostituito con un rapporto d'amore. Tutto il film per questi motivi è simbolico».

«I protagonisti del film — aveva perseguito Pasolini — sono stati oscurati tuttavia sia pure in modi diversi non sono capaci di concepire i sentimenti loro trasmessi. I rapporti di inautenticità nel mondo in cui vivono sono in crisi questa crisi è per il regista una forma di salvezza».

Rispondendo ad un'altissima domanda del Presidente del Tribunale sulla oscenità o meno di alcune sequenze di film Pasolini aveva detto di essere convinto non esserci nel film alcun elemento osceno. Non sono sequenze oscene — aveva risposto — neppure se si osservano staccate dal contesto. Inscritte poi come sono nel film non può neppure sorgere il dubbio o il più lontano sospetto di oscenità appunto perché tutto il film è un'allegoria e il rapporto erotico è sempre simbolico e mai materialistico o veristico».

Fine di una montatura clericale

L'assoluzione del regista scrittore Pasolini e dei coimputati nel processo contro Teorema può finire con una simile montatura ordita su ispirazione delle forze più retrive ai danni della cultura e dell'arte cinematografica. A oltre dieci settimane dal suo sequestro (avvenuto a Roma il 13 settembre scorso) il film viene «rimesso in libertà». E la sentenza appare tanto più giusta e giusta quanto in quanto il Pubblico ministero veneziano aveva chiesto la condanna di Pasolini (e del produttore di Teorema) a sei mesi e la distruzione della pellicola. Del resto quest'ultimo non irrita tanto per le sue fatiche quanto per le sue fatiche risentite. Certo la legge è stata estrema e le conclusioni non sono state soltanto che la legge è spaventosamente in ritardo sull'evoluzione della società moderna e deve dunque essere cambiata al più presto.

Giovane ricordare che nei confronti di Teorema (opera di scabellite e dicevamo ma alla quale non si può non riconoscere una elevata dignità estetica e morale) è stata scatenata prima ancora del sequestro (e in preparazione ad esso) una pesante campagna calunniosa e intimidatoria di cui erano protagonisti la destra clericale e naturalmente i fascisti. L'oscurazione venne a durezza prima per la penna del suo inviato a Venezia — il quale contestava il premio al tributo a Teorema a maggioranza dalla giunta dell'OCIC — cioè dalla critica cattolica in circolazione — poi autorevolmente con un drastico giudizio della Commissione episcopale incaricata di «orientare» i cattolici in campo cinematografico.

La sentenza di Venezia al trentino esemplare di quelle che assolvero film come Blow up di Antonioni e prima ancora Viridiana di Buñuel — ma dunque soltanto con colore. Anche come promessa alle ormai più prorogabile avvoluzione della censura amministrativa e alle contemporanee madif che dei codici necessarie a salvaguardare i diritti fondamentali della cultura e dell'arte nel cinema e in ogni altro campo.

Mastroianni e la Girardot in un film di Lelouch

PARIGI 23. Marcello Mastroianni sarà insieme con Anne Girardot il protagonista del nuovo film di Claude Lelouch, il regista di Un uomo, una donna e di Vi vere per vivere.

Il titolo del lavoro cinematografico è La femme di 40 ans («La donna a quarant'anni»). Sarà girato l'anno prossimo nel corso di un giro intorno al mondo insieme con un altro film La femme di 20 ans («La donna a vent'anni»).

«Bora Bora» sequestrato ieri a Roma

Il film Bora Bora diretto da Ugo Liberatore e prodotto da Alfredo Bin è stato sequestrato ieri a Roma per ordine della Procura sotto l'imputazione di «oscenità». Il sequestro è stato eseguito alle 15.30 di un briciolo e da un agente della polizia spicciola della Questura che si sono recati in una delle 216 e cinematografe dove Bora Bora si proiettava da giovedì per prelevare le «pizze» nell'aula del Tribunale di sequestro è stato comunicato telefonicamente il provvedimento — secondo la legge — ha valore su tutto il territorio nazionale. La Commissione episcopale di vista espresso dal rivista e dal produttore interpellati (sugli argomenti) «il problema del sequestro di rapporti matrimoniali e della società contemporanea».

Huston tutore licenzioso



BERLINO — Il regista John Huston non disdegna di apparire ogni tanto in veste di attore in alcuni film che lo interessano particolarmente. Ecco nella veste dell'abate il licenzioso Huston con un'attrice tedesca. Accanto a Huston è l'attore tedesco Max Kleibich, nella parte del protagonista quando era bambino. Max è il figlio del regista che dirige il film attualmente in lavorazione a Berlino Ovest.

Ai corsi internazionali

Darmstadt: bene accolta la nuova musica ungherese

Eseguiti lavori di Szekely, Maros e Ligeti - Gli esperimenti di Stockhausen

DARMSTADT 23. L'edizione di quest'anno dei corsi internazionali di vacanze per musica nuova di Darmstadt con la partecipazione di musicisti di trentacinque diverse Paesi ha dimostrato ancora una volta che questa manifestazione con un nutrito programma di conferenze, corsi di composizione e di strumenti e concerti e discussioni costituisce un importante punto di incontro dell'avanguardia musicale nel mondo.

Particolarmente importante è stato un concerto del «Comitato di ricerca ungherese» di Budapest preceduto da un'introduzione di Imre Eftabian a proposito di alcune tendenze della nuova vita musicale magiara. Il «perlo» il concerto ha prima assoluta di Musica nuova di cinque musicisti ungheresi elaborata in maniera molto differenziata «precisi nelle forme, eccelsi nel punto di vista sonoro e ricci di colori senza i cadute romantiche» come ha scritto l'eminente critico Friedrich Hommel. È seguita una composizione di Rudolf Maros Musica da camera per undici elementi solisti con un vivace gioco d'insieme. La seconda parte del programma è stata dedicata alla prima assoluta di una lunga Cantata per pianoforte che György Ligeti ha composto ispirandosi ad un testo sacro ungherese del XVI secolo.

In un altro concerto con il noto Hymnen («Inni») di Karlheinz Stockhausen si è dimostrato il definitivo distacco dagli anni cinquanta e dal purismo della prima musica elettronica.

In un altro concerto a parte è stata presentata l'opera di una composizione per orchestra del tedesco Nicolaus A. Hubert di 29 anni. L'orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Francoforte ha suonato molto. Il regista del polo «Il Corosco» Calman in una prima assoluta. On del ventiduenne Robert Wittgenstein composto per incarico della Radiotelevisione di Francoforte per i corsi di Darmstadt.

Lo studio di composizione di Karlheinz Stockhausen ha proiettato vivaci discussioni poiché in una manifestazione durata quattro ore si era avuto l'esecuzione della produzione di conflitti. Musica per una casa interpretata da strumenti di vari paesi europei e realizzata da quattordici compositori di dieci nazioni su un piano elaborato di Stockhausen spiegando lo scopo della sua iniziativa il più famoso musicista tedesco della nuova generazione ha dichiarato che si trattava di un tentativo di

superare in linea di massima le possibilità della musica determinata ed elaborata. I risultati musicali stessi del resto hanno giustificato il metodo di questa gigantesca produzione. Il critico musicale Friedrich Hommel ha scritto tra l'altro che fatta eccezione per alcuni passaggi in cui sembrava che i suonatori non prendessero più sul serio il loro compito l'impressione generale nei confronti di questo esperimento è stata senz'altro positiva.

Teatro della protesta a Trieste

TRIESTE 23. «Teatro della protesta» è l'etichetta con la quale viene presentato a Trieste un ciclo di letture alle quali partecipano gli attori impegnati nella stagione di prosa. L'iniziativa promossa dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha lo scopo di far conoscere al pubblico una serie di lavori rispecchianti i temi di fondo della moderna contestazione ne espressa in varie forme.

Per dare l'avvio a queste letture il giovane drammaturgo triestino Furio Bardoni e il regista goriziano Francesco Macdonato hanno scelto testi e documenti connessi con la protesta dei negri d'America. Detti testi sono stati letti da giovani le scene e più significativi dell'atto unico «L'olandese» di Leroy Jones.

Lo scrittore negro sta scontando — come è noto — nel carcere del New Jersey una condanna a due anni e mezzo in flagranza nel gennaio scorso per la sua partecipazione alla rivolta dei negri di Newark durante la quale secondo l'accusa egli trasportò assieme ad altri uomini di colore armi e munizioni nella propria auto. La presentazione dell'«Olandese» è stata integrata dalla lettura di pagine documentarie tratte dal volume «Black power» di Roberto Giammanco.

Diana Dors si è risposata

LONDRA 23. Diana Dors l'attrice «sexy» del cinema inglese si è sposata oggi per la terza volta con il marito Alan Fiske un attore inglese di nove anni più giovane di lei.

Rai U preparatevi a...

Due processi (TV 1° ore 21)

Nella nuova puntata di «Processi a porte aperte» ci viene stasera presentato il caso Losey, che in favore dell'opinione pubblica inglese per oltre vent'anni. La particolarità di questa puntata sta nel fatto che i telespettatori si troveranno dinanzi a due processi e a tre interruzioni. Harold Losey, autore del film «L'isola del paradiso» nel 1944 per il furto di un paio di scarpe, fu, infatti, protagonista di due processi. Il primo per l'accusa di omicidio per rapina e il secondo in seguito all'omicidio di un suo impiegato nemico Pochi mesi dopo la seconda sentenza, lo stesso Losey, che doveva morire poco tempo dopo, scrisse una versione dei fatti i telespettatori saranno chiamati a giudicare due volte l'imputato, dunque, e infine potranno confrontare il loro giudizio oltre che con le sentenze emesse dal Tribunale con la stessa confessione di Losey (che, tutta via, sollevò non pochi dubbi). Come al solito, la trasmissione si intercalerà soprattutto sugli aspetti giudiziarie e psicologiche del caso, trascurando del tutto le eventuali implicazioni sociali.

Ricco in fuga (TV 2° ore 21,15)

Ormai è consuetudine che il secondo canale non presenti la domenica, in prima serata, una valida alternativa. La consuetudine si rinnova stasera con un telefilm americano che narra la storia di un alto dirigente di una società finanziaria in fuga con un ragazzo. Gli azionisti, molto preoccupati, dal momento che il dirigente è praticamente fuggito con la cassa incaricano della faccenda un poliziotto privato il quale decide di puntare sulla ragazza per persuadere il ricco in fuga a tornare a casa. Tra gli interpreti Michael Remick.

Recital della May (Radio 1° ore 21,15)

Viene trasmesso stasera in Inter Ensemble, il famoso recital di Gisela May, teatro della Repubblica registrato in maggio a Mosca democratica tedesca. La May è in particolare, la grandissima attrice e cantante, e appartiene al Ber

Mario Passi morire sul Vajont L. 1.000

Il «rischio calcolato», della SADE. Dopo cinque anni, duemila vittime attendono giustizia.

ABBONATEVI A

Critica marxista
NUOVA RIVISTA INTERNAZIONALE
RIFORMA DELLA SCUOLA

LE PUBBLICAZIONI NECESSARIE PER APPROFONDIRE I TEMI DEL DIBATTITO DEL XII CONGRESSO DEL P.C.I.

GLI ABBONATI RICEVERANNO UNA ELEGANTE CARTELLA CON 8 STAMPE LITOGRAFICHE DI BRUNO CARUSO

Coloro che sottoscriveranno un abbonamento cumulativo riceveranno oltre la cartella un interessante libro.

Tariffe	Abb. annuo	Interno estero
Critica marxista	•	L. 4.000 8.000
Riforma della Scuola	•	• 3.500 7.000
Studi Storici	•	• 4.000 7.500
Nuova Rivista Internazionale	•	• 4.000 8.000

sconti del 10% sugli abbonati a due o più riviste

Versamenti a mezzo vaglia o assegno bancario da inviare alla SGR (Società Gestione Riviste Associate) Via delle Zoccolotte 30 - 00186 Roma oppure sul c.c.p. n. 1/43461

Mercoledì si apre la stagione lirica

Si prepara all'Opera un «Otello» dissociato

Il maestro Votto, la regista Wallmann e lo scenografo Colonnello, che hanno illustrato i criteri dell'allestimento, sembrano non avere una concezione collettiva dello spettacolo

Conferenza stampa ieri al Teatro dell'Opera per il primo spettacolo della stagione. Otello di Verdi. Ma più che di conferenza stampa si è trattato di una vera e propria «lezione» sui criteri che debbono in genere prevalere nell'allestimento di uno spettacolo lirico. Quindi un incontro istruttivo secondo dal quale (lo hanno espresso Antonio Votto, Margherita Wallmann e Attilio Colonnello, rispettivamente direttore regista e scenografo) abbiamo appreso una quantità di cose.

Il maestro Antonio Votto ad es. (non saliva sul podio del Teatro dell'Opera dal 1947) ha tenuto a dicitela a re che, negli spettacoli operistici «chi comanda è la musica». Dai partecipanti all'incontro si è levato un «ooh!» di meraviglia. E ancora tanto per fare un complimento alla Wallmann e al Colonnello il Votto ha detto che lui qualche volta le opere le ha dirette anche senza scene senza regista e senza niente e funziona tutto benissimo. La sua letta del Teatro dell'Opera per quanto vi si insinuasse il ronzio degli aspirapolvere a questo punto ha tremato di commozione.

Infine l'illustre direttore d'orchestra, lasciando tutti senza fiato ha detto che «Otello è un'opera che non si discute». Ma questo era ancora niente perché il Votto — e sembrava che volesse finalmente riconoscere la presenza vuol del Colonnello vuol della Wallmann — ha precisato che nella preparazione dello spettacolo ci sono stati due grossi collaboratori: l'orchestra e il coro. Infine il maestro Votto ha tessuto gli e ogni dei cantanti dal primo all'ultimo.

«E stato lui — ha detto — a lanciare» Mario Del Monaco nel ruolo di Otello (avvenne nel 1950 a Buenos Aires) ed è stato lui — ha ricordato — a lanciare Tito Gobbi nel dopoguerra a Roma affidandogli la parte del «paterno genitor» in una Traviata all'Adriano e il Wozzeck nel 1952 al Teatro dell'Opera con Tito Gobbi protagonista?

Quando Margherita Wallmann pur affermando di non voler parlare e sospingendo anzi il Colonnello a farlo in una voce ha in realtà contornato la preziosa «lezione» di cui dicevamo all'inizio. Caspita! Ha detto che lei non è affatto di quelle persone che si ubriacano e ubriacano gli altri di parole alle quali poi non corrispondono i fatti — tanto per ribadire che si sapeva bene il fatto suo — ha spiegato non tanto che cosa è un regista d'opera lirica quanto che cosa non è. Ci ha tolto un angoscioso dubbio: la Wallmann quando ha chiaro il suo ruolo non è un garagista che sposta le automobili un po' qui e un po' là, dire che noi avevamo sempre detto al nostro diabolico garagista «bravo! mi pari una Wallmann».

«La lezione» è stata completata dal Colonnello (in questo Otello è più costantata che scenografo secondo quel che abbiamo capito) il quale ha scoperto che in genere nelle opere liriche quando si apre il sipario c'è una scena e che quindi bisogna far vedere qualcosa. Però pare che vedremo poco L'azione si svolge in un posto qualsiasi (Venezia e Cipro non c'entrano più) senza standard senza orpelli decorativi all'inscena dello sbriata.

Vedremo e sentiremo mercoledì sera

e. v.

Bastano 48 ore per costruire una casa

Nel corso di una manifestazione svoltasi in un noto albergo della Capitale uno dei più giovani e dinamici esponenti della finanza italiana, il dottor Roberto Loyola ha presentato un tipo di casa che la sua Società — la Cogimex — è in grado di realizzare entro 48 ore per fronteggiare situazioni normali ed eccezionali per rispondere cioè a qualsiasi richiesta sia quella di un privato che vuole una villetta in città o in campagna sia a quella di amministrazioni pubbliche costrette ad assicurare in breve tempo un alloggio a popolazioni e masse senza tetto o per terremotati o per alluvioni. Il costo di realizzazione di queste case è minimo: uno dei più bassi di Europa. Alla loro presentazione hanno partecipato fra gli altri numerosi interessati alla soluzione dei problemi del terremoto di Sicilia dopo il terremoto dello scorso anno. Fra questi c'erano i rappresentanti della Simc un'azienda consociata alla Cogimex a realizzare i nuovi fabbricati in Sicilia.



SABATO IN PIAZZA SANTA CROCE

Grande manifestazione unitaria per una nuova politica estera



Enrico Berlinguer, Lello Basso, Corrado Corghi, Enrique Agnoletti

Sabato prossimo avrà luogo una grande manifestazione regionale per l'inizio delle trattative e una soluzione pacifica del dramma vietnamita...

concrete trattative di pace aperta dalla cessazione dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord...

Micro-piscine: sciopero degli insegnanti?

Non ricevono lo stipendio dal mese di maggio

I ragazzi che partecipano ai corsi-nuoto organizzati dal Comune nelle micro-piscine dell'Isolotto di Don Minzoni...

Lunedì 2 Ataf e viabilità al Consiglio

Nessuna decisione per la direttissima Firenze-Roma

La Giunta ha deciso in linea di massima che il Consiglio comunale torni a riunirsi il giorno 2 dicembre...

Ieri in Tribunale

Ascoltati i benefattori di padre Leonardo



È continuato ieri il processo contro i Kapò del Celestini davanti al tribunale presieduto dal dottor Nicola Capelli...

Venerdì dibattito alla SMS di Rifredi

Le proposte del PCI per l'azienda del gas

Venerdì prossimo alle ore 17, alla SMS di Rifredi, avrà luogo un pubblico dibattito...

A Castelfiorentino e Certaldo

Sciopero di 72 ore delle confezioniste

Domani si riunisce il Consiglio dei sindacati

La vertenza delle confezioniste di Castelfiorentino e di Certaldo si sta assestando...

Il Comitato di coordinamento del benzinaio ha smantolato la situazione della categoria...

Il Comitato di coordinamento del benzinaio ha smantolato la situazione della categoria...

Rinvio il Comitato Regionale

La riunione del Comitato Regionale del PCI sui problemi dell'architettura...

Condannato ieri in Tribunale

Uno zio del Montagni nei guai per una pistola

Sorpresa in una bisca di via de' Servi

Elio Galli, 41 anni, abitante a La Gnestra in via Morelli 7...

SCUOLA

Questa mattina alle ore 9,30, presso il saloncino dei dipendenti...

Questa mattina si conclude il seminario fra studenti e operai

Questa mattina dalle ore 9 alle 12, nel saloncino dell'ARCI...

bianca e nera

Assemblea dei rappresentanti di commercio

Oggi alle ore 9,30 nella sala delle riunioni - via de' Benci, 4 - avrà luogo l'assemblea del sindacato provinciale...

Nuovo centro sanitario a Scandicci

Questa mattina alle ore 9 saranno inaugurati a Scandicci i nuovi impianti del Centro sanitario realizzati attraverso l'impegno congiunto dell'Amministrazione comunale...

Grave incidente in via Faentina

Due persone sono rimaste ferite in un grave incidente avvenuto ieri pomeriggio in via Faentina...

Conferenza di Ragionieri al « Gramsci »

Martedì alle ore 21,30, al circolo Gramsci (via Giubiana, interno) si terrà un'assemblea sul tema « Problemi del XX Congresso del PCUS e situazione attuale nel movimento comunista internazionale »...

ESISTE IN FIRENZE UN NEGOZIO SPECIALIZZATO IN PANTALONI PER UOMO E DONNA? Sì! PANTS-CLUB Via Porta Rossa, 10-r - Firenze

PER PIU' SICUREZZA è necessario veder meglio LORENZONI MOBILIFICIO CAPPELLI & GROCCHINI VIA CHIANTIGIANA 92 TEL. 640293

S. I. F. E. SOCIETA' IMPRESE FUNEBRI EMPOLESI SERVIZI COMUNI E DI LUSO M. MARRADI - Via Masaccio, 11 - Tel. 72.108

TUTTO PER IL MOBILIARE A. CECCHERINI - Firenze Via de' Serragli, 63-65r - Telel. 294.114

ATTENZIONE! COMUNICATO «IMMOBILIARE TAVANTI» VIA DELLA CERNAIA n. 86 - TEL. 42.512

SKODA 1000 MB CONSUMO: km 16 con un litro VELOCITA': 130 km/h ECONOMICA - ROBUSTA - VELOCE 4 PORTE-SEDILI TUTTI RECLINABILI RIBASSATE da OGGI a sole L. 795.000 su strada - Tutto compreso

ABBIGLIAMENTO MERCERIA GIRA AVETE VISTO I NOSTRI PREZZI? Visitateci in Via F. Baracca 11-r - FIRENZE

CONTINUA in VIA GIOBERTI 146r. (vicino alla UPIM) GRANDIOSA SVENDITA CALZATURE per cambiamento di gestione

Annunciata in una conferenza stampa

Situazione '68: interessante iniziativa degli artigiani

Ieri mattina nel corso di una conferenza stampa è stata annunciata che è nata a Firenze (come «Rassegna biennale d'arte e letteratura di oggi») «Situazione 1968» a cura dell'associazione degli artigiani. Prendendo tale iniziativa l'associazione intende riaffermare la propria qualifica funzionale nell'ambito delle tradizioni artistiche e culturali di Firenze «tradizione alla quale gli artigiani da secoli e tutt'oggi hanno dato e danno un contributo prezioso e universalmente riconosciuto».

La manifestazione vuole avere carattere unitario, un unico programma interdisciplinare composta di 14 membri di notorietà nazionale si riunirà a esso la sede della Mostra Internazionale dell'Arte e della Letteratura per discutere in presenza del pubblico l'attuale situazione artistica e letteraria.

La mostra aprirà il 6 dicembre al quartiere di San Gallo e si concluderà il 31 dicembre 1968. Il dibattito sarà suddiviso in due giornate (consulenze) che si terranno nei giorni di venerdì 6 e sabato 7 nella sala di Luca Giordano in Palazzo Medici. Ricordi gentilmente concessa dalla Amministrazione provinciale di Firenze. I lavori saranno così suddivisi la giornata di venerdì sarà dedicata alla discussione sulla situazione delle arti visive prendendo le mosse dalle opere presentate alla mostra la relazione introduttiva

sarà tenuta dal prof. Giulio Dorfles dell'Università di Trieste alle ore 15.30. La giornata di sabato sarà dedicata all'esame della situazione letteraria prendendo le mosse da alcuni libri pubblicati nel biennio precedente al 7° ordine di manifestazione in relazione con l'attività sarà tenuta dal prof. Luciano Anceschi della Università di Bologna alle 9. Il momento attuale è caratterizzato da una profonda crisi di mostre d'arte e di importanti (le vicende della Biennale di quest'anno ne sono solo un macroscopico esempio) e da un abbassamento della temperatura del confronto culturale. Parallelo a questo si rileva un'aspirazione verso un'attività di ricerca e di invenzione nell'ambito dell'arte e della letteratura sperimentale da un lato e una frenetica messa a punto di nuovi strumenti critici dall'altro.

Da parte sua il pubblico nei suoi strati più sensibili e avvertiti si sente portato a operare le proprie verifiche culturali ed estetiche prendendo dai giudizi di valore prefabbricati dalla industria culturale.

«Situazione 68» intende essere un'iniziativa dichiaratamente spirituale, aperta, in continua e non «fatta» garanzia come le miriadi di convenzioni mostre festival premi eccetera che ormai vanno costituendo nell'ordine del giorno le fiere e i mercati ma che dei nostri comuni più pe-

ricchia. Da aggiungere che «Situazione 68» non sarà fatta in solo di parte-parte (cioè tra scrittori, artisti, o in qualche modo esclusivo ma non prelimitato) per evitare ragioni economiche che sono contenute in altre forme attive di ricerca e di invenzione. Il momento attuale è caratterizzato da una profonda crisi di mostre d'arte e di importanti (le vicende della Biennale di quest'anno ne sono solo un macroscopico esempio) e da un abbassamento della temperatura del confronto culturale. Parallelo a questo si rileva un'aspirazione verso un'attività di ricerca e di invenzione nell'ambito dell'arte e della letteratura sperimentale da un lato e una frenetica messa a punto di nuovi strumenti critici dall'altro.

Da parte sua il pubblico nei suoi strati più sensibili e avvertiti si sente portato a operare le proprie verifiche culturali ed estetiche prendendo dai giudizi di valore prefabbricati dalla industria culturale.

«Situazione 68» intende essere un'iniziativa dichiaratamente spirituale, aperta, in continua e non «fatta» garanzia come le miriadi di convenzioni mostre festival premi eccetera che ormai vanno costituendo nell'ordine del giorno le fiere e i mercati ma che dei nostri comuni più pe-

Mostre d'Arte

Personale di Benci a «La Zattera»



Si chiude oggi alla galleria «La Zattera» (Via S. Egidio, 10) una interessante personale di pitture e sculture di Mario Benci. La mostra, che ha presentato alcune fra le opere più significative dell'artista — ha riscosso un lusinghiero successo di pubblico e di critica. Nella foto una veduta della personale di Benci.

PELLETTERIE MA-GI

UNICO NEGOZIO IN FIRENZE CHE PUO' PRATICARVI PREZZI DI FABBRICA

Lavorazione propria

VIA FAENZA, 95-97 r.

VASTO ASSORTIMENTO TARTARUGA - LUCERTOLA COCCODRILLO E ARTICOLI REGALO

Il negozio di fiducia CONFEZIONI - TESSUTI

BARNABA di Cherici Luciano

VIA MARTIRI DEL POPOLO, 47-49-51-53 R. - TEL. 287.707
VIA PIETRAPIANA, 84 R. - TELEFONO 21.595 - FIRENZE

«Dal 25 novembre al 7 dicembre 1968 saranno aperte, per sole donne, le iscrizioni per l'ammissione al Corso teorico-pratico per Infermiere di Ospedale Neuropsichiatrico. Coloro che desiderano iscriversi a tale corso dovranno essere in possesso almeno della licenza della V classe elementare, aver compiuto i 18 anni e non aver superato i 26 anni di età, alla data del 7-12-1968, salvo i diritti di legge».

Le domande dovranno essere presentate personalmente presso la Direzione degli Ospedali Neuropsichiatrici, Via S. Salvi n. 12, Firenze, nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12. Al Corso saranno ammesse, a seguito di esami preliminari, 20 aspiranti.

Il relativo bando e in visione presso la Direzione degli Ospedali Neuropsichiatrici».

100.000 LIRE MANCIA

Fornendo informazioni precise o riportando barboncina nana griglia smarriti Monte catini — settembre scorso — telefonare 54.087 Firenze Rimborsato spese

E' VERO ...E' VERO

Non è il titolo di una canzone ma è vero che i tavoli e le sedie per cucina sono in vendita a 1.250.000 anche a rate.

DEL CONTE
VIA CAMPUCCIO 72/R

FIAT PRONTE CONSEGNE

500 850 124 125 bellissime fuoristrada permuta a rate in oltre ottanta autoconforti

PIAZZA LIBERTÀ FIRENZE DOTT. BRANDINI

Dott. MAGLIETTA

Disfunzioni sessuali SPECIALISTA malattie dei capelli pelle venero

VIA ORIUOLO 49 Tel. 298.971

ottica radioradar

FOTO - CINE - GEODESIA

VIA S. ANTONINO, 6 B. r. - TELEF. 298.549 - FIRENZE

LENTI CORNEALI LE PIU' TOLLERATE

PROVE DI SOPPORTAZIONE GRATUITE PRESSO IL NOSTRO GABINETTO TUTTI I GIORNI

Apparecchi foto - cinematografici Film - Accessori

Sviluppo Stampa - Ingrandimenti

TV A COLORI E BIANCO E NERO

TUTTE LE MARCHE di RADIO ELETTRODOMESTICI REGISTRATORI FONOVALIGIE ECC. ECC.

RIPARAZIONI ACCURATE E DI FIDUCIA — PAGAMENTI RATEALI LABORATORI PROPRI

SCHERMI E RIBALTE

Presenterà «Il Tartufo»

«Nova Scena» di Bratislava alla Pergola

Seconda visione

VIOLINI (Via Romagna) Tel. 483.607

«Il Tartufo» di Bratislava alla Pergola

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA

«Il Tartufo» di Bratislava alla Pergola

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagna) Tel. 483.607

ALHAMBRA (Piazza Beccaria) Tel. 663.111

ARI (Via de' Bardi) Tel. 281.332

CAPITOLI (Via Castellani) Tel. 272.200

EDISON (Piazza Repubblica) Tel. 23.110

EXCELSIOR (Via Cerretani) Tel. 272.298

FUGGIONE (Via M. Immacolata) Tel. 270.117

GAMBRINUS (Via Brunelleschi) Tel. 275.112

ODIFON (Via del Sasseti) Tel. 21.063

PRINCIPI (Via Cavour) Tel. 275.112

FARMACIE DI TURNO

TURNO SETTIMANALE E FESTIVO

Supervisioni (Via Cavour) Tel. 275.112

VERDI (Via Cavour) Tel. 275.112

Seconda visione

VIOLINI (Via Romagna) Tel. 483.607

Terze visioni

ALHAMBRA (Piazza Beccaria) Tel. 663.111

DANCING

ALHAMBRA (Piazza Beccaria) Tel. 663.111

Voci nuove al salone «Alhambra» di Certaldo

Questo sera alle ore 21 al salone «Alhambra» di Certaldo, si terrà la prima serata del ciclo di una nuova rassegna di voci nuove, promossa dall'Associazione Presentatori Corrado con le voci di Viviani e Fiori. Suonerà il ciclo che in un'opera di primo classista (la partecipazione) con il suo stile originale di voci nuove e accenti, sarà la somma di cantanti che il secondo ciclo, il ciclo di voci nuove, sarà il primo al terzo quanto a qualità classista.

VIA DE' PUCCI VIA DE' PECORI

Alberti

DA QUASI UN SECOLO

DISCHI - ELETTRODOMESTICI Radio TV - Hi-Fi Zenith Macchine Necchi - Cicli Bianchi

VENDITE RATEALI

ALHAMBRA (Piazza Beccaria) Tel. 663.111

ARI (Via de' Bardi) Tel. 281.332

CAPITOLI (Via Castellani) Tel. 272.200

EDISON (Piazza Repubblica) Tel. 23.110

EXCELSIOR (Via Cerretani) Tel. 272.298

FUGGIONE (Via M. Immacolata) Tel. 270.117

GAMBRINUS (Via Brunelleschi) Tel. 275.112

ODIFON (Via del Sasseti) Tel. 21.063

PRINCIPI (Via Cavour) Tel. 275.112

ALHAMBRA (Piazza Beccaria) Tel. 663.111

ARI (Via de' Bardi) Tel. 281.332

CAPITOLI (Via Castellani) Tel. 272.200

EDISON (Piazza Repubblica) Tel. 23.110

EXCELSIOR (Via Cerretani) Tel. 272.298

FUGGIONE (Via M. Immacolata) Tel. 270.117

GAMBRINUS (Via Brunelleschi) Tel. 275.112

ODIFON (Via del Sasseti) Tel. 21.063

PRINCIPI (Via Cavour) Tel. 275.112

ALHAMBRA (Piazza Beccaria) Tel. 663.111

ALHAMBRA (Piazza Beccaria) Tel. 663.111

ALHAMBRA (Piazza Beccaria) Tel. 663.111

EDISON IL SUCCESSO DEL GIORNO

ARTE, FINEZZA, HUMOR NEL FILM CHE HA ENTUSIASMATO E DIVERTITO IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO

IL LAUREATO

ANNE BANCROFT DUSTIN HOFFMAN KATHARINE ROSS CALDER WELLSINGHAM BUCCY HENRY PALE SIMON SIMON GARY LUNKEI L'WARRIN F. TURMAN MIKE NICHOLS

TECNICI DI PANAVISION

Le grandi produzioni presentate alla

EURO INTERNATIONAL FILMS

ARISTON

IL CAPOLAVORO DI GIUSEPPE COLIZZI

... ARRIVAVANO SEMPRE AL TRAMONTO; LI CHIAMAVANO ...

Quattro DELL'AVE MARIA

EURO INTERNATIONAL FILMS

ELI WALLACH TERENCE HILL

CHROMOSCOPE della TECHNISARMA

BUD SPENCER - BROOK - PETERS - KEVIN VAC CARTY

UN FILM DI GIUSEPPE COLIZZI - PRODOTTO DA LA CROGNO

ALHAMBRA - ADRIANO

UN AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DI GRANDE ECCEZIONE

IL FILM DEL CORAGGIO SUL PERSONAGGIO PIU' AFFASCINANTE DELLA STORIA MODERNA

IL FILM DEL CORAGGIO

EL CHE GUEVARA

FRANCISCO RABAL JOHN IRELAND SUSANNA MARTINKOVA HOWARD ROSS JACK STUART ANDREA CHECCHI GUIDO LULLOBRIGIDA LEX MONSON ANDREA SCOTTI JOSE TORRES VITTORIO SANIPOLI PAOLO HEUSCH ADRIANO BOLZONI NICO FIDENCO

CASA del MATERASSO

STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI - TELERIE - MOBILI IMBOTTITI

FIRENZE

VIA PIETRAPIANA, 102-rosso (angolo VIA FIESOLANA) Telefono 294.481

VIALE GIANNOTTI, 64-rosso - Telefono 488.759

ALCUNI NOSTRI PREZZI

TAPPETI teral cm 210 L 990 in più

TAPPETI orientale 85 x 170 L 5.900 in più

TAPPETI orientale 135 x 230 L 11.500 in più

TAPPETI pure tre pezzi L 3.500 in più

DIVANO 2 poltrone L 55.000 in più

RETI metalliche L 4.500 in più

MATERASSO lanetta L 3.300 in più

MATERASSO gomma L 4.500 in più

MATERASSI a molle e antistatici L 9.000 in più

LENZUOLO matrimonio L 1.950 in più

LENZUOLO posti 1 L 890 in più

PANCHETTA letto con mater 150 L 35.000

RICORDATI CHE E' IN CORSO IL

MESE del TAPPETO

Vassillimo assortimento in ogni tipo e misura dei tappeti reclamistici a prezzi imbattibili ai tavolosi tappeti Persiani!

COPERTE ELETTRICHE

COPERTE DI LANA DELLE MIGLIORI MARCHE

VISITATE NELLE NOSTRE ESPOSIZIONI GLI ULTIMI ARRIVI DI DIVANI LETTO E SALOTTI COMPLETI

A Barberino di Mugello

Il bilancio del Comune approvato da PCI e PSI

La DC si è astenuta - Le linee di attività nella relazione del compagno Mensi

Il Consiglio Comunale di Barberino di Mugello ha approvato a larga maggioranza, il bilancio preventivo del Comune per l'anno 1969. Il bilancio è stato approvato da 11 voti a favore del gruppo comunista (gruppo di maggioranza assoluta nel Consiglio comunale) e il gruppo socialista mentre i democristiani si sono astenuti. E questo un pieno successo dei comunisti i quali non soltanto hanno fatto un ottimo amministrato con capacità e notevole sforzo operativo il Comune di Barberino di Mugello ma essi tendono a fare del comune il centro per una vera direzione democratica di tutta la vita pubblica del nostro paese.

tutto per uno sviluppo organico gene per la impostazione di una politica di sviluppo economico e sociale che si realizzi attraverso un programma di interventi di medio e lungo periodo. Il gruppo socialista si è pur brevemente astenuto dal votare la sua approvazione al bilancio come un pieno ac-

cordo sulle scelte che lo stesso bilancio opera dando attuazione alla politica di sviluppo economico e sociale che si realizzi attraverso un programma di interventi di medio e lungo periodo. Il gruppo socialista si è pur brevemente astenuto dal votare la sua approvazione al bilancio come un pieno ac-

cordo sulle scelte che lo stesso bilancio opera dando attuazione alla politica di sviluppo economico e sociale che si realizzi attraverso un programma di interventi di medio e lungo periodo. Il gruppo socialista si è pur brevemente astenuto dal votare la sua approvazione al bilancio come un pieno ac-

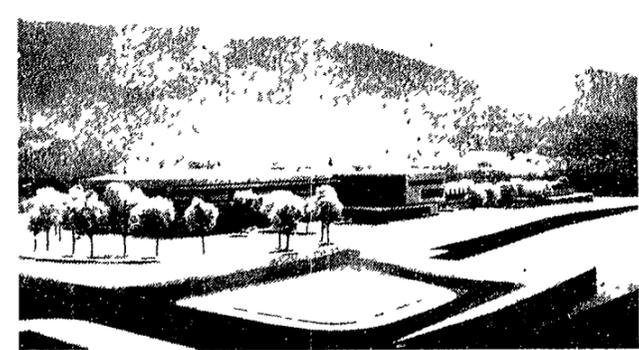
Domani al Palazzo dei Congressi

Assemblea artigiana sulle pensioni

Domani alle 16 in un salone del Palazzo dei Congressi, l'ass. Matteo De Cillis segretario della CNA, indurrà una pubblica assemblea degli artigiani per discutere la soluzione di una serie di problemi sociali che si innestano nella linea di graduale attuazione della protezione sociale e del servizio sanitario nazionale. Le indicazioni sono le seguenti: 1) pensione sociale a carico dell'erario assicurando un trattamento uniforme per tutti i soggetti al sistema previdenziale; 2) assicurare sia pure gradualmente un assegno pari a 1000 lire al giorno per ogni pensionato; 3) riformare il pensionamento contributivo degli artigiani migliorando gli attuali livelli e consentendo l'accesso a più età di reddito contributivo e per il cumulo di integrazioni dell'ente Stato nel finanziamento della pensione contributiva degli artigiani; 4) riformare l'attuale sistema di finanziamento delle prestazioni fondate sulle aliquote percentuali indifferenziate sulla armonizzare complessive dei salari, poiché gli artigiani possono essere d'accordo con le attuali esazioni legalizzate del pagamento degli oneri sociali consentendo appunto dal attuale sistema di finanziamento ed agevolate di massimi livelli di contribuzione nonché dalla mirata discriminazione delle aliquote.

PRATO

L'Ente Fiera regionale proposto dal Comune



Come è noto il Comune di Prato con i risultati di un primo studio compiuto da una commissione costituita approntato dal Consiglio con voto unanime ha proposto agli enti pubblici e a tutte le cate-

gorie economiche e sociali in occasione la costituzione di un Ente Fiera situato in località Confienti su un'area di 120.000 metri quadri. Questa nuova struttura capace di interessare tutti i fondamentali settori industriali e commerciali della Toscana dovrebbe avere una dimensione comprensoriale e regionale.

La foto mostra una ipotesi di progetto di larga massima collocato al centro dell'area indicata che si trova al centro di confluenza delle maggiori arterie di viabilità (autostrade del Sole e Firenze mare) e asse attrezzato progettato superstrada Firenze Livorno progettato acciporre (ferrovie ecc).

VIGNOLI

RADIO
LAVATRICI
LAVASTOVIGLIE
STUFE KEROSENE

Offerta speciale

TELEVISORI
LAMPADARI

SCONTO fino al 50%

VIGNOLI

«CASA DELLO SCONTO»

Via Cimatori, 21/r
Viale Gramsci, 73
Telefono 28 28.13
FIRENZE

ELVASY TAPPETI AUTENTICI PERSIANI

Via Por Santa Maria, 41 r - Tel. 298 605

VI DA' DI PIU' CHIEDE DI MENO OFFRE UNA ESPERENZA SECOLARE UNITA A COMPETENZA ORIENTALE

M. SIVIA GARAVIA

Possibilità di provi a domicilio e consigli d'ambientazione. Diritto al rimborso o sostituzione dei tappeti già acquistati togliendo unicamente spese di viaggio a chi a distanza di un anno. Chiede una Vostra cortese visita per esaminare da vicino la serietà delle offerte.

ELVASY

a FIRENZE come a TEHRAN BAZAR SERAY ADDLE
MESHED SERAY SUDMAND DEH L'AVGIO INGRESSO

Ecco l'occasione!

PER RINNOVO LOCALI
ALLA

CASA DELL'ARGENTO

Via Porta Rossa (angolo via Pellicceria)

FIRENZE

ARGENTERIE • CRISTALLERIE • PORCELLANE

A PREZZI ECCEZIONALI

ogni anno un pezzo d'Italia alle vostre scelte di classe

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



OLTRE UN MILIONE DI STATALI IN SCIOPERO



I governanti non hanno rispettato gli impegni presi

STATALI!

continua la vostra battaglia per il riassetto degli stipendi per le libertà sindacali per la riforma della pubblica amministrazione

Per seguire le vostre lotte per essere informati sui vostri diritti sostenete il giornale che vi sostiene

ABBONATEVI a L'Unità



TARIFFE:

sostenitore lire 30.000

Anno 7 numeri
lire 18.150;

semestrale lire 9.450.

Anno 6 numeri
lire 15.600;

annuo 5 numeri
lire 13.100

Settimana nel mondo

GNOMI E GIGANTI

Solo degli ingenui — scriveva lunedì scorso la Pravda, commentando i risultati della riunione di Bruxelles del Consiglio atlantico — possono pensare che, inclinatissimi gli imperialisti tedeschi a guardare verso est, si possa prevenire una loro espansione nella direzione opposta. L'avvertimento si collocava, naturalmente, in una prospettiva storica. Ma ha avuto subito la sua riprova: il « vertice » monetario che si è svolto a Bonn questa settimana fra i ministri delle finanze dei dieci paesi più sviluppati dell'occidente ha visto un vero e proprio braccio di ferro tra la IFT e le massime potenze atlantiche, ed è la RFT che l'ha spuntata.

Nello scontro di divergenti interessi e nell'ardua ricerca di un compromesso, che hanno caratterizzato la discussione fra i dieci, il marco tedesco-occidentale è apparso come l'unico vaso di ferro, capace di far indietreggiare i vasi di coccio del franco, della sterlina e dello stesso dollaro. Il convegno ha fornito, sotto questo aspetto, la conferma di una realtà innanzi tutto econo-

fatti è che la Germania occidentale ha esitato di essere (sono parole di Blynd) « un gigante economico e un gnomo politico », e che, se permanentemente « elementi di dissonanza » nei confronti degli Stati Uniti, in quanto leader della NATO e superprotettore nucleare, della Gran Bretagna (in quanto alleato atlantico direttamente impegnato a Berlino ovest) e della Francia (massimo partner nel MECE) Bonn è ora in grado di respingere e di ritorcere le pressioni politiche. Gli informatori del New York Times tengono a far sapere, a questo proposito, che Strauss ha saputo fare la voce grossa con l'inglese Jenkins e ha praticamente respinto al mittente un « messaggio orale » di Wilson, contenente vaghe minacce di abbandono sulla questione di Berlino, in relazione con la richiesta di rivitalizzazione del marco e che l'ambasciatore americano Fowler ha avuto il fatto suo, quando le sue critiche si sono fatte troppo « impudenti ». Il tono di queste calcolate indiscrezioni diviene perfino un po' sinistro quando gli stessi funzionari raccolgono con un sogghigno l'allusione dei giornalisti ad una « rivincita » tedesca sugli avversari dell'ultima guerra mondiale, e, in questo contesto, segnalano l'appoggio ricevuto « dal nostro vecchio alleato dell'Asse, l'Italia ».

Un'altra indicazione, perfino ovvia, che emerge da questa vicenda, è che la NATO è ben lontana da quella « unità » che è stata ufficialmente proclamata al termine della sessione atlantica di Bruxelles. E' questa una considerazione che non attenua i gravi pericoli connessi al « rilancio ». E', semmai, la conferma del fatto che l'alleanza (la quale, scrive ancora il New York Times, sembrava avviata, senza l'intervento sovietico in Cecoslovacchia, ad una « disintegrazione senza rimpianti ») può riprendere fiato e coesione solo resuscitando lo spirito della guerra fredda e imbar-

mandosi in un nuovo round della « politica di forza ». Le reazioni sovietiche alle gravi prese di posizione di Bruxelles smentiscono, come era da attendersi, la tesi pretesa di una « aggressività » sovietica verso l'accidente, dopo Praga. Tanto Kossighin, in un colloquio con due senatori americani, quanto Gromiko, in una conferenza stampa tenuta a Budapest, hanno indicato che l'URSS è pronta a considerare « qualsiasi iniziativa di estensione » in Europa e guarda ad un « progresso » delle



relazioni con gli Stati Uniti, cui solo la « ricerca di posizione di forza » fa ostacolo. A sua volta, il vice-premier Efremov ha confermato, al termine di una visita al Cairo, la disposizione dei sovietici a continuare la ricerca della pace nel Medio Oriente. La stampa sovietica ha più volte sottolineato, nei giorni scorsi, l'assurdità degli orientamenti di politica estera che il governo Leone, pur privo della necessaria rappresentatività, ha voluto zelantemente ribadire nell'ultimo scorcio della sua esistenza. Il più recente frutto di questo zelo (premiato tra l'altro all'ONU) da un nuovo e più clamoroso insuccesso sulla questione cinese (la cui MARAIRMED: un nuovo comando aeronavale italo-anglo-americano, costituito giovedì a Napoli come « risposta collettiva » alla presenza navale sovietica nel Mediterraneo).

Ennio Polito

Il tribunale militare di Atene pronuncerà una nuova ignobile sentenza?

Il P.M. ha chiesto per i 16 giovani mostruose pene fra cui 4 ergastoli

Nobilissima fermezza dei giovani imputati - Ancora nessuna comunicazione ufficiale che la sorte riservata a Panagulis non è la morte - Il popolo greco sta dimostrando di essere sulla via per raggiungere una coscienza comune di fronte alla diffamazione

Dal nostro inviato ATENI, 23. **Ultime battute al tribunale militare speciale, nel processo contro gli studenti, nel recinto degli accusati occupato da diversi giorni i posti cui li hanno preceduti Panagulis e i suoi compagni.** La sentenza è attesa per questa notte stessa, salvo una di-

versa decisione del presidente del tribunale all'ultimo momento. Le tenebre stanno ormai calando su Atene. Nell'aula, due deboli lamadure appese direttamente al soffitto, creano una penombra che rende l'ambiente anche più sinistro del solito. Vediamo gli avvocati condurre la loro ultima battaglia verbale in difesa dei sedici giovani. Il procuratore del re dopo aver blattato questi studenti con inghir e dopo averli con periti di un disprezzo che essi hanno ricevuto come un titolo d'onore — lo attendono le loro dichiarazioni di nobilissima fermezza — ha chiesto una pena di morte per i 16 giovani, fra cui quattro ergastoli; per Athanassos Athanassi, di 23 anni, Nicholas Katos, di 25 anni e Paulos Klavdinos di 22 anni.

Comunicato mistificatorio dell'ambasciata di Grecia

L'ambasciata dei colonnelli greci a Roma ha diffuso ieri un comunicato in cui sostiene che il patriota Panagulis « è messo in una situazione inidonea con una completa confessione », e che è stato accusato e condannato non per un attentato isolato contro la persona del presidente del consiglio, bensì per « una azione dinamitarda e incendiaria più vasta in vari punti di Atene commessa contemporaneamente all'attentato ». Inoltre il comunicato deturca la grande campagna di solidarietà internazionale con la vittima dei giudici militari greci (compagna a cui non sono stati estranei né il Papa né il governo USA), « una campagna abilmente condotta dai circoli sovietici » e che non può avere altro effetto che rendere ancora « più difficile il compito del nostro ». Sia chiaro che la solidarietà internazionale con Panagulis è prima di tutto consenso con fatto da lui compiuto e del quale egli si è gloriato davanti al tribunale. La violenza in Grecia è stata portata da coloro che vi hanno usurpato il potere, e ogni violenza contro di loro è legittima e doverosa da parte degli spiriti liberi.

zioni, mentre si cerca di tendere una cortina di silenzio su Panagulis, mandandola a marcire in quella specie di Isolita del Diavolo che è pentitenza di Epina? Inoltre, le corti marziali continuano a distribuire pene mostruose per reati di opinione? Invece gli arrestati per motivi politici vengono sottoposti a torture sicché disumane ed « opera di una polizia ai cui eccessi orrendi nessuno finora sembra voler porre un freno? Assediato dall'assolutismo di un regime che si fonda solo sulla forza, colpito alle torture, dichiarazioni di nobilissima fermezza — ha chiesto una pena di morte per i 16 giovani, fra cui quattro ergastoli; per Athanassos Athanassi, di 23 anni, Nicholas Katos, di 25 anni e Paulos Klavdinos di 22 anni.

Il 15 novembre scorso entrava in vigore la « costituzione » elaborata dal regime militare e imposta sotto la legge marziale con il famigerato referendum del 29 settembre: non erano trascorsi tre giorni e il tribunale militare di Atene pronuncia una condanna a morte e si apprestava a distribuire subito dopo, cioè oggi, una nuova pesante catena di anni di galera ai giovani universitari colpevoli di amare il proprio paese, di credere nella validità del marxismo, di nutrire ideali comunisti e di non volerli rinnegare (cioè che per il procuratore del re è la prova della « impudenza di questi elementi antisociali che miravano ad abbattere il regime istituzionale della nazione »).



GIUSEPPE CONATO. La delegazione del Partito comunista italiano, composta dai compagni Enrico Berlinguer e Carlo Galluzzi, è rientrata oggi a Roma da Budapest. Nella capitale magiara la delegazione del Partito comunista italiano ha preso parte insieme ai rappresentanti di altri sessantacinque partiti comunisti ai lavori della Commissione preparatoria della conferenza mondiale dei partiti comunisti.



RIENTRATI A ROMA BERLINGUER E GALLUZZI. La delegazione del Partito comunista italiano, composta dai compagni Enrico Berlinguer e Carlo Galluzzi, è rientrata oggi a Roma da Budapest. Nella capitale magiara la delegazione del Partito comunista italiano ha preso parte insieme ai rappresentanti di altri sessantacinque partiti comunisti ai lavori della Commissione preparatoria della conferenza mondiale dei partiti comunisti.

Tra paesi socialisti e partiti comunisti

Kadar: possibile l'unità contro il nemico comune

« Siamo per gli incontri e lo scambio delle idee » - La solenne celebrazione del 50° anniversario del Partito comunista ungherese

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 23

Il compagno Janos Kadar, segretario del POSU ha ricordato oggi a Budapest con un importante discorso il cinquantesimo anniversario della fondazione del Partito comunista ungherese. Alla manifestazione hanno partecipato, insieme con i dirigenti della Repubblica popolare, del POSU e del governo, i veterani del partito, i combattenti della Resistenza e il movimento antifascista e i combattenti di Spagna.

Analizzando le esperienze rivoluzionarie degli ultimi cinquant'anni, Kadar ha reso omaggio alle gloriose tradizioni del movimento operaio ungherese e, con gli altri, anche a Laszlo Rajk e agli altri « fedeli combattenti della classe operaia che sono caduti vittime del culto della personalità ». Dopo il '56, egli ha detto, il partito è riuscito a trovare una nuova strada, liquidando gli errori del passato e appoggiandosi al popolo, all'URSS, ai paesi socialisti e al movimento operaio internazionale. Kadar si è occupato anche dei fatti di Cecoslovacchia, tracciando un raffronto con l'esperienza ungherese del '56 e ricordando che il POSU ha lottato contro le tendenze antisocialiste, anticomuniste e antisovietiche. Per costruire il socialismo, egli ha detto, « è necessario un solido potere operaio, è necessario il ruolo dirigente del partito marxista-leninista sulla base del centralismo democratico ». In Ungheria, le necessarie condizioni sono state create « con una lotta franca e leale, ideologica e politica, respingendo il nazionalismo e l'antisovietismo ».

Prosegue dopo il plenum di Praga

Vivace attività in tutto il partito

Discorsi di Smrkovski e Indra

Assemblee degli intellettuali

Dal nostro corrispondente PRAGA, 23

In tutto il paese sono in pieno svolgimento assemblee e attività dei comunisti che vengono informati sui risultati del plenum del CC del Partito. Parlando a 1200 dirigenti della città morava di Prostjevo il Presidente del Parlamento Smrkovski ha valutato l'attività dei mezzi di informazione, più volte interrotto da prolungati applausi. Analizzando il lavoro e l'attività dei giornalisti, Smrkovski ha dichiarato che « sarebbe un errore scaricare la responsabilità dei fatti avvenuti solo sulle loro spalle ». I giornalisti — egli ha ribadito — hanno svolto un grande lavoro positivo e sarebbe sbagliato negare il loro contributo che hanno lavorato duramente per migliorare le cose. Il Presidente del Parlamento ha quindi aggiunto che agli elementi negativi generati nell'attività dei mezzi di informazione « non si può attribuire una influenza negativa ».

Direttore MAURIZIO FERRARA

ELIO GUERCIOLO Direttore responsabile Niccolò Pizzullo

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555 DIREZIONE REDAZIONE Via ANTONIO DI BONA... Roma - Via dei Taurini 19 - Telefono centrale: 490341 490342 490343 490344 490345 490346 490347 490348 490349 490350 490351 490352 490353 490354 490355 490356 490357 490358 490359 490360 490361 490362 490363 490364 490365 490366 490367 490368 490369 490370 490371 490372 490373 490374 490375 490376 490377 490378 490379 490380 490381 490382 490383 490384 490385 490386 490387 490388 490389 490390 490391 490392 490393 490394 490395 490396 490397 490398 490399 490400 490401 490402 490403 490404 490405 490406 490407 490408 490409 490410 490411 490412 490413 490414 490415 490416 490417 490418 490419 490420 490421 490422 490423 490424 490425 490426 490427 490428 490429 490430 490431 490432 490433 490434 490435 490436 490437 490438 490439 490440 490441 490442 490443 490444 490445 490446 490447 490448 490449 490450 490451 490452 490453 490454 490455 490456 490457 490458 490459 490460 490461 490462 490463 490464 490465 490466 490467 490468 490469 490470 490471 490472 490473 490474 490475 490476 490477 490478 490479 490480 490481 490482 490483 490484 490485 490486 490487 490488 490489 490490 490491 490492 490493 490494 490495 490496 490497 490498 490499 490500 490501 490502 490503 490504 490505 490506 490507 490508 490509 490510 490511 490512 490513 490514 490515 490516 490517 490518 490519 490520 490521 490522 490523 490524 490525 490526 490527 490528 490529 490530 490531 490532 490533 490534 490535 490536 490537 490538 490539 490540 490541 490542 490543 490544 490545 490546 490547 490548 490549 490550 490551 490552 490553 490554 490555 490556 490557 490558 490559 490560 490561 490562 490563 490564 490565 490566 490567 490568 490569 490570 490571 490572 490573 490574 490575 490576 490577 490578 490579 490580 490581 490582 490583 490584 490585 490586 490587 490588 490589 490590 490591 490592 490593 490594 490595 490596 490597 490598 490599 490600 490601 490602 490603 490604 490605 490606 490607 490608 490609 490610 490611 490612 490613 490614 490615 490616 490617 490618 490619 490620 490621 490622 490623 490624 490625 490626 490627 490628 490629 490630 490631 490632 490633 490634 490635 490636 490637 490638 490639 490640 490641 490642 490643 490644 490645 490646 490647 490648 490649 490650 490651 490652 490653 490654 490655 490656 490657 490658 490659 490660 490661 490662 490663 490664 490665 490666 490667 490668 490669 490670 490671 490672 490673 490674 490675 490676 490677 490678 490679 490680 490681 490682 490683 490684 490685 490686 490687 490688 490689 490690 490691 490692 490693 490694 490695 490696 490697 490698 490699 490700 490701 490702 490703 490704 490705 490706 490707 490708 490709 490710 490711 490712 490713 490714 490715 490716 490717 490718 490719 490720 490721 490722 490723 490724 490725 490726 490727 490728 490729 490730 490731 490732 490733 490734 490735 490736 490737 490738 490739 490740 490741 490742 490743 490744 490745 490746 490747 490748 490749 490750 490751 490752 490753 490754 490755 490756 490757 490758 490759 490760 490761 490762 490763 490764 490765 490766 490767 490768 490769 490770 490771 490772 490773 490774 490775 490776 490777 490778 490779 490780 490781 490782 490783 490784 490785 490786 490787 490788 490789 490790 490791 490792 490793 490794 490795 490796 490797 490798 490799 490800 490801 490802 490803 490804 490805 490806 490807 490808 490809 490810 490811 490812 490813 490814 490815 490816 490817 490818 490819 490820 490821 490822 490823 490824 490825 490826 490827 490828 490829 490830 490831 490832 490833 490834 490835 490836 490837 490838 490839 490840 490841 490842 490843 490844 490845 490846 490847 490848 490849 490850 490851 490852 490853 490854 490855 490856 490857 490858 490859 490860 490861 490862 490863 490864 490865 490866 490867 490868 490869 490870 490871 490872 490873 490874 490875 490876 490877 490878 490879 490880 490881 490882 490883 490884 490885 490886 490887 490888 490889 490890 490891 490892 490893 490894 490895 490896 490897 490898 490899 490900 490901 490902 490903 490904 490905 490906 490907 490908 490909 490910 490911 490912 490913 490914 490915 490916 490917 490918 490919 490920 490921 490922 490923 490924 490925 490926 490927 490928 490929 490930 490931 490932 490933 490934 490935 490936 490937 490938 490939 490940 490941 490942 490943 490944 490945 490946 490947 490948 490949 490950 490951 490952 490953 490954 490955 490956 490957 490958 490959 490960 490961 490962 490963 490964 490965 490966 490967 490968 490969 490970 490971 490972 490973 490974 490975 490976 490977 490978 490979 490980 490981 490982 490983 490984 490985 490986 490987 490988 490989 490990 490991 490992 490993 490994 490995 490996 490997 490998 490999 491000

LE DUC THO RIENTRATO A PARIGI

La RDV chiede la riunione della conferenza a quattro

Hanoi esige inoltre che gli USA prendano in considerazione i « quattro punti » della RDV e i « cinque punti » del FNL e che sospendano ogni atto di aggressione - Attività di artiglierie americane nella fascia smilitarizzata

Dal nostro corrispondente PARIGI, 23

Il consigliere speciale della delegazione della RDV, Le Duc Tho, che aveva lasciato Parigi il 15 ottobre scorso, è rientrato oggi nella capitale francese per riprendere il suo posto a fianco del ministro Xuan Thuy. Osservatori occidentali hanno voluto vedere in questo rientro una conferma delle voci circolate a Parigi e a Saigon circa un imminente annuncio di un vertice americano-saigoniano per l'inizio di una delegazione del governo fantoccio alle conversazioni quadripartite tuttora a un punto morto.



PARIGI — Le Duc Tho accolto all'aeroporto dal capo della delegazione nordvietnamita Xuan Thuy e dalla rappresentante del FNL, Nguyen Thi Binh (Telefoto)



PARIGI — Le Duc Tho accolto all'aeroporto dal capo della delegazione nordvietnamita Xuan Thuy e dalla rappresentante del FNL, Nguyen Thi Binh (Telefoto)

Dopo aver sottolineato che la fine dei bombardamenti sulla RDV è stata « una grande vittoria per il popolo vietnamita per tutti i popoli amanti della pace, compreso il popolo progressista degli Stati Uniti », Le Duc Tho ha accusato il governo americano di non rispettare gli impegni presi da Johnson il primo novembre, di violare sistematicamente lo spazio aereo del Vietnam del nord, di cannoneggiare la zona smilitarizzata, di rievocare la responsabilità sulla RDV e di aggravare l'aggressione al sud. A questo punto Le Duc Tho ha enunciato in tre punti un solenne richiamo agli impegni presi dagli Stati Uniti per la conferenza a quattro: 1) la RDV domanda la riunione immediata di una conferenza a quattro, il che non deve implicare in alcun modo il riconoscimento della responsabilità fantoccio di Saigon; 2) gli Stati Uniti devono prendere in considerazione la posizione in quattro punti del governo della RDV e i cinque punti del FNL, come una base per un serio regolamento del problema vietnamita, in quanto queste posizioni rispondono allo spirito degli accordi di Ginevra del '54; 3) gli Stati Uniti devono cessare qualsiasi atto di aggressione contro il Vietnam del sud, ritirare le loro truppe e quelle dei paesi satelliti.

« Noi esigiamo dal governo degli Stati Uniti ha concluso Le Duc Tho — la prova di una buona volontà e di un atteggiamento serio. Se gli Stati Uniti vogliono veramente ricercare una soluzione pacifica del problema vietnamita, essi devono rispondere alle esigenze legittime del nostro popolo. Se gli Stati Uniti non seguiranno questa strada, il 31 milioni di vietnamiti si vedranno costretti a continuare la lotta fino alla vittoria per la difesa della loro libertà e della loro indipendenza. Questa sera a Parigi avrà luogo la grande manifestazione nazionale « Appuntamento col Vietnam », che è stata preparata in tutta la Francia da oltre un mese attraverso centinaia di manifestazioni locali. Decine e decine di delegazioni dei movimenti della pace, dei comitati provinciali di solidarietà col Vietnam sono già arrivate nella capitale. Nel pomeriggio, a partire dalle 14.30 sono stati aperti dibattiti pubblici alla Mutualité, nel seno di quattro commissioni di lavoro sui seguenti temi: 1) condizioni per un regolamento pacifico del conflitto; 2) sviluppo della situazione nel Vietnam del sud; 3) proposte RDV e del FNL per l'avvenimento del paese; 4) sostegno al popolo vietnamita in Francia e nel mondo. Ma, come abbiamo detto, il centro di questa appuntamento nazionale col popolo vietnamita si collocherà stasera nella manifestazione popolare alla quale prenderanno parte, al completo, le delegazioni della RDV e del FNL, con alla loro testa il ministro Xuan Thuy e la compagna Thi Binh.

Augusto Pancaldi

Saigon 23.

L'artiglieria americana ha nuovamente bombardato oggi la parte settentrionale della zona smilitarizzata del 17° parallelo, che è sotto l'amministrazione della Repubblica Democratica del Vietnam, continuando così la serie di gravi provocazioni contro il nord. Contemporaneamente, un portavoce americano ha ammesso che contro la zona smilitarizzata nel suo insieme sono stati effettuati, dal 1° novembre, 67 attacchi aerei, navali e di artiglieria.

Mali

Formato un governo provvisorio

BAMAKO (Mali), 23. Il capitano Yoro Diallo è stato nominato oggi presidente del governo provvisorio del Mali dal comitato militare autorizzato dal capo di stato il capitano Diallo. Il comitato militare autorizzato dal capo di stato il capitano Diallo è vice presidente del comitato, che è diretto dal tenente Moussa Traoré.

Mali

E' morta Ida Einaudi

La signora Ida Pellegrini Einaudi, moglie dell'ex presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, è morta nelle prime ore del pomeriggio di ieri, nella sua abitazione romana di via Tuscolana, Aveva 81 anni. I funerali si svolgeranno domani presso la chiesa di S. Maria Ausiliatrice. Fra i primi messaggi di cordoglio pervenuti alla famiglia dell'estinta è giunto il telegramma del Capo dello Stato.

Contro gli studenti in lotta

Serrata negli USA in due Università

NEW YORK, 23. Due Università statali degli Stati Uniti — quella di Bluefield, nel West Virginia, e quella di Oskosh, nel Wisconsin — sono state chiuse in seguito a violenti incidenti razziali. La tensione è assai acuta almeno in altri cinque istituti universitari.

Salito a 12 il numero dei morti nell'attentato

GERUSALEMME, 23. E' salito a 12, con la morte di uno dei feriti, il numero delle persone uccise dall'attentato dinamitardo (duecento chili di esplosivo) collocati in un'auto, secondo la polizia, che è avvenuto al mercato di Mahaneh Yehuda, nel settore israeliano di Gerusalemme. I feriti gravi ancora ricoverati sono 17. Sessantadue dei cinquecento arabi arrestati sono tuttora detenuti. Perquisizioni, fermi, interrogatori continuano. Ogni casa perquisita viene contrassegnata con il gesso giallo. Il coprifuoco rimarrà in vigore indefinitamente. Per la prima volta, dalla guerra del 1967, i due settori della città sono stati separati da soldati e poliziotti israeliani, che hanno concesso soltanto ai turisti di circolare durante la notte, previa esibizione dei documenti, ed agli ebrei ortodossi di recarsi a pregare al Muro del Pianto.

Secondo l'AP, « almeno due » organizzazioni di guerriglieri arabi avrebbero « reclamato la paternità dell'attentato ». L'agenzia non fa però i nomi delle due organizzazioni. La stampa e le radio dei paesi arabi commentano l'attentato affermando che si tratta di una dimostrazione della forza con la quale può ormai manifestarsi la resistenza palestinese, e sottolineando che l'esplosione è avvenuta nel primo anniversario della risoluzione approvata un anno fa dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, risoluzione che, come causa principale, prevede il ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati.

Un comunicato dell'Eliseo rende noto il mantenimento della parità del franco

DALLA PRIMA PAGINA

Un commento della CGIL

La libertà dei capitali ha per i lavoratori un prezzo inaccettabile

Negli ambienti della CGIL si seguono con attenzione e preoccupazione gli sviluppi della crisi monetaria internazionale con particolare riguardo alla svalutazione del franco francese...

Ma al di là di questi aspetti patologici la svalutazione del franco costituisce per i sindacati un serio inasprimento in quanto essa tende a sottrarre ai lavoratori francesi il frutto delle conquiste della primavera scorsa...

Negli ambienti della CGIL si ritiene che le ricorrenti e risuonanti internazionali con riflessi dannosi che esse hanno sui lavoratori ripropongono con urgenza la necessità di dar vita a una unità di azione nelle rivendicazioni e nelle lotte...

Il sensazionale annuncio del presidente francese

Questa sera De Gaulle parla al paese impegnato in un'avventura di cui nessuno può prevedere la soluzione - Convulso dibattito al consiglio dei ministri

Dal nostro corrispondente

PARIGI 23. La Francia non svaluta. La parità del franco è mantenuta. De Gaulle si rivolge domani sera al paese per spiegare le sue decisioni e gli orientamenti della sua politica economica...

Per De Gaulle ed i suoi esperti una svalutazione del 7,8 per cento è stata respinta. Il presidente della Repubblica ha successivamente ricevuto i rappresentanti del PSUP...

Il presidente si è trovato di fronte a una compagnia di fondamenti divisi che gli prospettavano in definitiva tre soluzioni: la svalutazione...

Allo stesso tempo si è visto che il prestigio del generale De Gaulle per ora nessuno può dire una risposta...

La RFT e la crisi finanziaria

Bonn: adesso siamo i primi d'Europa

BERLINO 23. (A.S.) La crisi finanziaria internazionale è presto alla Francia. La testarda opposizione a qualsiasi svalutazione del marco da parte del governo tedesco...

internazionale le acque non sono tranquille. Il governo tedesco occidentale è a dir poco seccato dei rimproveri che gli giungono da parte americana e che riguardano le misure prese dalla Germania occidentale...

Probabilmente in seguito all'intervista di Strauss De Gaulle comincerà ieri mattina una serie di colloqui con i ministri...

La Francia dunque non svaluta. Ma quali misure prenderà il governo francese per ricambiare una svalutazione che il «conclave» di Bonn aveva giudicato tanto disperata da considerare come ineluttabile...

A questo punto molti dei gravi interrogativi rimangono nell'aria. In che modo il ministro delle Finanze Ortolan che era tornato ieri sera da Bonn il generale De Gaulle ha invitato i ministri ad esprimersi...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Crisi

Non vogliono prendere il sullo sfondo resta la crisi di governo che avanza di giorno in giorno senza che se ne veda lo sbocco...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Consultazioni

Il problema della funzionalità e quindi della validità del sistema rappresentativo che è alla base della vita democratica del nostro Paese...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Consultazioni

Il problema della funzionalità e quindi della validità del sistema rappresentativo che è alla base della vita democratica del nostro Paese...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Consultazioni

Il problema della funzionalità e quindi della validità del sistema rappresentativo che è alla base della vita democratica del nostro Paese...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Un'ora dopo l'altro la più pura opinione favorevole alla svalutazione risultava soltanto il ministro dell'Industria e Commercio...

Augusto Pancaldi

Advertisement for Oropilla brandy featuring a bottle and a glass of brandy, with the slogan '...un brandy a parte' and a portrait of a man in a suit.